



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 195
VENERDÌ 21 AGOSTO 2009

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

■ ETICA MINIMA

LA VERA CIFRA DELLA MORALE

di PIER ALDO ROVATTI

Se il Diavolo in persona scendes-
se in campo, come si usa dire, e
attraverso una massiccia cam-
pagna mediatica ottenesse il con-
senso della stragrande maggioranza
della popolazione, o anche solo della ma-
gioranza di essa, questo vorrebbe di-
re che le sue idee diaboliche si sono
trasformate in verità? In altri ter-
mini, la moralità dipende dal numero
dei si espressi dall'opinione pubbli-
ca? La morale può forse legittimarsi
attraverso i numeri?

Se, in coro, senza avere dubbi, e an-
zi con giusta indignazione, gridiamo
«no!», dobbiamo cercare di motivare
con cura la nostra immediata reazio-
ne, il che - a mio parere - è meno age-
vole di quanto sembri. Richiede che
facciamo i conti con la realtà dell'opi-
nione pubblica (non possiamo trattar-
la come una qualche incarnazione
del male o come un fatto senza rilie-
vo), sembra esigere che mettiamo sul
tavolo un pacchetto di valori certi, in-
toccabili e condivisi da tutti, insom-
ma una Verità con la lettera maiusco-
la; e infine domanda che mostriamo
dove stia questa supposta Verità, co-
me si produca e come possa riprodur-
si e mantenersi.

E se, per tentare di sciogliere un si-
mile nodo (filosofico e politico a un
tempo), facessimo ricorso a un'autori-
tà esterna, a un garante istituzionale
della Verità, non cadremmo forse dal-
la padella alla brace? Se, infatti, im-
maginassimo anche che il massimo
rappresentante del Bene, in prima
persona, scendesse a sua volta in
campo e con i virtuosismi argomentati
di cui è capace guadagnasse il consenso
dei cittadini, cioè riuscisse a costruire
un'opinione pubblica buona, non
saremmo forse al punto di partenza,
anzi in una palese contraddizione?

La storia - e non solo quella degli
ultimi cento anni - ha molto da in-
segnarci su entrambe le simulazioni
che ho appena sintetizzato, e allora
non ci resterebbe che pensare che la
soluzione, se c'è, non può passare per
vie esterne, o politiche (nel senso co-
mune che diamo alla parola), ma de-
ve scavarsi un percorso interno. In-
teriore? Come se fosse una partita che
deve giocarsi dentro ciascuno di noi,
facendo appello a quel tesoro nasco-
sto che chiamiamo «coscienza mora-
le». Ma esiste davvero? E che tesoro è
diventato, oggi? Come lo verifichia-
mo, se c'è, visto che non è rappresen-
tabile all'esterno e non si può tradur-
lo in opinione pubblica?

Mi sono fatto queste ingombranti
domande, assai poco estive, dopo
l'omelia che l'arcivescovo Angelo Ba-
gnasco (presidente della Cei) ha tenu-
to a Genova qualche giorno fa e in cui
ha detto, tra l'altro, che «il bene e il
male non possono essere decisi con i
numeri, ma in virtù di quella voce
universale che è nel cuore di ogni uo-
mo».

● Segue a pagina 2

**Gobbo: «Un leghista
guiderà il Veneto»**

● Giani a pagina 2

Un caldo record che dà alla testa

Tutte le ambulanze impegnate: pochi malori ma è la solitudine a colpire gli anziani

no name
calzature
-70%
su tutto l'estivo
ULTIMI GIORNI

APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

L.go Riborgo, 2 - Trieste
Tel. 040.774912

TRIESTE Il caldo dà alla testa, non è solo
un modo di dire. In queste giornate torride il
118 di Trieste corre per la città in continua-
zione per soccorrere chi dà fuori di matto.



Un ragazzo a una fontanella

Non ci sono invece gra-
vi malori da solleone, svenimenti e mal di
cuore e di pressione
come negli anni scorsi.
«E la solitudine che
d'estate si accentua -
dice Giuseppe Dell'Ac-
qua, direttore dei ser-
vizi di Salute mentale
-, anche nei nostri cen-
tri vediamo in questa
stagione un turnover
più veloce, amici e pa-
renti vanno via, il me-
dico di famiglia va in
vacanza e c'è il sostitui-
to che non si conosce
bene, legami di vici-
nanza già labili si sfrangono e si allentano, e
col caldo in casa e fuori non si ha forza e vo-
glia di fare qualcosa di utile».

● Ziani a pagina 13

CHIUSI I SEGGI A KABUL, FRA DIECI GIORNI I RISULTATI. L'APPARATO DI SICUREZZA HA FUNZIONATO

Elezioni in Afghanistan, sconfitta la paura

Attentati e 26 morti, ma l'affluenza è alta. Karzai esulta. Obama: «Beffati i talebani»

CALCIO SERIE B



**Triestina, stasera
l'esordio a Mantova**
Gotti conferma
la formazione-tipo

A PAGINA 26

FISCO

**La Gdf controlla
i conti delle vacanze**
Nel mirino barche e
vacanze a 5 stelle

CARLETTI A PAGINA 4

LUSSO

**Un "ferro da stiro"
da 400 milioni**

Piscine, oro e tecnologia
sullo yacht di un russo

ZANARDI A PAGINA 4

Il libro

Saggio di un docente dell'Università di Amsterdam

Alla scoperta della cattiveria umana

Bocchiario: «Il male è dentro di noi»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Male è dentro di noi. E
il diavolo non c'entra
proprio. Lui, come i mil-
le altri ba-
bau evoca-
ti nel cor-
so della
storia del-
l'umanità
per prova-
re a spiega-
re gli omi-
cidi più ef-
ferati, le
ingiustizie più
clamorose.
Dobbiamo
rassegnarci:
ognuno di noi, in potenza, è



Da "Arancia meccanica"

un criminale.
La realtà ce lo conferma
giorno dopo giorno. Le no-
stre città, i nostri giorni so-
no pieni di gente che ucci-
de, tortura, osserva altri es-
sere umani morire senza
muovere un dito. Un'«Aran-
cia meccanica» molto reale.
«E quelli non sono mostri,
sono persone uguali a noi»,
afferma Piero Bocchiario, do-
cente all'Università di Am-
sterdam. E autore di un li-
bro sul tema.

● A pagina 21

MONDIALI DI ATLETICA: RECORD-BIS DEL GIAMAICANO

Bolt è il re anche nei 200



BERLINO Imbattibile e incre-
dibile: il velocista giamaicano
Usain Bolt si conferma il pro-
tagonista assoluto dei mondiali
d'atletica vincendo e miglioran-
do il record del mondo anche
nei 200: 19"19 grazie al ritocco
finale rispetto all'arrivo (foto).

● A pagina 25

KABUL Seggi chiusi in
Afghanistan, con il plau-
so della comunità interna-
zionale. «Le elezioni so-
no andate bene. Gli afga-
ni sono andati a votare
nonostante oggi ci siano
stati 73 attacchi in 15 pro-
vince che hanno causato
26 vittime»; è il primo
commento del presidente
afghano, Hamid Karzai.
Soddisfatto anche Barack
Obama: «Il voto è andato
bene - afferma il capo del-
la Casa Bianca - nonostan-
te i tentativi dei taleba-
ni». Ma per conoscere i ri-
sultati ci vorrà tempo:
nessuna proiezione pri-
ma di settembre.

● A pagina 3

FONDI DA TURCHI E LIBICI
**Fiume, in ottobre
la prima pietra
della moschea**

Fiume È fissata per il
3 ottobre la posa della pri-
ma pietra della grande
moschea che verrà costru-
ita a Fiume. Il complesso
si svilupperà su 3500 me-
tri quadrati, costerà circa
8 milioni di euro che do-
vrebbero arrivare da Tur-
chia, Libia e Qatar.

● Marsanich a pagina 6

CRISI ECONOMICA

Marcegaglia sprona il governo: «Intervenga o l'autunno sarà duro»

«Meno tasse per avere salari più alti»
Montezemolo: tra un anno la ripresa

CORTINA La ripresa? Quella vera fra un
anno, non prima. Concordano Lorenzo Bini
Smaghi, membro del board della, Luca Corde-
ro di Montezemolo, presidente della Fiat, Pa-
olo Scaroni, dell'Eni. A distanza concorda an-
che il leader di Confindustria Emma Marcegaglia.
Il peggio sembra passato, ma il percorso per uscire
dalla crisi è ancora «lungo e difficile». Il presidente
di Confindustria sollecita così il governo a varare
nuove misure, a fare a set-
tembre «cose indispensa-
bili se vogliamo evitare di
avere un autunno davvero
difficile». Per la leader del-
gli industriali «Bisogna ri-
finanziare gli ammortizzatori sociali, abbas-
sare tasse e contributi sui salari per dare più
soldi in tasca ai lavoratori».



Luca di Montezemolo

● Dal Mas a pagina 7

FUGA DALL'EX CASERMA DOPO LE PROTESTE DI DUE SETTIMANE FA

Gradisca, 7 clandestini evadono dal Cie

Sbarre divelte, ora sono ricercati. Giallo su uno sbarco a Lampedusa: «Annegati in 73»

I PROGRAMMI DELL'ASSESSORE REGIONALE

Seganti: «Vigili a caccia di irregolari»

TRIESTE In Friuli Ve-
nezia Giulia ci sarà an-
che la polizia municipale
a controllare le abitazio-
ni degli extracomunitari
a caccia di eventuali
clandestini. E il prossi-
mo passo della strategia
sulla sicurezza messo in
programma da Federica
Seganti. Dopo le teleca-
mere, le armi e le ronde
ecco dunque i controlli

casa per casa dei vigili
urbani.
«Il fenomeno della
clandestinità spesso si
nasconde proprio tra le
quattro mura - sottolinea
l'assessore regionale le-
ghista -. E controlli ana-
grafici incrociati potreb-
bero farlo emergere più
facilmente».

● Ballico a pagina 9



Federica Seganti

GRADISCA Dopo la
rivolta di due settime-
ne fa, la fuga. Sette
clandestini nordafrica-
ni evadono dal Cie di
Gradisca scardinando
le sbarre e scavalcando
il muro. Ora sono ri-
cercati. Altri due ven-
gono presi subito.

Nelle stesse ore a
Lampedusa 5 immigra-
ti su un gommone ven-
gono salvati e raccon-
tano: «Altri 73 sono
morti annegati».

● Berlinguer e Murciano
a pagina 5

Il caso

Il giudice: «Multa a chi ne parla male»

Cerani mette il bavaglio alla stampa di Lubiana

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Di me non si parla male. Al-
trimenti si paga la multa». I giornali slove-
ni gettano fango sull'imprenditore triesti-
no Pierpaolo Cerani, che ai primi di ago-
sto ha annunciato il suo ingresso nel
mondo imprenditoria-
le di Lubiana at-
traverso la finan-
ziaria Kolonel. E
Cerani blocca tut-
te le notizie cattive o «non verificate».
L'amministratore della Diaco
farmaceutici si è
appellato al giu-
dice per le trasgre-
sioni del tribunale
di Lubiana. Che
ha intimato al direttore del Dnevnik di
cancellare ogni cattiva notizia su di lui.



Pierpaolo Cerani

● A pagina 14

MOBIL MARKET NEW
Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603
PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
APERTO ANCHE I LUNEDÌ
Trieste Via Orlandini 38/B

Associazione
Amici
del Cuore
Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Foto e Video
DEI LETTORI

L'INTERVISTA
SVOLTA A NORDESTIl segretario del Carroccio veneto e sindaco di Treviso
annuncia: «Non festeggerò l'unità d'Italia»Gobbo: «Un leghista guiderà il Veneto»
«Il presidente Galan? Governa da quindici anni, i tempi dei re sono finiti»dall'inviato
ROBERTA GIANI

DOMEGGE DI CADORE «Luca Zaia o Flavio Tosi? Vedremo, abbiamo molti nomi validi da poter fare. Sicuramente, però, avremo un leghista alla guida del Veneto». Gianpaolo Gobbo, segretario regionale della Lega veneta e sindaco di Treviso, conosce i tempi della politica. E sa che quelli delle regionali, nonostante l'offensiva agostana del suo partito, non sono ancora maturi. Eppure, mentre aspetta il Senatùr alla festa di Domegge del Cadore e rifiuta di festeggiare l'unità d'Italia che fu «forzosa» e costò la vita a «600mila martiri mandati inutilmente al massacro», gioca d'anticipo. Assicurando che l'epilogo è scontato: il Carroccio, tra meno di un anno, siederà a Palazzo Balbi. E Giancarlo Galan? «I tempi dei re sono finiti».

Ma il governatore punta sulla sua ricandidatura. Perché?

Non so, bisogna chiederlo a Galan. Io dico che la Lega e il Pdl sono ormai alleati dal 2001. Ma la Lega, a differenza di tutti gli altri partiti, non ha avuto candidati presidenti alle regionali. Ora è il momento.

E quindi?

Nel 2010 si vota in tredici regioni. Il Pdl ha il 40% e la Lega il 10%: il nostro partito deve avere almeno tre candidati presidenti.

Ma perché uno deve spettare al Veneto?

Per carità, a me vanno benissimo anche Lombardia e Piemonte. Ma il Veneto deve pesare: qui abbiamo il 28%, senza dimenticare che otteniamo i migliori risultati proprio alle regionali, e sempre qui abbiamo una classe dirigente di quarantenni intelligenti e capaci. Eppoi, onestamente, ci vuole un po' di alternanza: Galan governa da quindici anni.

Ma non vuole andarsene. Come si convince? Che ruolo gli si offre?

E una personalità di spicco, sempre in prima linea, in grado di fare tantissime cose. Ma non è che uno nasce e muore governatore: i tempi dei re sono finiti.

La Lega deve vedersela con molti «nemici». L'Udc, nonostante sia alleato in Veneto, apre a un'intesa anti-padana con Pdl e Pd. Fattevole?

Fantapolitica. Ma l'Udc è una «pecca». Non vuole il federalismo. E porta avanti un'inaccettabile politica dei due forni: in Veneto e in Friuli Venezia Giulia governa con il centrodestra, in Trentino Alto Adige sta dall'altra parte. E ora di dire basta.

E quindi? Basta alleanze con l'Udc?



Pier Ferdinando Casini

ATTACCO ALL'UDC

La politica dei due forni è inaccettabile gli assessori regionali centristi devono dimettersi



Piero Fassino

NO A UN PDL-PD

L'intesa sarebbe un «mostro» salterebbe l'esecutivo nazionale

Abbiamo già chiesto a Galan di allontanare i due assessori regionali dell'Udc e, a settembre, lo richiederemo.

Nel frattempo, però, il Pd non boccia a priori un'intesa anti-padana a Nordest. Piero Fassino, semmai, l'accarezza.

Cercano di fare di tutto per fermare la Lega ma la Lega non si ferma così: il popolo ha ben capito.

Non teme che Galan possa abboccare?

Conosco e stimo Galan. Non credo che potrebbe mai avallare la nascita di questo «mostro» tra Pdl, Pd e Udc. Salterebbe il governo nazionale. Salterebbero Province e Comuni, e non solo in Veneto, ma in tutta la Padania. No, lo scenario è impossibile.

In caso contrario, Lega sola contro tutti?

Non abbiamo paura di correre da soli.

Ma abbiamo stretto un patto con il Pdl, abbiamo lavorato insieme, fatto molta strada, e ne abbiamo molta altra da fare.

Le battaglie agostane della Lega, però, stanno creando malumori anche nel Pdl. Galan dice che le provocazioni su inni, dialetti e tricolore fanno un danno al Paese.

Non è vero. Fanno riflettere. Non possiamo dimenticare che l'unità d'Italia fu un'aggregazione forzosa, imposta da una minoranza, fondata sull'interventismo militare e sul sangue.

Lei ha già detto che non intende festeggiare i 150 anni dell'unità. Conferma?

Il Veneto, eventualmente, dovrebbe festeggiare tra 5 anni, visto che è stato «inserito» nel 1866. Ma non è questo il punto: non ci interessa festeggiare. Lo faremo quando arriverà l'Italia federale.

Arriverà?

Quest'Italia, così com'è, non ha futuro. Io ho fatto il militare di questo Stato, ho fatto il giuramento alla bandiera, ma la mia nazione è il Veneto.

Il federalismo fiscale è legge ma, ora, va attuato. Che si aspetta il Veneto?

Un vero autogoverno che, nel rispetto dello statuto regionale del '71 ma anche del principio di sussidiarietà, consenta al Veneto di reinvestire quello che produce nell'interesse dell'intero Paese: se si ferma la locomotiva del Nord, si ferma tutto il Paese.

E ottimista?

Lo sono. Abbiamo già ottenuto molto: il fatto stesso che sia stato sancito il principio della responsabilità degli amministratori - chi sperpera soldi pubblici, paga - è importantissimo. Adesso, andremo avanti.

Vi accusano di volere la separazione del Nord.

Agitato, a torto, i fantasmi dell'ex Jugoslavia per attaccarci politicamente. E non capiscono che proprio la Lega tiene unito questo Paese, stando al governo e gestendo la situazione, visto che la secessione già c'è.

Dove?

E quella delle imprese che se ne vanno sempre più numerose. Ma non solo. Se non si mette un freno all'invasione incontrollata di stranieri, se non si blocca la mafia e gli sperperi del Sud, se non si difendono le identità, la secessione vera e propria diventa inevitabile.

I dialetti a scuola e in tv sono una risposta?

La difesa delle identità, a fronte di una globalizzazione dannosa, è fondamentale. La lingua veneta è parlata da più del 70% dei veneti. Abbiamo una legge regionale specifica, abbiamo ottenuto anche grazie al mio impegno il riconoscimento europeo, e ora vogliamo quello nazionale: il senatore Federico Bricolo si è già mosso.

Gabbie salariali. Non è un ritorno al passato?

La questione è molto semplice anche se c'è chi finge di non capire. A Bari il costo della vita è inferiore del 28% a quello di Treviso: e quindi un ferroviere di Bari, pagando 200 euro di affitto, sta bene. Un ferroviere di Treviso, pagando mille, non sta affatto bene.

Ma come fa a essere così convinto che il prossimo governatore sarà un leghista? L'ultima parola non spetta a Umberto Bossi?

Non c'è dubbio. Ma noi siamo in sintonia con il Grande capo che, peraltro, si è già espresso al riguardo. Come ha fatto lo stesso Silvio Berlusconi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini: Italia patria anche
per chi viene da lontano
Altolà di Calderoli

ROMA «Rilanciare il patto di cittadinanza tra italiani». E poi «un rinnovato ethos civile», «la coesione sociale», la «passione civile» per la «nazione». Il presidente della Camera Gianfranco Fini, in un denso intervento sul mensile «Formiche» lancia un appello al «patriottismo costituzionale», contro il «malessere diffuso» che si avverte nel Paese. E sottolinea la necessità di far «sentire l'Italia come patria» anche a chi viene da lontano. Parole, queste, che irrompono in un momento in cui è acceso il dibattito sulle celebrazioni del 150.º anniversario dell'unità d'Italia e sul significato stesso della ricorrenza. Parole che, soprattutto in tema di cittadinanza agli stranieri, risultano poco gradite alla Lega Nord. Che con il ministro Roberto Calderoli reagisce con una battuta al vetriolo: «Fini dica qualcosa di destra».

«L'educazione al patriottismo costituzionale inteso come moderno amor di Patria è uno degli strumenti privilegiati per promuovere un moderno sentimento di unità del Paese», scrive Fini. Che rileva la necessità di «rilanciare il patto di cittadinanza» e «i valori che fondano l'etica civile» degli italiani, contro «quelle tendenze all'atomizzazione, alla frammentazione e al particolarismo che minano la coesione sociale». «Le Istituzioni hanno il dovere di tenere sempre alta la tensione morale della società», sottolinea il presidente della Camera. E rileva che invece «la necessità di valori condivisi» è «di fatto smentita dal frequente ricorso alla delegittimazione reciproca tra avversari politici».

«Stenta ad affermarsi una mentalità da democrazia matura», denuncia Fini. Che iscrive tra gli impegni delle Istituzioni anche quello «moderno e strategico» a «far sentire l'Italia come patria anche a coloro che vengono da Paesi lontani, e che sono già o aspirano a diventare cittadini italiani».

Ma su quest'ultimo punto la divergenza di vedute è totale con la Lega di Umberto Bossi.

Gianfranco Fini

La difesa delle identità, a fronte di una globalizzazione dannosa, è fondamentale. La lingua veneta è parlata da più del 70% dei veneti. Abbiamo una legge regionale specifica, abbiamo ottenuto anche grazie al mio impegno il riconoscimento europeo, e ora vogliamo quello nazionale: il senatore Federico Bricolo si è già mosso.

La questione è molto semplice anche se c'è chi finge di non capire. A Bari il costo della vita è inferiore del 28% a quello di Treviso: e quindi un ferroviere di Bari, pagando 200 euro di affitto, sta bene. Un ferroviere di Treviso, pagando mille, non sta affatto bene.

Ma come fa a essere così convinto che il prossimo governatore sarà un leghista? L'ultima parola non spetta a Umberto Bossi?

Non c'è dubbio. Ma noi siamo in sintonia con il Grande capo che, peraltro, si è già espresso al riguardo. Come ha fatto lo stesso Silvio Berlusconi.

GENOVA

Il Pd esclude il premier:
«Festa, non festino»

ROMA La prova di forza numerica arriverà solo dai congressi dei circoli in settembre. Ma, nonostante la pausa estiva, sono già alti i toni del confronto dentro il Pd, destinati a crescere con il ritorno in scena, alla Festa di Genova, dei candidati. La festa aprirà i battenti sabato e si protrarrà fino al 6 settembre.

Sulle alleanze per le regionali in Veneto e sull'ipotesi di Antonio Bassolino in campo per il Comune di Napoli è rottura tra i sostenitori di Dario Franceschini e quelli di Pier Luigi Bersani.

La decisione dei democratici di invitare i ministri, ma non il premier Silvio Berlusconi, a Genova per la festa di partito e soprattutto la motivazione degli organizzatori («è una festa, non un festino») rischia di rovinare l'intenzione di un confronto bipartitico. «O Franceschini smentisce gli organizzatori o nessun ministro del Pdl vada a Genova», tuona il coordinatore del Pdl Ignazio La Russa. Ma per ora né i ministri seguono l'invito né il segretario del Pd rettificano.

In realtà i pensieri di dirigenti e big democratici sono rivolti più alla sfida congressuale che ai rapporti con la maggioranza. E a dividere sono i temi di sempre, in primis le alleanze e la vocazione maggioritaria.

Piero Fassino, coordinatore della mozione del segretario, rilancia l'ipotesi di un'intesa con Giancarlo Galan in Veneto ma, ribatte il suo omologo per la mozione Bersani, Filippo Penati, «la strategia vincente in Veneto non è quella di rincorrere Ga-



Pierluigi Bersani

lan» anche perché il primo ad escludere un dialogo con il Pd è proprio il governatore.

Sul ritorno di Bassolino nei panni di sindaco, ipotizzato sulla stampa, si indignano, invece, i supporter di Franceschini, da Marina Seregni a Luigi Nicolais. E anche in questo caso lo scontro avviene su un tema che da sempre fa discutere, cioè come rinnovare il Pd. «In Campania si deve volta-

A CALALZO DI CADORE

Bossi: il governo non si spacca sulle Regioni
Incontro a sorpresa con Tremonti. Poi l'annuncio: «Faremo un accordo»

siva partita: la conquista della Regione Veneto.

Ma nella festa c'è stato appunto l'incontro a sorpresa. Un vertice fra Bossi e il superministro dell'Economia Tremonti. I due politici sono rimasti a lungo in un hotel di Calalzo di Cadore.

Il leader del carroccio si è fatto attendere. E' arrivato nel pomeriggio in Cadore e si è fermato all'hotel Ferrovia di Calalzo, dove lo hanno raggiunto Giulio Tremonti fresco di festa di compleanno e Roberto Calderoli in short, insieme al capogruppo alla Camera Roberto Cota.

La attesa festa di Domegge iniziava, la band era pronta, il «Va pensiero» naturalmente in programma, ma il senatur si rinchiudeva in una stanza e ci rimaneva sino a tarda sera.

Poi il comizio e le parole rasserenanti per l'attuale maggioranza di governo.

La politica però, non aspettava il comizio «notturno» di Bossi. E già durante il giorno continuavano le battaglie verbali sulla presidenza delle Regioni.

Il viceministro delle Infrastrutture, Roberto Castelli, si diceva pronto a candidarsi come governatore della Lombardia alle elezioni del prossimo anno.

«Se mi chiamano - aveva detto ad Affaritaliani - sono disponibile. Nulla è ancora deciso».

«Nulla è stato deciso», aveva ribadito replicando a Maurizio Lupi sicuro che il candidato sarà Roberto Formigoni. «E la Lega - aveva detto ad Affaritaliani il vicepresidente della Camera - lo sa per certo».

«Si siederanno in autunno Bossi e Berlusconi attorno a un tavolo - aveva spiegato il viceministro - e decideranno». E se verrà chiamato in causa, Castelli sarà pronto.

«Io sono disponibile - aveva concluso - come tutti gli uomini della Lega, a qualunque incarico».

E sul tema delle regionali ieri è intervenuto anche Zaia. «Penso che il dibattito sulle regionali sia sacrosanto anche ri-

petto a quello che ha detto Bossi. Non c'è scandalo e non c'è presunzione. La Lega ha diritto ad avere delle presidenze di Regione. Tra Lombardia e Veneto? Tutte e due». Lo sottolineava il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

«Aspettiamo questo incontro tra Bossi e Berlusconi che decideranno il da farsi su tutte e 13 le regioni che andranno al voto - diceva intanto il ministro leghista - su Formigoni non voglio entrare nel merito ma posso solo dire che in 20 anni possono cambiare tante cose. Io ho fatto due mandati come presidente della Provincia e uno da vicepresidente della Regione». (r.g.)

«Aspettiamo questo incontro tra Bossi e Berlusconi che decideranno il da farsi su tutte e 13 le regioni che andranno al voto - diceva intanto il ministro leghista - su Formigoni non voglio entrare nel merito ma posso solo dire che in 20 anni possono cambiare tante cose. Io ho fatto due mandati come presidente della Provincia e uno da vicepresidente della Regione». (r.g.)

«Aspettiamo questo incontro tra Bossi e Berlusconi che decideranno il da farsi su tutte e 13 le regioni che andranno al voto - diceva intanto il ministro leghista - su Formigoni non voglio entrare nel merito ma posso solo dire che in 20 anni possono cambiare tante cose. Io ho fatto due mandati come presidente della Provincia e uno da vicepresidente della Regione». (r.g.)

«Aspettiamo questo incontro tra Bossi e Berlusconi che decideranno il da farsi su tutte e 13 le regioni che andranno al voto - diceva intanto il ministro leghista - su Formigoni non voglio entrare nel merito ma posso solo dire che in 20 anni possono cambiare tante cose. Io ho fatto due mandati come presidente della Provincia e uno da vicepresidente della Regione». (r.g.)

«Aspettiamo questo incontro tra Bossi e Berlusconi che decideranno il da farsi su tutte e 13 le regioni che andranno al voto - diceva intanto il ministro leghista - su Formigoni non voglio entrare nel merito ma posso solo dire che in 20 anni possono cambiare tante cose. Io ho fatto due mandati come presidente della Provincia e uno da vicepresidente della Regione». (r.g.)

Pier Aldo Rovatti

ZAIA

«Ai padani almeno
due presidenze»

Umberto Bossi

CALALZO DI CADORE

Il governo terrà. Il nodo della presidenza delle Regioni (con in testa Veneto e Lombardia) verrà superato con un accordo. Bossi non ha dubbi: «Molti sperano che ci spacchiamo, ma resteranno delusi. La Lega e gli alleati vinceranno le elezioni e ci sarà un accordo fra di noi. Il governo non si spaccherà».

L'importante annuncio arriva dopo giorni di polemiche roventi e dopo che ieri pomeriggio a sorpresa Bossi e Tremonti si sono trovati in una faccia a faccia in Cadore.

A Valle Sella di Domegge, in uno sventolio di bandiere con il leone veneto, i militanti della Le-

ga mescolavano una polenta da un quintale, in una gigantesca pentola di rame, aspettando il Senatùr, ospite d'onore alla prima festa padana del Cadore. E, mentre giravano il mestolo e servivano polenta e pastin, confidavano che Umberto Bossi dicesse una parola definitiva sulla prossima, deci-

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nordini, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestatibilità € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fesse 20%.

La tiratura del 20 agosto 2009 è stata di 44.100 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

AFGHANISTAN

ALLE URNE

Nonostante gli attacchi dei talebani voto prolungato di un'ora. Soddisfatti Obama e il segretario della Nato

File ai seggi, Karzai: un successo. 26 morti

Battuta la paura: ha funzionato quasi il 95% delle sezioni elettorali. Affluenza oltre il 50%

ROMA Chiusi i seggi è tempo di contare le schede. Ieri gli afghani hanno sfidato la paura e le minacce e si sono recati al voto per le elezioni presidenziali. «La nostra gente non ha rinunciato da nessuna parte al proprio impegno civico, ha sfidato le bombe, i razzi e le intimidazioni, e si è recata a votare», ha detto il presidente uscente Hamid Karzai commentando la giornata elettorale appena trascorsa. Un «successo» contro il «tentativo dei talebani di fermarle» è il giudizio del presidente statunitense Barack Obama.

Alle 16, quando i seggi sarebbero dovuti essere già chiusi, molti elettori erano ancora in fila per poter esprimere il proprio voto. Per smaltire le code, la Commissione elettorale indipendente, l'organo che gestisce l'organizzazione delle elezioni, ha deciso di prorogare le operazioni elettorali per un'altra ora, sino alle 17 locali.

Le file ai seggi sembrano tuttavia mascherare quella che in realtà è una affluenza alle urne non alta come ci si aspettava. Una fonte della Commissione elettorale, rimasta anonima e citata dall'agenzia cinese Xinhua, ritiene che non più di 10 dei 17 milioni potenziali elettori si siano recati al voto. Vale a dire il 58% dell'elettorato, che è un risultato accettabile per il contesto in cui si votava, ma lontano dal 70% delle presidenziali 2004. Per i risultati definitivi bisognerà però attendere due settimane.

Anche la giornata del voto è stata segnata del resto da nuovi attacchi. A Kabul quattro potenziali kamikaze sono stati fermati dalla polizia dopo uno scontro a fuoco. Ma in tutto il Paese i morti sono stati almeno 26. Nella sola città Kandahar, nel Sud dell'Afghanistan, presa di mira all'alba dal lancio di razzi sparati dai miliziani, sono 11 i morti, tra i quali 6 bambine. E sotto i razzi hanno perso la vita altre 5 persone nella provincia meridionale di Uruzgan. A riferire la notizia è l'agenzia afgana Pajhwok che, come annunciato, ha rotto il blackout informativo sugli episodi di violenza, imposto dal governo afgano, contribuendo così a costruire con i dispacchi il quadro reale della

giornata.

Nonostante tutto, le misure di sicurezza messe in atto per vigilare sulle elezioni sembrerebbero però aver funzionato. Anders Fogh Rasmussen, segretario generale della Nato, può dirsi soddisfatto: «Le prime notizie sono incoraggianti. I seggi elettorali aperti sono stati più di quanti ci aspettavamo». Ovvero il 95% del totale, anche se non sono mancati gli episodi di violenza. Come i due seggi elettorali incendiati vicino ad Herat, sede del Comando italiano e provincia nella quale, afferma il governatore Ahmad Yousuf Nuristani, l'affluenza potrebbe essere del 60-70%. In totale sono una ventina, tutti senza feriti, gli attacchi registrati nella zona dove sono dispiegati i soldati italiani.

Come in tutte le elezioni che si rispettino non mancano le polemiche. E il candidato indipendente Ramazan Bashardost ha dare fuoco alla miccia: «Non sono elezioni, è una commedia», inveisce, e accusa di essere riuscito a lavare via dal proprio dito l'inchiostro indelebile che contrassegna gli elettori. Il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon si congratula però con il popolo afgano. E anche per il principale sfidante di Karzai, Abdullah Abdullah, quello di ieri è stato un giorno di «cambiamento e speranza».

«cambiamento e speranza».

«Nonostante le minacce dei talebani di tagliare le dita agli elettori e gli attacchi contro i seggi, in Afghanistan si è potuto votare liberamente grazie al coraggio degli afgani e alla collaborazione tra le autorità afgane e le forze internazionali, comprese quelle italiane: un successo che incoraggia l'Italia a proseguire la propria azione in Afghanistan» ha commentato il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini. Per il titolare della Farnesina, inoltre, è motivo di «orgoglio nazionale l'elevato livello di affluenza alle urne nelle aree sotto il controllo dei militari italiani: «un successo che ci incoraggia a proseguire con convinzione nella nostra azione di pacificazione e ricostruzione dell'Afghanistan», ha detto.

Soddisfazione per l'esito della giornata elettorale afgana è stata espressa anche dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Rilasciato l'attentatore di Lockerbie

LONDRA Abdelbaset Al-Megrahi, agente libico condannato all'ergastolo per la strage di Lockerbie (270 morti, 189 americani, nell'esplosione di un aereo Pan Am il 21 dicembre 1988), è stato rimesso in libertà per ragioni umanitarie dal ministro della Giustizia scozzese. Secondo i medici Al-Megrahi, l'unica persona condannata per quel massacro, ha meno di tre mesi da vivere, corroso da un tumore incurabile. «Va a casa a morire», ha detto più volte il ministro. Una liberazione decisa dalle autorità nazionali scozzesi contro il parere della gran maggioranza dei familiari delle vittime e del governo americano, che fino all'ultimo ha fatto pressioni contro la scarcerazione e affinché Al-Megrahi scontasse la sua condanna in Scozia, com'era stato sempre assicurato.

L'alto agente libico, 57 anni, era stato condannato all'ergastolo nel 2001 durante un processo in Olanda, ma con un corte scozzese. La Casa Bianca si è detta «profondamente dispiaciuta» della decisione. Il ministro della Giustizia scozzese Kenny MacAskill, in un lungo intervento prima di comunicare la sua decisione, ha spiegato di comprendere le ragioni di chi è contrario e di essersi a lungo consultato con le parti in causa. Ha anche ricordato la contrarietà della Scozia al recente accordo per il trasferimento di prigionieri siglato dal Regno Unito e la Libia. Ma, ha sottolineato, «è stato condannato da un'autorità più alta... egli morirà».

Un afgano infila le schede elettorali nell'urna. Il giudizio sull'importante giornata è stato generalmente tutto sommato positivo

L'INTERVISTA

Allam: «Passo piccolo ma strategico»

È un buon segnale anche dell'impegno internazionale. Iran più debole



Un'immagine d'archivio di Fouad Allam: è stato anche deputato

TRIESTE «Per il mondo arabo e l'Islam in generale il secolo scorso è stato quello dell'affermazione del concetto di nazione-Stato; quello attuale sono sicuro sarà caratterizzato dall'affermazione della democrazia. In questi Paesi la domanda di democrazia è autentica e questo vale anche per l'Afghanistan». E cautamente ottimista sull'esito delle elezioni in Afghanistan Khaled Fouad Allam, docente universitario e scrittore tunisino che vive in Italia.

Come giudica quindi il voto di ieri?

Non mi esprimo nel merito della competizione elettorale ma ritengo queste consultazioni un piccolo passo verso la pacificazione e la democratizzazione della nazione; un processo che sarà lento.

Quindi una tappa importante?

Sì, è un'importanza strategica poiché evidenzia la volontà internazionale di attuare una strategia che allarghi lo spazio democratico in società dove la democrazia non c'è, come appunto a Kabul. Poi c'è il problema della sicurezza: se non continuiamo ad attivarci su questo scacchiere anche la nostra sicurezza viene posta in pericolo. I talebani potrebbero destabilizzare il Pakistan che - lo ricordo - è una potenza nucleare.

La formula, relativamente nuova, è quella dell'approccio regionale: concorda con questa linea?

Si c'è una contiguità geografica e quindi anche sociale e politica specie tra Afghanistan e Pakistan. Non dimentichiamo che l'etnia pashtun conta sei milioni di persone in Afghanistan ma altrettanto in Pakistan. Ci sono quindi degli anelli

di congiunzione su cui lavorare. Di tale continuità fa parte anche l'Iran.

Come giudica il ruolo di Teheran? Può giocare le sue carte nell'area Af-Pak?

Paradossalmente la contestata rielezione del presidente Ahmadinejad ha indebolito lo Stato degli ayatollah quale potenza regionale. La situazione verrà in parte chiarita in autunno, con la ripresa dei negoziati sul programma nucleare iraniano. E molto dipenderà dalla strategia degli Usa, non solo nei riguardi della Repubblica islamica ma di tutta l'area. La «soft policy» promossa da Obama, che mescola interventi militari e di sicurezza con altrettanti impegni nella costruzione della società civile e l'appoggio alla democratizzazione potrebbe dare i suoi frutti.

Pier Paolo Garofalo

Dopo la strage choc a Baghdad Altre 3 vittime

BAGHDAD Lutto e rabbia. Funerali e accuse. All'indomani degli attentati multipli che hanno causato la morte di almeno 95 persone e il fermento di quasi 600 altre, l'atmosfera a Baghdad era ieri ben diversa da quella delle ultime settimane. Non c'era più traccia dell'ottimismo suscitato dall'annuncio del 5 agosto secondo cui - grazie ad un «miglioramento delle condizioni di sicurezza» - nel giro di 40 giorni sarebbero state rimosse tutte le barriere di cemento erette dal 2003 in tutte le strade principali e secondarie della città.

Quotidiani, tv, esponenti politici e semplici cittadini, oggi puntavano il dito contro presunti responsabili della carneficina, individuandoli nei «Paesi arabi vicini», ovvero Iran o Arabia Saudita, in al Qaeda, o nostalgici del regime di Saddam Hussein.

«Undici ufficiali di polizia, esercito e servizi segreti sono stati arrestati», ha fatto sapere il portavoce del comando per la sicurezza a Baghdad, generale Qassim Atta, precisando che dovranno spiegare «come i camion-bomba siano entrati nelle aree sotto la loro responsabilità» nonostante il divieto ai mezzi pesanti di circolare durante il giorno nel centro della capitale.

E tre persone sono morte e altre otto sono rimaste ferite anche ieri dall'esplosione di una bicicletta-bomba nel centro di Baghdad, nell'affollata piazza Hafed al Qadi, sulla via al Rashid.

Leonor Fini



Tomizza



Leonor Fini, Fulvio Tomizza, i Serbi a Trieste

i Serbi a Trieste



più di qualcosa in Comune

LEONOR FINI L'ITALIENNE DE PARIS Civico Museo Revoltella Galleria d'arte moderna 4 luglio - 27 settembre 2009 ORARIO lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-20 giovedì 10-23 (martedì chiuso) VISITE GUIDATE domenica alle 11, giovedì alle 21. Tel. 040 6754 350 BIGLIETTI € 6,00 (ridotto € 4,00)	FULVIO TOMIZZA DESTINO DI FRONTIERA Sala "Attilio Selva" Palazzo Gopceovich 31 luglio - 15 settembre 2009 ORARIO tutti i giorni 9-19 VISITE GUIDATE con i curatori della mostra sabato alle 17, domenica alle 11 INGRESSO LIBERO	GENTI DI SAN SPIRIDIONE I SERBI A TRIESTE 1751-1914 Castello di San Giusto 17 luglio - 4 novembre 2009 ORARIO tutti i giorni 9-19 VISITE GUIDATE sabato alle 17, domenica alle 11 BIGLIETTI € 5,00 (ridotto € 3,50) Con la partecipazione della Comunità Religiosa Serbo-Ortodossa, Trieste
---	--	--

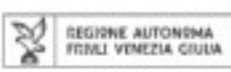


Comune di Trieste
**Assessorato alla Cultura
e alla Comunicazione**

Direzione Area Cultura e Sport
Civici Musei di Storia e Arte

Civico Museo Revoltella
Galleria d'Arte Moderna

Con il contributo di





Sponsor





www.triestecultura.it
tel. 040 675 4850

NEL MIRINO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Stabilimenti, bar ristoranti: 44 evasori totali

Accertamenti su 959 possessori di yacht e 13.673 persone alla guida di auto di lusso



I resti dell'elicottero ripescati dall'Hudson

LO SCHIANTO PIPER-ELICOTTERO

«Cara, cucina il gatto», poi la strage sull'Hudson
Il controllore di volo scherzava al telefono con la sua fidanzata

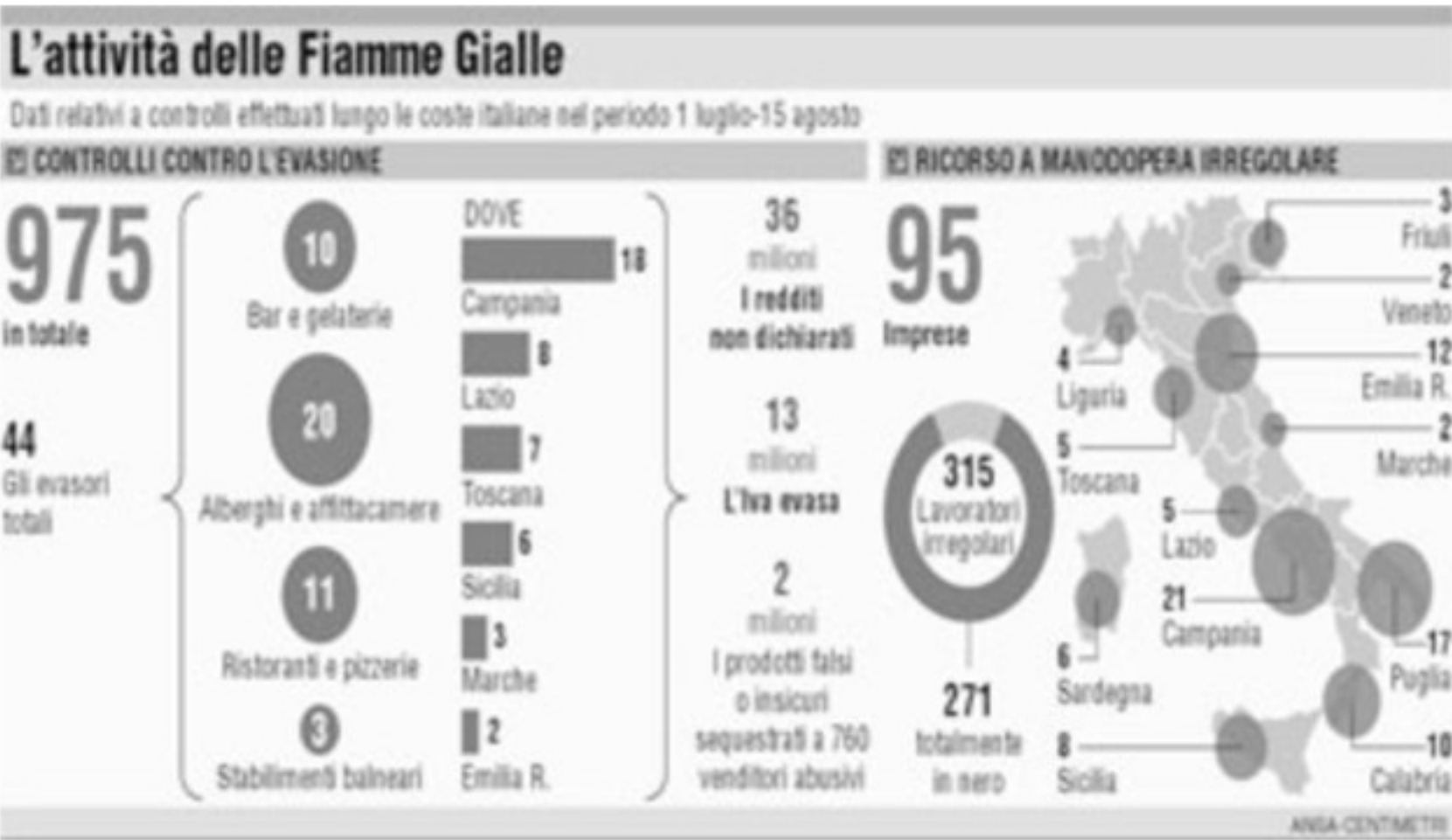
ROMA «Come siamo a gas per il grill?». Sabato 8 agosto, sono le 11 e 50 e 41 secondi, mancano 2 minuti e 30 secondi all'incidente aereo che costerà la vita a nove persone nei cieli di New York. Nella torre di controllo di Taterboro, l'aeroporto da cui è decollato il Piper che fra poco impatterà l'elicottero della Liberty Tours, il controllore di volo Carl Turner, 38 anni, pensa al barbecue. Ne parla con la sua ragazza al telefono, non proprio concentrato sul suo lavoro. Le trascrizioni delle registrazioni nella torre di controllo sono state pubblicate e ora tutti si possono rendere conto della drammatica sequenza degli eventi. Tutto nello spazio di 2 minuti e 30 secondi. 11,51 e 17 secondi, dalla torre un'indicazione per il Piper: «One mike charlie (la sigla dell'aereo nello spelling internazionale) comincia a girare a sinistra per raggiungere l'Hudson».

Turner continua la conversazione con la ragazza che si trova nel centro di controllo dell'aeroporto, in un'altra palazzina. In mancanza di gas le suggerisce di bruciare il gatto trovato morto nell'aeroporto. Risate. Ancora Turner: «Questo è un ragazzo simpatico». «Lo so» (risata). Poi il controllore chiede al pilota del Piper di contattare Newark su una certa frequenza. Ed è qui che le cose si complicano perché Newark sta invece chiedendo a Taterboro di intervenire: «Hey, Taterboro, qui Newark, volete spostare quel tizio, forse metterlo a un livello 22 per tenerlo fuori dal traffico degli altri, per favore?». Taterboro (Turner è ancora al telefono con la ragazza): «Ripeti, Newark». Newark: «Potete spostare quel Piper...». Ma Taterboro non riesce a contattare l'aereo. Alle 11,53 e 7 secondi, 4 secondi prima dell'impatto, finalmente Turner riattacca con la ragazza: «Fammine tirare fuori». E troppo tardi. Alle 11,55 e 17 secondi ecco Newark: «Penso sia andato giù nell'Hudson». 25 secondi dopo un pilota di elicottero conferma: «Sappiate che un aereo si è scontrato con un elicottero a sud del Lincoln tunnel un minuto fa». (a.g.)

di PAOLO CARLETTI

ROMA Stabilimenti balneari con abbonamenti mensili a prezzi stracciati, ma completamente abusivi, alberghi sconosciuti al fisco, così come pizzerie e bar con decine di addetti al nero. E poi, migliaia di prodotti contraffatti in vendita, compresi canotti e bracciali per bambini di fabbricazione cinese senza alcun requisito di sicurezza e quindi pericolosi. La caccia agli evasori fiscali e alle attività irregolari nelle località turistiche del Paese, condotta da luglio dalla Guardia di Finanza, sta portando alla luce un'economia sommersa con casi sempre più clamorosi e numeri da capogiro.

Evasori totali Dal primo luglio ad oggi infatti sono 44 le attività tipiche della stagione estiva che pur operando alla luce del sole, non comparivano in alcun censimento fiscale, del tutto sconosciuto perché i titolari non avevano mai presentato dichiarazione dei redditi. Si tratta di 15 alberghi, cinque affittacamere, undici tra ristoranti e pizzerie, dieci bar e tre stabilimenti balneari. Tra questi ultimi spiccano i 1.800 metri di area demaniale occupata abusivamente a Nettuno, dove era sorto un lido attrezzato, i cui gestori potevano permettersi di proporre abbonamenti mensili per ombrellone e lettino a 70 euro. Tariffe assolutamente concorrenziali rispetto agli stabilimenti regolari del litorale romano, che si erano visti portare via frotte di clienti. Fino a quando il trucco è stato scoperto e sono arrivati i finanzieri che hanno liberato il tratto di spiaggia e sanzionato i responsabili. Le attività fantasma erano sparse in diverse



regioni, con il primato alla Campania, 18 casi, quindi 8 nel Lazio, 7 in Toscana, 6 in Sicilia, 3 nelle Marche e 2 in Emilia Romagna. L'evasione complessiva è di circa 36 milioni di euro di redditi non dichiarati e di circa 13 milioni di Iva evasa.

Affittacamere Una evasione di quattro milioni di euro nel giro di pochi anni affittando alcune abitazioni all'isola del Giglio (Grosseto). Non male il giro d'affari completamente sconosciuto al fisco messo in piedi da una famiglia «pizzicata» dai

finanzieri. In totale l'ammontare degli affitti in nero scoperto è pari a circa 700mila euro per lo più derivante da locazioni stagionali o brevi periodi.

Yacht e supercar Quelli che per anni sono apparsi quasi dei beni rifu-

Morando: manca una seria politica sull'evasione fiscale

ROMA «A Tremonti hanno chiesto se si stava "vischizzando", per la sua iper attività anti-evasione, ma io non vedo una seria linea politica di questo governo contro gli evasori fiscali». E netto il giudizio del senatore Enrico Morando, Pd, già presidente della commissione Finanze con il ministro Visco.

Si però le verifiche si stanno facendo. E poi c'è lo scudo fiscale per far rientrare i capitali dall'estero...

Mi sembra che si alzi un gran polverone. Sullo scudo fiscale la prima idea poteva essere valida. Cioè quella di un accordo a livello internazionale per un'azione di contrasto dei paradisi fiscali.

E invece?

Siamo di fronte a una sorta di condono alla disperata per fare cassa,

non sarà di certo questo scudo fiscale che cambierà le regole.

Anche l'Agenzia delle Entrate si sta dando molto da fare sul fronte capitali all'estero.

Si, ho visto, ma voglio pensare che si tratti di ordinaria amministrazione e non di indagini condotte per indurre gli evasori e farli aderire allo scudo. E questo vale anche per le altre operazioni. In tutto ciò penso che non è con un'offensiva di agosto che si risolvono i problemi.

E d'accordo con Di Pietro sulla possibilità del rientro in Italia di capitali frutto di riciclaggio, sempre grazie allo scudo?

Non credo proprio. Chi ha soldi frutto di riciclaggio all'estero dovrebbe commettere altri reati per farli rientrare, con il rischio di essere individuato. (p.c.a.)

Venezia, una nave tutta oro e tecnologia

Sulla barca del giovane miliardario russo Andrey Melnichenko

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Quadri di Monet, parapetti coperti di foglia d'oro, 3 piscine, palestra, innumerevoli bagni, una lama frontale che taglia i ghiacci dell'Artico ed un intero villaggio solo per i 35 membri dell'equipaggio, con la firma dei designer Martin Francis e Philippe Stark. Andrey Melnichenko, miliardario businessman russo non si accontenta di poco: a soli 36 anni, possiede uno yacht di 119 metri che vale più di 400 milioni di dollari. E' sbarcato due giorni fa a Venezia dove, con il suo mega-yacht dalla forma futuristica ha attraccato in Riva Sette Martiri. Il suo yacht si chiama "A", l'iniziale del nome della sua ragazza trentaduenne - Aleksandra Nikolic - ed è stato varato dalla compagnia tedesca che costruì la Bi-

smarck, corazzata «tascabile» della seconda guerra mondiale. Melnichenko è il presidente dell'EuroChem, la più grande industria di fertilizzanti russa, che incassa circa 3,2 miliardi di dollari l'anno, di cui lui è beneficiario per il 95%.

Ma facciamo un giro nello yacht. Il letto matrimoniale poggia su una pedana rotante che lo orienta verso la vedute più belle; nel soggiorno principale un divano accoglie 10 persone e la tavola è per 16 anche se, in questo viaggio, gli ospiti a bordo sono solo 7. Una delle tre piscine ha un fondo trasparente che funge da soffitto per la discoteca sottostante. Naturalmente ci sono anche l'ascensore e numerosi tv al plasma con satellite. Melnichenko e la sua fidanzata sono amanti dell'arte ma a Venezia hanno fatto solo un giro veloce: oggi sono già in Croazia.



Lo yacht vale 400 milioni di dollari. È lungo 119 metri e vanta tre piscine

» IN BREVE

DUE 5+1 IN SARDEGNA E A FOLIGNO
Superenalotto: niente 6
Il jackpot a 147 milioni

ROMA Ancora a vuoto la corsa al jackpot dei record da quasi 144 milioni di euro: nessun 6, ma questa volta sono usciti due 5+1 nell'estrazione di ieri sera (n.100), ed il jackpot aumenta ancora.

I due 5+1 sono stati giocati a Nogoró (Oristano) e a Foligno (Perugia) e vincono 1 milione e 444.200 euro l'uno. Il jackpot sale quindi per la prossima estrazione a 146.900.000 euro. I vincitori con 5 punti sono 49, ciascuno incassa oltre 44 mila euro.

Il 6 manca da 86 concorsi e da oltre 6 mesi e mezzo. L'ultima volta che è uscito risale al 31 gennaio 2009. Una schedina da cinque-dieci euro, giocata con tutta probabilità da una sola persona: sono le prime indicazioni sulla vincita da un milione e 444 mila euro realizzata a Nogoró. Davanti al bar tabaccheria, nella zona centrale del paese, avventori e cittadini hanno festeggiato a lungo bevendo birra.

Intanto la febbre milionaria del Superenalotto italiano ha contagiato anche la Serbia, dove negli ultimi giorni l'attesa nella Penisola per la sestina vincente ha calamitato l'attenzione di media e gente comune.

In tanti chiedono a parenti e amici residenti in Italia per lavoro di acquistare e giocare per loro delle schedine, mentre in caffè, locali e ristoranti il super-jackpot italiano è divenuto ormai uno dei temi dominanti di conversazione.

«Mamma mia, che premio», titola in grande il quotidiano Vecernje Novosti, mentre il tabloid Press parla di «Lottomania in Italia». Anche l'altro quotidiano Blic dedica al Superenalotto milionario un lungo articolo dal titolo «L'Italia sogna un jackpot da 144 milioni di euro».

Ma ora, come detto il jackpot sale a quasi 147 milioni. Un record sul record.

SOSPETTI SU UNA STAR DELLA TV

Il corpo di una Playmate tra i rifiuti di Los Angeles

LOS ANGELES Una star dei reality show americani è ricercata come sospetto per l'omicidio della sua compagna, modella e coniglietta di Playboy, il cui cadavere è stato ritrovato da un barbone chiuso in una valigia in un camion di rifiuti. Il sospettato, Ryan Alexander Jenkins, 32 anni, cittadino canadese, presidente di un'agenzia immobiliare di Calgary, ricercato dalla polizia di Buena Park, nella zona di Los Angeles, partecipava al reality show del network Usa VH1 «Megan Wants a Millionaire» (Megan vuole un milione), in cui una giovane con la propensione al lusso sceglie un fidanzato fra alcuni scapoli aspiranti. La polizia di Buena Park dice che Jenkins «interessa» fortemente le indagini sull'omicidio e per il momento l'uomo è divenuto irreperibile. «Non sappiamo dove sia, ma pensiamo che si stia dirigendo in automobile verso il Canada», dice il portavoce della polizia. Nel frattempo, date le circostanze, Usa VH1 ha sospeso il programma. La ragazza, Jasmine Fiore, 28 anni, è stata ritrovata morta, forse per strangolamento, in un casonetto di rifiuti all'interno di una valigia da un barbone che cercava bottiglie e lattine. Lo stesso Jenkins aveva telefonato alla polizia per segnalare la scomparsa dopo che il cadavere era stato già ritrovato. Secondo i media locali, i due erano sposati con matrimonio celebrato a Las Vegas, mentre secondo la madre della donna erano solo fidanzati.



DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 12° VOLUME SAPERI E SAPORI e il cofanetto raccogliitore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno



Alcune immagini del centro per immigrati clandestini e richiedenti asilo a Gradisca d'Isonzo



SONO NORDAFRICANI. I SISTEMI ELETTRONICI D'ALLARME ERANO FUORI USO, DANNEGGIATI NELLA RIVOLTA DI DICEMBRE

Gradisca, sette immigrati fuggono dal Cie

Hanno forzato oblò e inferriate scavalcando il muro di cinta nella notte: vane le ricerche. Altri due bloccati da agenti

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA D'ISONZO Dopo la rivolta, la fuga. Nove immigrati nordafricani hanno tentato poco prima dell'alba di ieri l'evasione dal Cie (Centro d'identificazione ed espulsione) di Gradisca d'Isonzo. Sette di loro, di nazionalità tunisina e algerina, sono riusciti a fare perdere le proprie tracce. Altri due, invece, non ce l'hanno fatta a varcare il muro alto quattro metri e mezzo che si affaccia sulla strada regionale 305. Entrambi di nazionalità algerina, sono stati intercettati dalle forze dell'ordine e ricondotti nelle proprie stanze.

E andata meglio agli altri sette maghrebini inghiottiti dall'oscurità: sino a tarda sera le loro ricerche sono state infruttuose. I clandestini, che stavano per essere rimpatriati, hanno cercato la libertà per evitare di tornare ai propri Paesi d'origine dopo le peripezie e i disagi patiti per giungere in Italia. Loro, come la maggior parte degli ospiti del Cie di Gradisca, sono sbarcati sulle coste siciliane e, dopo una breve permanenza al Centro di Lampedusa, erano stati trasferiti a Gradisca.

L'evasione si è verificata attorno alle 4.30. Secondo una prima ricostruzione, i nordafricani hanno dapprima rotto la vetrata dell'oblò di una stanza per raggiungere la cella di contenimento esterna che, sempre protetta dalle inferriate, viene utilizzata come via di fuga in caso d'incendi.

I clandestini hanno forzato le sbarre dimostrando peraltro una certa dimestichezza con lo scasso: hanno utilizzato un oggetto che non è stato ritrovato dalle forze dell'ordine e quatti quatti si sono messi alle spalle la «zona rossa» del Cie per raggiungere tranquillamente l'alto muro di cinta che dà sulla «305», pochi metri dopo l'ingresso principale della struttura.

Sette di loro, come detto, sono riusciti a scavalcarlo in tutta velocità, lasciandosi dietro i due compagni che non ce l'hanno fatta a saltare e sono stati ben presto raggiunti dalle forze dell'ordine. Un'azione fulminea e pure inedita, quella portata a termine dai nordafricani. Infatti è la prima volta che gli extracomunitari fuggono dal muro principale; in precedenza in tentativi di fuga si erano verificati sul versante opposto del Cie: ovvero scavalcando il muro sul retro del comprensorio,

che guarda alle campagne di borgo Trevisan. Una zona più tranquilla, lontana dalla direttrice trafficata della «305».

La fuga è stata agevolata anche dal fatto che da tempo sono fuori uso i sistemi elettronici di allarme, che consentono ai posti di polizia di verificare la presenza di persone nei punti più delicati del Centro. Sistemi che sono stati messi fuori uso nel corso delle rivolte dei clandestini e mai ripristinati.

Prima della fuga di ieri, nel Cie di Gradisca vi erano 194 immigrati a fronte di una capienza di 198 persone. E ora la tensione è tornata alle stelle dopo alcuni giorni di apparente calma. Anche perché dopo la rivolta dell'8 agosto scorso, gli immigrati era-

no stati consegnati nei loro alloggi su disposizione della Prefettura di Gorizia ed è stata abolita la possibilità di stare all'aperto e nelle zone comuni. Provvedimento che è ancora in vigore. Secondo la stessa Prefettura, da qualche giorno la situazione appariva tranquilla al punto che si stava valutando l'ipotesi di ripristinare un regime di vita normale in vista di sabato, giorno di inizio del Ramadan per molti ospiti del Cie.

Ma dopo la fuga di ieri - hanno riferito fonti della Prefettura - tale ipotesi non è più presa in considerazione, almeno per il momento. La mancata revoca del confinamento nelle stanze ha suscitato la rabbia di molti altri ospiti che, secondo il racconto di

alcuni operatori che lavorano al Cie, avrebbero preso le distanze dall'evasione dei nordafricani.

La sommossa del 7 agosto scorso, che ha dato il via a una serie di rivolte ad altri Cie di Italia tra cui quello di Milano, aveva visto un centinaio di ospiti arrampicati sui tetti della struttura per protestare contro il Decreto sicurezza Maroni, che ha ampliato da due a un massimo di sei mesi il periodo di detenzione amministrativa per i clandestini colpiti da decreto di espulsione. I clandestini avevano lanciato tegole e suppellettili varie contro gli agenti, distrutto i sistemi di allarme a raggi infrarossi. I danni provocati si aggirano intorno ai 40 mila euro. C'erano volute sei ore di trattative per fare scendere i

clandestini dai tetti e farli tornare nelle loro stanze.

La tensione nel Centro immigrati di Gradisca d'Isonzo rimane dunque al massimo livello di guardia. Esprime preoccupazione Angelo Obit, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia): «L'evasione avrebbe potuto essere evitata se solo, come più volte è stato denunciato, fossero stati funzionanti i dispositivi anti-fuga che sono fuori uso ormai da mesi (dalla rivolta di dicembre, ndr). L'impressione è che all'interno del Cie la tensione sia alle stelle e il peggio debba ancora arrivare. Nessuno sa che potrà accadere quando prima o dopo sarà revocato il confinamento dei clandestini nelle loro stanze».

La prima evasione nell'aprile 2007

In quello stesso anno iniziarono le rivolte degli stranieri

GRADISCA D'ISONZO Quello dell'altra notte è l'ennesimo tentativo di fuga dal Cie di Gradisca d'Isonzo andato a buon fine. La prima evasione risale all'aprile del 2007 protagonisti due marocchini, ma solo uno riuscì a dileguarsi. Due mesi dopo, furono imitati da un loro connazionale. La prima fuga di massa è dell'agosto 2007 quando 16 egiziani riuscirono a scavalcare la doppia recinzione e a sparire nella notte. Nel settembre dello stesso anno toccò a 24 extracomunitari fuggire. Due settimane dopo altri 14 clandestini scavalcarono il muro di cinta.

La prima, grave rivolta interna risale invece all'inverno di due anni fa: una cinquantina di egiziani, tutti in attesa di essere rimpatriati, aveva inscenato un'azione di protesta e tentato di fuggire dal centro. Erano state scavalcate le cancellate, molti avevano raggiunto il tetto, ma l'azione della polizia aveva evitato una fuga di massa. La rivolta più grave il 7 dicembre 2007: 2 feriti, 4 evasi, ma soprattutto un incendio che aveva devastato la sala mensa. Nell'aprile del 2008 una nuova evasione di massa da parte di 23 algerini. Non sono mancati episodi di autolesionismo per essere trasportati all'ospedale e tentare da lì la fuga ed anche episodi cruenti fra gli stessi clandestini. L'ultimo in ordine di tempo 15 giorni fa quando un tunisino armato di forbici ferì alla gola un marocchino.

La vicenda del centro immigrati di Gradisca ha inizio nel 2000, nel pieno dell'emergenza-clandestini sul confine goriziano, quando l'allora ministro Bianco (centrosinistra) indica nell'ex Caserma Polonio il sito ideale per realizzare un centro immigrati. Dopo due anni di battaglie legali con ricorso al Tar di Regione, Provincia e Comune e manifestazioni di piazza, la struttura apre i battenti nel marzo del 2006. Conta su 250 posti ed è una struttura di detenzione per clandestini in attesa di espulsione dall'Italia. Ma ben presto l'emergenza sulle coste siciliane consiglia un cambio di programmi: il Cie viene sdoppiato in un centro di detenzione e in un centro di prima accoglienza. Nel 2008 all'ex Cpt viene inaugurata una seconda struttura: il Cara, altri 150 posti destinati agli immigrati in attesa di vedersi riconosciuto lo status di rifugiati e pertanto liberi di circolare. Il totale dei posti disponibili nell'ex compendio militare di via Udine sale così a 400.



Uno dei tanti barconi carichi di clandestini giunti a Lampedusa in questi momenti

PARTITI DALLA LIBIA 23 GIORNI FA. NESSUNO LI HA AIUTATI. APERTA UN'INCHIESTA

«Perduti in mare 73 compagni»

Lo affermano 5 eritrei salvati su un gommone al largo di Lampedusa

ROMA Nuova tragedia del mare. Il Mediterraneo avrebbe inghiottito settantatré dei settantotto profughi eritrei partiti dalla Libia ventitré giorni fa. «Sembrava un fantasma il corpo era ridotto a uno scheletro, gli occhi persi nel vuoto, mi ha ricordato Fatima la ragazza somala che raccogliemmo da un barcone convinti che ormai fosse morta».

E il racconto di uno degli operatori di Lampedusa che questa mattina ha assistito la donna eritrea che con due minorenni e due uomini è stata salvata da una motovedetta della Guardia finanza. Sono state le autorità maltesi a segnalare all'Italia il gommone alla deriva.

Lo hanno fatto solo quando è entrato nelle acque territoriali italiane. I cinque profughi sono i soli superstiti degli ottanta immigrati che una ventina di giorni fa sono salpati dalle coste libiche su un gommone di 12 metri. Settantatré di loro non ce l'hanno fatta.

Sono morti di stenti, per la mancanza di acqua e di cibo. I loro compagni hanno abbandonato i loro corpi senza vita in mare.

Uno alla volta, man mano che si spegnevano. I cinque superstiti sono ridotti a pelle e ossa. Versano in gravi condizioni di salute. E sono scioccati dall'orrore al quale hanno assistito. Hanno vagato alla deriva per giorni senza che nessuno li abbia soccorsi.

Il loro racconto è giudicato veritiero dagli inquirenti, in base al loro stato di salute. Dunque, sono salpati dalla Libia, il Paese con il quale l'Italia ha appena stipulato un one-

roso accordo di collaborazione internazionale per stroncare il mercato di esseri umani.

Non è la prima volta che il Mediterraneo si trasforma in una tomba a cielo aperto. Ma in base a quanto hanno raccontato i cinque sopravvissuti le imbarcazioni che nei giorni precedenti li avevano localizzati e alle quali avevano chiesto aiuto non si sono fermate.

Su dieci imbarcazioni incrociate solo una di es-

se si sarebbe limitata a dar loro acqua da bere. «E come se stesse prevalendo la paura di aiutare sul dovere di soccorrere chi è in difficoltà, è come se fosse passato il messaggio: chi arriva via mare è un vuoto a perdere», denuncia Laura Boldrini dell'Unhcr, l'Alto commissariato per le Nazioni unite per i rifugiati. E una dura condanna per l'indifferenza e l'omissione di soccorso» la pronuncia di Save the children che

chiede a Italia e Europa misure efficaci per le protezioni dei migranti.

Dario Franceschini invece vuole che il governo riferisca "rapidamente" in Parlamento su quanto accaduto. «Provo orrore di fronte al racconto dei cinque eritrei sopravvissuti, se come tutto lascia prevedere ci sarà la conferma dei 73 annegati, dei venti giorni passati alla deriva nella battutissima e sorvegliatissima zona del canale di Sicilia si porranno terribili domande», avverte il segretario del Pd.

Tace la maggioranza. Non Gianfranco Fini che con Giorgio Napolitano si è più volte pronunciato per l'integrazione degli immigrati. «Il nuovo moderno e strategico impegno delle istituzioni deve essere quello di far sentire l'Italia come patria anche a coloro che vengono da paesi lontani e che sono già o aspirano a diventare cittadini italiani», scrive il presidente della Camera.

«Fini dica qualcosa di destra», gli replica però il leghista Roberto Calderoli.

Maria Berlinguer

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

RISTORANTE a Trieste in zona San Vito 40 posti a sedere cedes privatamente. Tel. 3386844000. (A3462)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

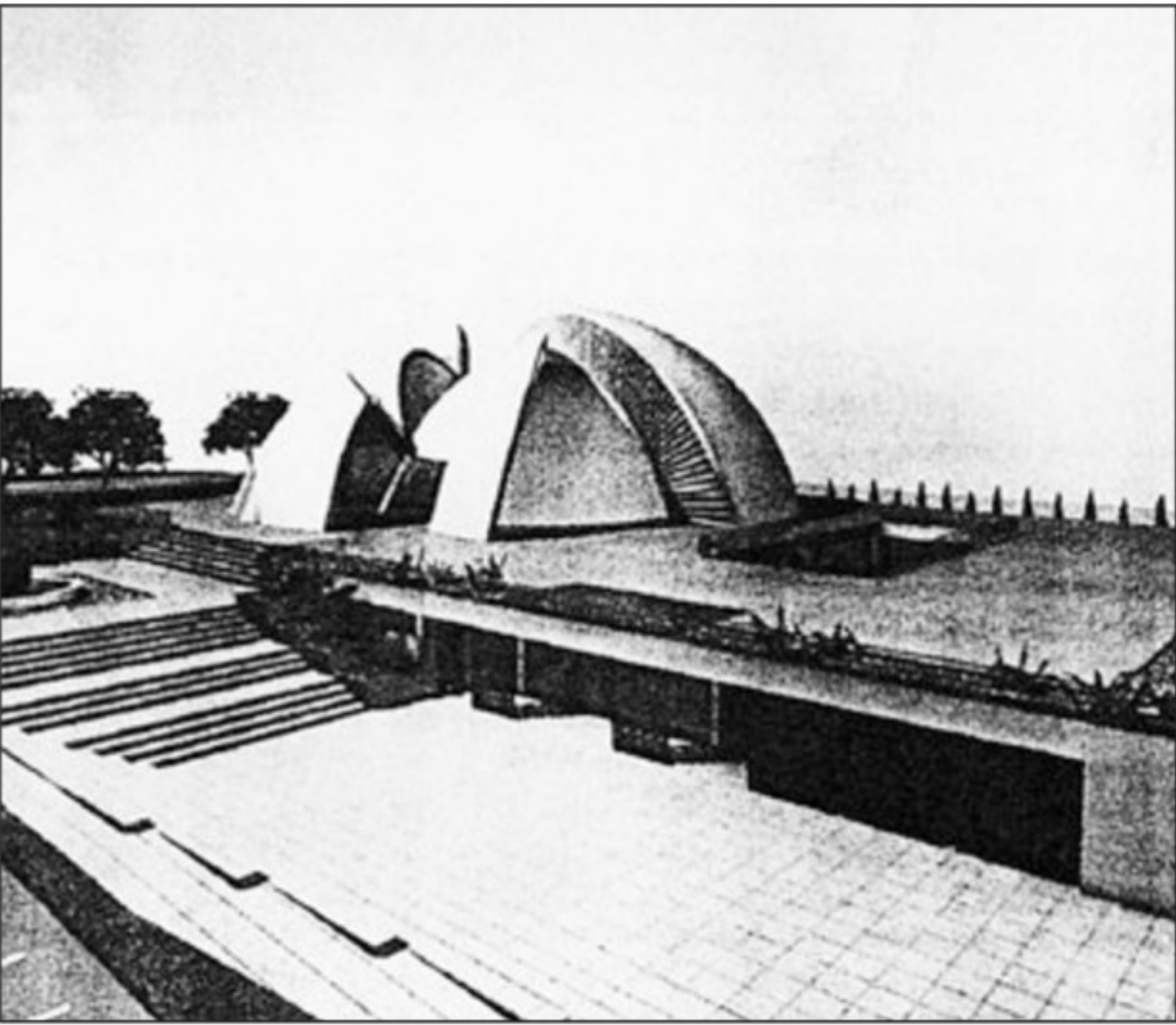
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



I modelli di alcune delle strutture previste per il Centro islamico e la moschea di Fiume

TURCHIA, QATAR E LIBIA HANNO PROMESSO AIUTI FINANZIARI

Fiume, tutto pronto per il via alla moschea

Dovrebbe essere ultimata in quattro anni ma ora la Comunità islamica non ha un euro

FIUME La cerimonia di posa della prima pietra della moschea fiumana è stata fissata per il 3 ottobre prossimo, con lavori di costruzione che dovrebbero essere ultimati in capo a quattro anni. Lo ha dichiarato in via ufficiale il mufti Sevk Omerbasic, presidente della Comunità islamica croata, aggiungendo subito che l'edificazione – in base alle disposizioni dell'amministrazione cittadina di Fiume – dovrebbe essere portata a termine in 24 mesi, cosa che non sarà sicuramente rispettata, poiché il centro islamico nel rione occidentale di Rujevica (Plasse San Giovanni), costerà da 6 a 8 milioni di euro.

Sono soldi di cui attualmente la Comunità islamica fiumana non dispone, destinati pertanto a causare ritardi nella realizzazione di un progetto molto caro ai circa 10 mila musulmani del capoluogo e della regione quarnerino-montana, soprattutto di origini bosniache e kosovare. E da 20 anni che i seguaci di Allah residenti a Fiume e dintorni tentano di avere un proprio tempio, per non dovere sempre pregare in luoghi improvvisati, come nei palasport comunali. Questo grande desiderio sta per avverarsi e dunque, a meno di clamorosi intoppi, la voce del muezzin comincerà a diffondersi in riva al Quarnero a partire dal 2013.

Quanto sorgerà a Rujevica, su una superficie di 3 mila e 500 metri

quadrati, non riguarderà soltanto una moschea. È in progetto pure l'edificazione di un minareto, alto 23 metri, di uffici della direzione della Comunità islamica fiumana, appartamenti per funzionari religiosi, sale polivalenti, un asilo infantile, una sala riservata alle donne, ristorante e bar. Il tutto in un lotto di ter-

reno, di 10 mila e 860 mq, che la citata Comunità islamica ha acquistato dal Comune di Fiume.

«Voglio rimarcare che noi saremmo felici di avere il nostro centro islamico fra quattro anni – ha dichiarato il mufti Omerbasic – purtroppo ci sta penalizzando l'attuale crisi economica croata e mondiale, men-

tre i nostri cittadini di confessione islamica, o la gran parte di essi, stanno avendo mille difficoltà per arrivare a fine mese».

«Dopo aver pagato il lotto e il progetto dello scultore accademico Dusan Dzamonja - ha precisato il religioso - in questo momento non abbiamo nemmeno un centesi-

mo. Finora abbiamo speso circa un milione di euro, ma l'importante è essere animati da tante speranze e dalla volontà di fare bene».

Secondo Omerbasic, i credenti domiciliati a Fiume e nel resto della Croazia copriranno le spese del centro islamico nella misura dal 10 al 15%. Per il resto si tratterà di donazioni che arriveranno dall'estero, principalmente da tre Paesi e cioè Turchia, Libia e Qatar. La Turchia ha provveduto e sta provvedendo a finanziare l'approntamento di moschee in altre ex repubbliche jugoslave, come Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro.

«Crediamo che ci verranno incontro – ha rilevato Omerbasic – anche la Banca islamica dell'Arabia Saudita e la Lega islamica mondiale. L'istituto bancario saudita ha già accordato il versamento di 320 mila dollari per la costruzione della sala per il catechismo. Infatti, si tratta di un'istituzione che finanzia le strutture collaterali e non i luoghi di preghiera». Nei 20 anni da quando è sorta l'idea di una moschea a Fiume, vi sono stati anche ritardi causati dal comportamento intollerante di singoli e associazioni, schieratisi contro il complesso islamico di Rujevica, con tanto di petizioni, iniziative di protesta e financo minacce. Quella fiumana sarà la terza moschea in Croazia, dopo gli edifici di culto musulmano di Zagabria e Gunja.

Andrea Marsanich



A Dignano due giorni di festival folcloristico

Questa sera l'inaugurazione: si esibiranno i primi sei dei 12 gruppi partecipanti

DIGNANO Dopo la premiazione del concorso letterario dialettale Favella, la Comunità degli italiani di Dignano organizza l'appuntamento più importante e impegnativo dell'estate culturale nella cittadina istriana. Stiamo parlando del Festival folcloristico internazionale denominato «Leron», dal tipico strumento locale che ricorda il violoncello.

Anche questo anno sul grande palcoscenico in piazza del Popolo si esibiranno 12 gruppi folk, provenienti da Romania, Bulgaria, Turchia, Italia e Croazia. Il Belpaese sarà rappresentato dal Gruppo folk Gioia di S. Vito al Tagliamento e da «Eco del Gargano» di

S. Giovanni Rotondo. Molto ben rappresentata l'Istria con i gruppi delle Comunità degli italiani di Galesano, Valle e della stessa Dignano e dal gruppo della minoranza montenegrina di Peroi. Nel rispetto della tradizione, il festival giunto alla 9.a edizione, è articolato in due giornate. Stasera alle 19 ci sarà la sfilata di tutti i gruppi lungo la via principale di Dignano, via Merceria mentre alle 20 inizierà l'esibizione dei primi sei gruppi. Gli altri sei saliranno sul palcoscenico domani sera. Comunque la giornata di sabato inizierà in mattinata con il ricevimento del sindaco Klaudio Vitasevic, dei rappresentanti dei gruppi partecipan-

ti. Subito dopo a Palazzo Bradamante ci sarà la presentazione degli elementi folkloristici peculiari, come abiti, accessori, acconciature, strumenti, musiche e coreografie. Va detto che il festival non avrà carattere competitivo in quanto, come precisato dalla presidente della Comunità di Dignano Carla Rotta «non siamo chiamati a giudicare il valore delle singole esibizioni folkloristiche e dei vari elementi poiché la cura delle tradizioni popolari è sempre un grande valore». Il Festival Leron viene supportato dalla Città di Dignano, dall'Unione italiana e dall'Ufficio per le minoranze della Repubblica di Croazia. (p.r.)

ACASTELMUSCHIO

Incendio al petrolchimico

Un guasto provoca due esplosioni. Non ci sono feriti

CASTELMUSCHIO Gli abitanti di Omišalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia sono stati svegliati di soprassalto ieri mattina intorno alle 5 da due esplosioni avvenute nei vicini impianti dell'industria petrolchimica Dina. In seguito a un guasto al compressore ad alta pressione con conseguente rottura del pistone è stato provocato un boato, un frastuono simile a un'esplosione e una densa nube di fumo si è levata dallo stabilimento petrolchimico. Si è avuta successivamente una fuoriuscita di etilene che alla presenza di alte temperature ha dato il via ad un incendio.

Il sistema di controllo ha interrotto automaticamente l'impianto. Gli esperti della Dina hanno messo in atto tutte le misure di sicurezza necessarie e le fiamme sono state prontamente domate da cinque vigili

del fuoco dell'unità operante in seno allo stabilimento isolano. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Nessun pericolo d'inquinamento per l'ambiente. La conferma è arrivata dalla portavoce dell'industria petrolchimica Dina, Lea Segota, dalla quale si è appreso che sono in fase di accertamento le cause che hanno portato al guasto e al successivo incendio. La produzione, ha aggiunto ancora la Segota, riprenderà tra qualche giorno.

In seguito all'esplosione e alla nube di fumo levatasi dagli impianti della Dina il centralino del 112 del Servizio statale per la tutela e il salvataggio con sede a Fiume è stato tempestato di telefonate da parte dei cittadini (sia residenti sull'isola che da Fiume e altre località limitrofe) in cerca di informazioni. (v.b.)



INTROVABILE LA DONNA CHE SAREBBE FERITA

Cherso, misteriosa telefonata da una polacca in difficoltà

CHERSO Sembra sparita nel nulla la turista polacca che martedì intorno alle 19 ha chiamato il Servizio 112 della Direzione nazionale per la tutela e il salvataggio chiedendo aiuto. La donna infatti ha dichiarato agli addetti al servizio predetto di essersi persa in un'area tra Cherso e Vallone (Valun nella foto) e si essersi rotta una gamba. La chiamata è stata captata dal trasmettitore della T-mobile situato nei pressi del campeggio di Kovačine. Ieri però non si è avuto alcun contatto telefonico con la donna, a quanto pare una giovane villeggiante polacca. Del fatto è stata prontamente informata la polizia, che ha dato il via a operazioni di ricerca protrattesi fino alle 23 di ieri l'altro e interrotte causa il buio. Della donna però non si è avuta alcuna traccia. Durante la mattinata di ieri alla polizia non è stata denunciata la scomparsa di alcuna donna né ci sono state altre chiamate d'aiuto. Lo ha confermato Tina Mudrovic, a nome della Questura della Contea litoraneo-montana con sede a Fiume. Le operazioni di ricerca, interrotte martedì, hanno visto impegnati pure i dipendenti del Servizio di soccorso alpino e quelli della Capitaneria di porto. (v.b.)

EDITORIALE FVG

Società per Azioni

Sede in Udine - Viale Palmanova 290 - capitale sociale euro 87.959.976 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - codice fiscale 01999530304
Direzione e coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Stato Patrimoniale			euro	
ATTIVO	31.12.2007	31.12.2008		
Attività immateriali a vita indefinita	91.065.605	91.065.605		
Altre immobilizzazioni immateriali	190.439	113.055		
Immobilizzazioni immateriali	91.256.044	91.178.660		
Immobilizzazioni materiali	7.349.511	6.757.772		
Partecipazioni	679.459	679.459		
Credit non correnti	35.266	31.395		
Attività per imposte anticipate	665.772	512.327		
ATTIVITÀ NON CORRENTI	99.986.052	99.159.613		
Rimanenze	296.296	341.183		
Credit commerciali	9.248.570	8.806.948		
Credit tributari	302.686	1.333.952		
Altri crediti	823.267	754.580		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.768.920	32.350.795		
ATTIVITÀ CORRENTI	44.439.739	43.587.458		
TOTALE ATTIVO	144.425.791	142.747.071		

			euro	
PASSIVO	31.12.2007	31.12.2008		
Capitale sociale	87.959.976	87.959.976		
Riserve	18.603.198	18.970.629		
Utili (perdite) a nuovo	3.574.959	3.607.319		
Utile (perdita) d'esercizio	7.348.629	6.479.344		
PATRIMONIO NETTO	117.486.762	117.017.268		
Debiti finanziari	1.404.722	1.188.611		
Fondi per rischi e oneri	314.428	310.076		
TFR e altri fondi per il personale	8.592.863	8.483.146		
Passività per imposte differite	4.159.763	4.713.659		
PASSIVITÀ NON CORRENTI	14.471.776	14.695.492		
Debiti finanziari	216.111	216.111		
Fondi per rischi e oneri	1.504.436	608.847		
Debiti commerciali	4.746.051	4.670.612		
Debiti tributari	1.536.395	919.069		
Altri debiti	4.464.260	4.619.672		
PASSIVITÀ CORRENTI	12.467.253	11.034.311		
TOTALE PASSIVITÀ	26.939.029	25.729.803		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	144.425.791	142.747.071		

Conto Economico			euro	
	31.12.2007	31.12.2008		
Ricavi	51.599.832	52.314.181		
Variazione rimanenze prodotti	-	-		
Altri proventi operativi	432.858	427.774		
Costi per acquisti	-6.824.306	-7.250.651		
Costi per servizi	-9.279.153	-10.036.884		
Altri oneri operativi	-1.074.182	-946.201		
Costi per il personale	-21.752.509	-23.225.201		
Ammortamenti e svalutazioni	-1.685.150	-1.564.597		
RISULTATO OPERATIVO	11.417.390	9.718.421		
Dividendi	-	-		
Proventi (oneri) finanziari netti	654.995	835.264		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.072.385	10.553.685		
Imposte	-4.723.756	-4.074.341		
RISULTATO NETTO	7.348.629	6.479.344		

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-08			
01	Vendita di copie	26.047.048	06 Ricavi da editoria online 414.331
02	Pubblicità	24.762.660	07 Abbonamenti 88.393
03	Diretta	335.193	08 Pubblicità 325.938
04	Tramite concessionaria	23.427.467	09 Ricavi da altra attività editoriale 1.090.142
05	Ricavi da vendita e di informazioni	-	10 Totale voci 01 + 02 + 05 + 06 + 09 52.314.181

LA CRISI
GLOBALEMentre la Cgil chiede più ammortizzatori sociali
la Confindustria sollecita nuove misure anti-recessione

Marcegaglia al governo: meno tasse e più salari

Bini Smaghi (Bce) e Montezemolo: «La ripresa arriverà fra un anno»

CORTINA La ripresa? Quella vera fra un anno, non prima. Concordano Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della, Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fiat, Paolo Scaroni, dell'Eni. A distanza concordano anche il leader di Confindustria Emma Marcegaglia. Il peggio sembra passato, ma il percorso per uscire dalla crisi è ancora «lungo e difficile». Il presidente di Confindustria sollecita così il Governo a varare nuove misure, a fare a settembre «cose indispensabili se vogliamo evitare di avere un autunno davvero difficile». «Ci sono ancora molte cose da fare», dice la leader degli industriali: «Bisogna rifinanziare gli ammortizzatori sociali a sostegno di chi perde il posto di lavoro, bisogna abbassare tasse e contributi sui salari aziendali per dare più soldi in tasca ai lavoratori e più efficienza alle imprese, e infine dobbiamo anche rendere più forti finanziariamente le imprese». Anche la Cgil sollecita un rafforzamento degli ammortizzatori sociali, raddoppiando a 104 settime-



Lorenzo Bini Smaghi



Luca di Montezemolo



Emma Marcegaglia

ne la cassa integrazione ordinaria. Una scelta «necessaria, visto che in molti casi si sta arrivando al limite», per il sindacato di Corso d'Italia che calcola in 770mila i lavoratori coinvolti nei processi di cassa integrazione nei primi sei mesi del 2009. «La crisi colpisce gente vera - ammette Montezemolo. «Ed è la prima volta che questo accade dal dopoguerra». Avanti tutta, dunque, con gli ammortizzatori sociali. Scaroni riconosce che «un

pochino - è stato fatto dal Governo. Più di un pochino, ammette Montezemolo. Per il quale, comunque, l'Italia penalizza i lavoratori, poiché, «la pressione fiscale su chi ha reddito fisso basso - secondo il presidente della Fiat - è decisamente eccessiva. Il prossimo sarà un autunno difficile che avrà bisogno di un grande aiuto dagli ammortizzatori sociali. Ma abbiamo una grande possibi-

lità di avere delle aziende strutturate». Quanto ai tempi di uscita dal tunnel, Bini Smaghi consiglia, tuttavia, il massimo di prudenza. «Ci sono alcuni segnali positivi sul secondo trimestre ma bisogna essere ancora prudenti per delineare uno scenario. Perché lo scenario cambia in modo drastico bisogna aspettare. La Bce, ricorda Bini Smaghi «avrà i dati sulla congiuntura economica tra una quindicina di giorni e solo allora vedremo».

La crisi, in ogni caso, non è soltanto una sventura. Ha dato modo d'interrogarsi sul passato, ma anche sul presente e sul futuro. E proprio Scaroni la prende con filosofia. «Sarebbe stato meglio non inseguire il dio denaro in modo forsennato come hanno fatto soprattutto le banche d'affari, facendo morti e feriti. Questa crisi ha creato decine di milioni di disoccupati. E la situazione del petro-

lio? Ancora Scaroni: «Tenderei a escludere che rivedremo il petrolio sopra gli 80 dollari per i prossimi sei mesi. Non vedo uno scenario in cui tra sei mesi il petrolio è a 120 dollari al barile».

Se c'è un dato di conforto, questo riguarda l'inflazione. Bini Smaghi assicura che «nei prossimi due mesi rimarrà a zero e in Europa sarà molto moderata». «Credo che a questo riguardo conti anche la fiducia dei mercati; in Europa non ci sarà inflazione perché faremo il necessario per evitare l'inflazione. Questo - prosegue Bini Smaghi - è un elemento di fiducia per gli imprenditori, perché possono prendere a prestito a prezzi bassi, e un'opportunità per le famiglie, perché si rafforza il loro potere d'acquisto in quanto la benzina e la luce costano meno, i tassi d'interesse sul mutuo si sono ridotti, bene o male per chi ha un lavoro il potere d'acquisto è migliorato. Per questo è importante tenere sotto controllo l'inflazione e noi faremo di tutto per evitare che aumenti».

Francesco Dal Mas

NIENTE ASSALTI IN MOLISE E AOSTA

Abi: meno furti in banca, bancomat nel mirino Fvg in controtendenza

ROMA Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati tentate 504 effrazioni nei locali dove si custodisce il denaro contante: casse continue, sportelli bancomat, cassaforti e caveau. Un dato che rappresenta un calo del 16% rispetto al 2007. E oltre la metà degli assalti fallisce grazie alle misure di sicurezza. In controtendenza il Friuli Venezia Giulia (passato dal solo tentativo di furto del 2007 ai 4 del 2008, nessuno riuscito). Lo rileva l'indagine annuale dell'Ossif, il Centro studi dell'Abi in materia di sicurezza. Un trend positivo che conferma quello già registrato per le rapine allo sportello, calate nel 2008 del 27,3% rispetto all'anno precedente.



Un bancomat

In particolare, secondo i dati dell'Associazione bancaria italiana, su 504 episodi complessivi 268 non hanno avuto successo (-24,7% rispetto ai 356 del 2007), mentre i furti messi a segno sono stati 236 (-3,3%). Le banche investono molto in sicurezza: ben 700 milioni di euro, il 25% destinato in maniera specifica alle misure antifurto. Eppure il bottino complessivo è stato comunque rilevante: 11 milioni di euro totali, con una «refurtiva media» di 46 mila euro per furto. Per l'Abi il fenomeno dei furti e delle rapine «è direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante e al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento».

Gli Atm sono l'obiettivo «bancario» preferito dai ladri. Oltre nove furti su dieci (94%) hanno riguardato gli sportelli automatici. Complessivamente gli assalti ai bancomat sono stati 475 (-11% rispetto al 2007), di cui 232 messi a segno.

Nel 2008 i tentativi di effrazione sono diminuiti in 15 Regioni su 20. Nessun assalto in Molise e Valle d'Aosta (nel 2007 in queste Regioni si erano registrati rispettivamente 5 e 1 solo colpo). Furti in calo anche in Abruzzo (-33,3%), Basilicata (-80%), Calabria (-55,6%) e Campania (-20%). In controtendenza solo Friuli Venezia Giulia (i tentativi di furto sono saliti da 1 del 2007 a 4 del 2008, fortunatamente nessuno riuscito). Lazio (da 38 a 48 assalti, di cui 30 riusciti), Lombardia (156 tentativi, 92 riusciti), Piemonte (da 33 del 2007 a 34 del 2008) e Sardegna.

RAPPORTO SUL LAVORO

Cgil, 770mila lavoratori sono già in «cassa»

ROMA Oltre 770 mila lavoratori coinvolti nei processi di cassa integrazione nel corso dei primi sei mesi dell'anno. Il dato emerge da un'analisi dell'Osservatorio Cig del Dipartimento dei Produttori Cig del settore produttivo della Cgil.

Tale cifra (776.890) viene calcolata considerando, tra gennaio e giugno, un'assenza media dal lavoro di 12 settimane per ognuno. Tra i settori più colpiti, a soffrire di più è certamente la meccanica con 343 mila lavoratori coinvolti, quasi la metà del valore medio totale; a seguire gli edili (79.066), chimici (58.657) e tessili (56.973). Le attività metallurgiche con 55.200 lavoratori coinvolti presentano insieme alla meccanica anche gli incrementi percentuali più alti di ricorso alla cig, pari rispettivamente a

768% e 500% nei sei mesi.

Sulla base di ciò, sottolinea il sindacato di Corso d'Italia, «la richiesta che abbiamo avanzato già da tempo di allungare il periodo di Cig ordinaria dalle 52 alle 104 settimane resta più che mai valida». Una scelta «necessaria, visto che in molti casi si sta arrivando al limite attuale», aggiunge, per consentire una copertura più lunga ai lavoratori ed una opportunità di ripresa per l'impresa.

E sono oltre 20 mila i lavoratori dipendenti di circa 4 mila imprese, che stanno già utilizzando la cassa integrazione in deroga: lo ha reso noto l'Inps in una nota, nella quale specifica che la cig in deroga «sarà fruibile nelle prossime settimane da altri 80 mila lavoratori».

L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ QUOTATE DEL NORD-EST NEL 2009

Il rally estivo premia Banca Generali e Danieli

Balzo del 50% negli ultimi tre mesi per la banca del Leone. Al terzo posto si piazza De Longhi

TRIESTE È rally estivo per le quotazioni nostrane a Piazza Affari. La regina dell'estate è Banca Generali. Il terzo player italiano del risparmio gestito, guidato dall'ad Giorgio Girelli, ha totalizzato negli ultimi 3 mesi una performance del 50,45%, da inizio anno del 42,13% e su base 12 mesi, addirittura, del 141,16%. A seguire in seconda posizione Danieli, con un andamento negli ultimi 3 mesi del 27,64%, -29,66% da inizio anno e del 73,57% su base dodici mesi. In terza posizione De' Longhi, 24,43% performance estiva, -18,91% da inizio anno e del +50,35% negli ultimi 12 mesi.

Il mercato sconta tutto, vuole la nota massima, ma allora, visto l'andamento dell'ultimo periodo della fine del tunnel è arrivata? Secondo l'ultima survey realizzata da Merrill Lynch la maggioranza dei gestori si dice ottimista sul futuro. Anche se la crisi finanziaria ce l'ha insegnato una volta di più

- il mercato lancia una pleora di messaggi scarsamente decifrabili. Secondo Michele Bisatto, padovano trapiantato a Londra, socio e analista di BGB Weston, società di gestione attiva negli strumenti alternativi in Europa e Stati Uniti, i dati positivi non necessariamente dicono che la crisi non abbia una gittata di ampio periodo. «La quasi totalità delle società dell'S&P 500 ha reso noto i risultati del secondo trimestre - afferma - e nel complesso sono dati positivi. Oltre il 70% delle aziende ha superato le attese. Francia, Germania e Hong Kong hanno evidenziato un andamento trimestrale del Pil reale positivo, contraddicendo attese più negative. Altri segnali positivi sono giunti dagli Stati Uniti».

A luglio la produzione industriale ha registrato il suo primo incremento mensile dall'ottobre 2008. Questi sviluppi non significano, tuttavia, che la crisi non avrà implicazioni a

■ IMPRESE QUOTATE A NORD-EST			
Titolo	Var. % 3 mesi	Var. % Ytd	Var. % 12 mesi
Banca Generali	50,45	42,13	141,16
Danieli	27,64	-29,66	73,57
De'Longhi	24,43	-18,91	50,35
Permasteelisa	16,10	-15,15	23,49
Luxottica	12,88	3,27	36,94
Carraro	11,65	-34,44	23,75
Stefanel	8,43	5,42	-2,69
FTSE MIB	7,94	-26,68	8,42
Eurotech	7,69	-21,88	26,49
Benetton	6,71	-9,19	6,89
Premuda	4,89	-31,78	-8,83
Geox	2,66	-24,97	28,56
Assicurazioni Generali	-2,31	-31,63	-19,81
Safilo Group	-4,67	-61,70	-28,50
Acegas Aps	-9,64	-13,63	-8,72

lunga scadenza». Secondo Bisatto «le buone notizie sul fronte dei risultati societari sono, infatti, imputabili al drastico taglio dei costi ed alle ristrutturazioni aziendali, che hanno prodotto un alleggerimento della pressione sui margini delle società. Prima o poi questo processo di razionalizzazione si esaurirà e a quel punto è difficile dire a cosa ricorreranno le aziende per so-

stenere i margini». Guardando il mercato italiano, che va al traino di altre piazze più evolute, la previsione, secondo Bisatto, non può che essere di natura tecnica «l'indice italiano FTSE Mib presenta ancora margini di crescita che potrebbero spingere le quotazioni fin a 24.000 punti. Tuttavia, l'importante recupero dei corsi azionari, che ha interessato gli ultimi cinque

mesi, ha raggiunto livelli che potrebbero innescare le ormai attese prese di beneficio».

La crisi finanziaria che si è abbattuta sui mercati mondiali ha prodotto sulle imprese nordestine quotato a Piazza Affari un effetto che, a seconda dell'angolazione temporale, restituisce immagini diverse. Negli ultimi tre mesi è iniziato un intenso recupero della maggioran-

dei titoli. Da inizio anno, invece, le percussioni delle vendite hanno prodotto una riduzione, anche a doppia cifra, per quasi tutti i titoli. Se invece si allarga lo spettro di osservazione, su base annua, molte società dimostrano performance importanti. Nel complesso la maggioranza dei titoli nostrani sono soggetti alle fluttuazioni del mercato in misura molto più marcata rispetto a titoli a più elevata capitalizzazione (sono esclusi ovviamente i titoli del paniere, tipo Generali, che hanno capitalizzazioni imponenti). Ma nel complesso i titoli friuligiani hanno tenuto di più rispetto agli omologhi veneti. Di più, su base 12 mesi, con la sola esclusione di Premuda che maturava un negativo di oltre l'8%, tutte le altre quotazioni della regione risultano in crescita molto marcata. Meno bene è andata a Generali, terzultima dell'estate con un -2,31%, Safilo, con -4,67% e Acegas Aps con un negativo negli ultimi tre mesi del 9,64%.

Roberta Paolini

ANCHE NEL SECONDO SEMESTRE 2009 PREVISTO UN CALO (-3,67%)

Compagnie aeree, ancora tagli dei voli

ROMA Le compagnie aeree non si fidano dei segnali di ripresa dei mercati dalla crisi e per la seconda metà del 2009 restano prudenti. Hanno così previsto un calo di offerta di posti (-2,76%) e voli (-3,67%) rispetto allo stesso periodo del 2008. E la previsione dell'industria del trasporto aereo, nonostante agosto si mostri come il primo mese da un anno a questa parte con una crescita posi-

va lieve (0,2%) per numero di posti offerti mentre resta negativo il numero dei voli (-2%) rispetto allo stesso mese del 2008. E quanto emerge da due report dell'Oag (Official airline guide), società che elabora i dati di tutte le compagnie aeree e gli aeroporti del mondo, secondo cui i dati riflettono i tentativi dell'industria del trasporto aereo di adattarsi al debole clima economico.

Per la seconda del 2009, il numero complessivo dei voli programmati a livello mondiale è poco meno di 14.200 milioni (14.191.263) e sarà il livello più basso dalla seconda metà del 2005. Calo anche del volume dei posti offerti, che tuttavia rimane al di sopra di quasi il 20% rispetto ai livelli dell'inizio degli anni Duemila.

Tornando all'andamento di agosto, a livello globale il settore low



Un aereo Alitalia

cost - che conta per 461.669 voli (18,2%) e 68,6 milioni di posti a sedere (21,8%) - mette a segno un +2% sia nelle frequenze sia nella capacità sullo stesso mese del 2008.

Eccezioni, con segno negativo, sono in Europa (-4% voli e -3% posti) e Nord America (-8% voli e -9% posti).

Per quanto riguarda gli hub (i grandi aeroporti di scambio per i voli intercontinentali), non

sembrano avere grandi cambiamenti ad eccezione di Dubai dove nella seconda metà del 2009 le partenze sono previste in crescita del 6,7% e la capacità del 12,2%, aumenti guidati dalla continua crescita di Emirates e dei suoi aerei a due piani A380.

Guardando alle rotte, l'effetto della liberalizzazione del mercato Usa-Uk che consente a tutti i vettori statunitensi di servire Londra Heathrow si riflette nel crollo di voli (-31%) fra Londra Gatwick e il Nord America. Da parte sua, Milano ha perso capacità sugli Usa ma ne ha guadagnata sul Medio Oriente.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EXPANSA
SEABOURN SPIRIT
PINETO
GRACE
SEA DREAM II
ANAMCARA 2
CUNEYTT S.
FIAMMETTA M
BESIKTAS D
FIAMMETTA M

da Gioia Tauro a Molo VV
da Capodistria a orm. 29
da Mare a Ars. S. Marco
da Porto Nogaro a rada
da Pirano a orm. 30
da Capodistria a Sc. Legnani A
da Istanbul a orm. 31
da Rovigno a orm. 26
da Novorossiysk a Siot 3
da Pirano a orm. 26

ore 5.30
ore 7.30
ore 8.00
ore 8.00
ore 8.30
ore 9.00
ore 9.00
ore 12.00
ore 12.45
ore 16.30
ore 20.20

IN PARTENZA

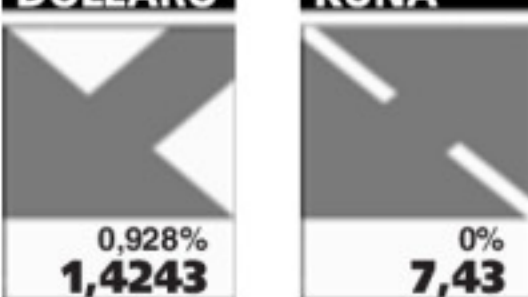
STENA PRESIDENT
FIAMMETTA M
SIDER GENOVA
FIAMMETTA M
EXPANSA
PINETO
ALBERTA AMORETTI
GRACE
CUNEYTT S.
SEA DREAM II
MAR ELENA
SEABOUR SPIRITI

da Siot 1
da orm. 26 per Pirano
da AF Servola per Piombino
da orm. 26 per Rovigno
da Molo VII per Ravenna
da Ars. S. Marco per Mare
da S. Sabba 2 per Venezia
da rada per Beirut
da orm. 31 per Istanbul
da orm. 30 per Venezia
da S. Sabba 1
da orm. 29 per Venezia

ore 6.00
ore 8.30
ore 10.00
ore 13.00
ore 13.00
ore 14.00
ore 15.00
pomer.
ore 20.00
ore 22.00
notte
ore 23.59

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)CAMBI

DOLLARO KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Prez.	Var %
Sino 10 W	0.0100	0.0104	-3.85
Sooterm	1.425	1.425	0.00
Sopel	1.450	1.442	0.55
Sop	3.850	3.822	0.72
Sorin	1.155	1.173	-1.53
Stefanel	0.3885	0.3940	-1.41
Stefanel R	2.670	2.670	0.00
Stimolelectr.	5.270	5.310	0.73
Tambur Inv.	1.196	1.194	0.17
Tes	16.380	16.650	-1.62
Te I. Media R	0.1140	0.1130	0.88
Telemil. Media	0.1166	0.1180	-0.99
Telemil. R	2.064	2.057	0.34
Telemil Italia R	1.750	1.780	-2.30
Ternati	0.0750	0.0720	3.90
Terna	2.460	2.470	-0.40
Ternienergia	1.060	1.058	0.19
Tod's	0.3145	0.3110	1.13
Tod's	40.59	40.69	-0.25
Toscana Finanza	1.268	1.277	-0.70
Trevisi	10.600	10.210	3.80
Trivisani Com.	0.7185	0.7185	0.00
Tru Solutions	7.025	7.025	0.00
Ubi Banca	1.250	1.250	0.00
Ubi Banca 11 W	0.0543	0.0531	2.26
Uni Land	0.9500	0.9500	0.00
Unicredit R	2.382	2.340	1.82
Unicredit R	2.995	2.980	0.50
Unipol	0.8905	0.8845	0.66
Unipol Priv	0.5830	0.5750	1.38
V.D. Ventaglio	0.1483	0.1480	0.22
Valsota	3.773	3.690	2.24
Vanti L	1.590	1.599	-0.56
Vanti L	4.577	4.540	0.83
Ubi Banca	4.057	4.000	1.42
Yogiville Rn	0.2640	0.2640	0.00
Zucchi	0.4465	0.4400	1.48
Zucchi R Nc	1.250	1.250	0.00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0.0050	0.0589	-1.53

y %	Fondi	€	y %
-	Cu Vita Europei Cf	29.520	0,27
0,04	Cu Vita Global Bond	4.940	0,04
0,07	Cu Vita Global Eq	4.940	0,07
0,07	Cu Vita Jap. Cf	27.110	0,07
-	Cu Vita Mosso	4.800	0,21
-	Cu Vita Plus	10.811	0,22
0,05	Cu Vita Pres. Eq	3.730	0,08
0,03	Cu Vita Pro. 70	5.720	0,18
0,07	Cu Vita Pro. 60	5.780	0,17
0,07	Cu Vita Pro. 90	5.620	0,17
0,07	Cu Vita Tech. Eq	9.090	0,09
0,09	Cu Vita Tech. Eq	1.840	0,09
-	Inv Val Est	4.047	0,00
-	Inv Val Est Int	1.088	0,16
-	Nis Strategia 1	27.420	0,11
-	Nv Ina Val Est	7.559	0,03
0,16	Rea Cap Ecu	12.510	0,78
0,72	Rea Imp Em	11.748	0,45
0,11	Rea Imp Int	6.850	0,07
0,09	Rea Imp Mon	6.518	0,09
-	Reale Bti Aggros.	6.059	0,19
-	Reale Bti Prov.	8.193	0,04
-	Reale Dinam. Attiv	12.062	0,07
-	Reale L. Garantita	8.952	0,06
0,17	Reale Lns Equit.	4.943	0,04
-	Reale Lns Futuro	7.216	0,05
-	Reale Lns Obli.	1.611	0,02
-	Reale Transfarm.	9.621	0,05
-	Sai Alfa2000	4.220	0,24
-	Sai Beta2000	4.210	0,24
-	Sai Omega	20.140	0,05

Con

TITOLI DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Prec.
-0.06	BTP 11/11/09 4,25%	100,708	100,715
-0.03	BTP 15/09/10 0,95%	100,520	100,505
-0.06	BTP 15/06/10 2,75%	101,588	101,588
-0.03	BTP 15/01/10 3%	100,978	100,986
-0.01	BTP 10/30/10 4%	101,770	101,761
-0.01	BTP 10/08/10 4,5%	103,412	103,410
0.12	BTP 10/11/10 5,5%	105,674	105,668
0.08	BTP 10/11/11 8%	101,335	101,144
0.17	BTP 15/01/13 3,5%	103,038	103,038
0.06	BTP 15/01/13 3,5%	104,054	104,041
-0.06	BTP 10/02/13 3,75%	103,497	103,493
-0.09	BTP 10/01/14 4,25%	105,485	105,480
0.13	BTP 10/01/15 5,25%	106,849	106,807
0.15	BTP 15/09/12 1,58%	102,770	102,800
0.13	BTP 10/17/12 2,5%	100,688	100,680
-0.09	BTP 10/03/12 3%	102,314	102,277
-0.19	BTP 15/04/12 4%	104,921	104,865
-0.09	BTP 15/10/12 4,25%	105,585	105,611
-0.09	BTP 10/02/12 5%	107,083	107,078
0.01	BTP 15/12/13 3,75%	107,971	107,968
0.01	BTP 10/01/14 3,25%	106,939	106,910
0.02	BTP 15/04/13 4,25%	105,650	105,652
0.09	BTP 10/02/13 3,75%	107,330	107,344
0.09	BTP 15/09/14 2,15%	104,456	103,758
0.09	BTP 15/04/13 3,5%	102,382	102,382
-0.06	BTP 10/01/14 3,5%	102,072	102,058
-0.06	BTP 10/08/15 3,75%	103,157	103,157
-0.02	BTP 10/10/12 3,25%	105,951	105,945
-0.02	BTP 10/08/13 3,75%	102,596	102,571
-0.32	BTP 15/09/17 2,1%	102,724	102,724
-0.32	BTP 10/02/17 4%	103,712	103,520

-0.23	BTP 01/08/17 5,25%	115,543	111,460
-0.23	BTP 01/02/18 4,5%	105,637	105,663
-0.35	BTP 01/08/19 4,5%	105,154	105,056
-0.76	BTP 15/09/21 3,5%	102,939	102,891
-	BTP 01/09/21 4,25%	103,129	103,050
-	BTP 01/09/14 2,25%	101,690	101,581
-	BTP 01/09/13 4,5%	104,383	104,345
0.04	BTP 01/02/20 4,5%	106,033	106,038
0.02	BTP 01/08/21 3,75%	96,003	95,995
-0.07	BTP 15/09/23 2,5%	102,962	102,903
0.23	BTP 01/08/24 2,75%	103,589	103,107
-0.1	BTP 22/02/25 8,5%	147,084	147,017
-0.22	BTP 01/11/29 3%	147,871	147,811
-0.22	BTP 01/11/27 2,5%	130,542	130,376
-0.18	BTP 01/11/27 6,5%	121,351	121,171
-0.18	BTP 01/11/25 2,5%	106,362	106,275
-	BTP 01/05/31 6%	114,669	114,628
0.39	BTP 01/02/35 5%	115,159	115,208
0.02	BTP 01/02/37 5%	107,112	106,865
0.27	BTP 01/02/39 5%	97,734	97,688
0.29	BTP 15/09/35 2,5%	97,422	97,596
0.17	BTP 01/09/36 5%	101,278	101,177
0.1	CCT 01/09/19 7%	100,117	100,123
0.1	CCT 01/02/19 7%	100,138	100,130
-0.66	CCT 01/06/19 7%	100,286	100,286
-0.38	CCT 01/10/19 7%	100,307	100,304
-0.42	CCT 30/06/11 7%	97,109	97,107
0.4	CCT 01/05/11 7%	100,286	100,305
0.38	CCT 01/11/11 7%	100,251	100,265
0.4	CCT 01/02/12 7%	100,043	100,046
0.1	CCT 01/11/12 7%	100,029	100,029
0.1	CCT 01/07/13 7%	99,927	99,919
-0.04	CCT 01/03/14 7%	99,953	99,953
-0.13	CCT 01/12/14 7%	99,477	99,460
-0.16	CCT 01/09/15 7%	98,768	98,765
-0.13	CCT 01/07/16 7%	98,129	98,126
0.04	CIT 31/12/09 3%	99,823	99,826
0.06	CIT 30/04/10 3%	99,543	99,540
-0.02	CIT 30/09/10 3%	98,960	98,961
-0.04	CIT 31/01/11 3%	97,815	97,828
0.07			
OBBLIGAZIONI CONV.			
0.77	Titoli	Ultime	v. %
0.2	Aktimedia 07-12 5%	96,30	0.30
0.51	B.P.E. Rom 06-12 3.7%	106,02	0.24
0.2	B.P. Italiana 00-10 4.7%	101,98	0.17
0.39	Bor. Cassa 03-13 1.5%	117,11	0.00
0.32	Boni Stabili 06-11 2.5%	97,01	0.13
-0.42	Bom 05-15	100,0	0.10
-0.74	Cigome 09-14	86,3	0.16
-0.2	Com. Mi. 04-08 2.25% Ae	100,14	0.13
-1.21	Sias 05-17 2.625%	88,89	0.05
-0.98	Snia 05-10 3%	95,98	0.25
-0.88	Sopaf 03-17 3.875%	78,01	0.11
0.44	Telecom It. 2010 1.5%	118,08	0.08
0.43	Virt. Aes. 01-16 1.5%	249,00	0.00

L'INTERVISTA
ALL'ASSESSORE

«Per far emergere gli irregolari servirebbero controlli anagrafici incrociati. Stiamo lavorando sul catasto»

Seganti: i vigili controllino le case dei clandestini

Sarà il prossimo passo per la sicurezza: «L'illegalità si nasconde fra le quattro mura»

TRIESTE La polizia municipale a controllare le abitazioni degli extracomunitari a caccia di clandestini. E' il prossimo passo della strategia di sicurezza di Federica Seganti. Dopo le telecamere, le armi e le ronde ecco i controlli casa per casa dei vigili urbani. «Il fenomeno della clandestinità spesso si nasconde tra le quattro mura - sottolinea l'assessore leghista - controlli anagrafici incrociati potrebbero farlo emergere più facilmente».

Tracciando un bilancio del primo anno e mezzo in giunta la Seganti si dice in ogni caso «molto soddisfatta» dei risultati ottenuti.

Assessore, com'è andata?

«Il bilancio è assolutamente positivo. Abbiamo rispettato le indicazioni del programma elettorale».

La Lega ha dettato l'agenda?

«La Lega ha semplicemente lavorato per attuare gli accordi pre-elettorali».

Il programma d'autunno?

«A fine settembre andremo in aula con la riforma sull'edilizia che contiene tra l'altro il piano casa. In cantiere, ma con tempi più lunghi, il nuovo piano dell'urbanistica e il riassetto degli enti locali».

...che Tondo ha ritrovato rispetto alla precedente esperienza in giunta?

«Ho rivisto un presidente collaborativo ma deciso. Ha solo il baffo un po' più lungo della prima volta. Più di una polemica sulle ronde ma si parte».

Quando vedremo i primi volontari sulla sicurezza formati dalla legge regionale?

«A ottobre». L'anno scorso sono stati 29 i sindaci a chiedere finanziamenti per i volontari. Quanti se ne aspetta ora?

«Difficile fare previsioni, ma a settembre approveremo in via definitiva il regolamento e vari Comuni si sono già attivati per organizzare i corsi di formazione. E domenica a



Federica Seganti traccia un bilancio positivo del lavoro della Giunta regionale. Nella foto a destra è assieme a un vigile urbano: secondo il suo progetto la polizia municipale dovrebbe essere impegnata in prima linea nel controllo degli immigrati clandestini



TRIESTE

«Dipiazza contrario alle ronde? Il Comune ha bandito il concorso per i volontari davanti alle scuole»

Il sindaco di Trieste Di Piazza è contrario alle ronde. Le dispiace?

«La realtà dice il contrario. Il Comune di Trieste ha appena bandito il concorso per i volontari della sicurezza davanti alle scuole».

Qual è il prossimo obiettivo in termini di sicurezza? «Il completamento a Gorizia e Pordenone dell'interconnessione delle sale operative. In autunno faremo il punto della situazione ma è già certo che potenzieremo ulteriormente la sicurezza nel centro di Gradisca e che,

tramite la polizia municipale, intensificheremo i controlli anti-clandestini».

In che modo?

«Ci stiamo già lavorando attraverso il catasto e la cartografia regionale. Il mio obiettivo è di riuscire a incrociare i dati anagrafici e catastali con quelli delle tessere sanitarie. Si potesse arrivare alle ambasciate che rilasciano i visti, faremmo un enorme passo avanti. Per adesso pensiamo a una polizia locale impegnata in verifiche nelle abitazioni per far emergere clandestinità e mancato rispetto

MENO RISORSE

«Consiglio i sindaci di mettere da parte i soldi per i tempi duri che arriveranno il prossimo anno»

delle condizioni igienico-sanitarie.

Inno, bandiere, tutela dei dialetti, le battaglie storiche della Lega. D'accordo su tutto?

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Ciriani: «Una risorsa i militari in città»

PORDENONE Per il presidente della Provincia di Pordenone, Alessandro Ciriani, «i militari costituiscono una risorsa qualificata in più a tutela della sicurezza dei cittadini della nostra provincia».

«La gente - ha detto il presidente Ciriani - apprezza molto la loro presenza: il parere positivo

dei cittadini, di cui ho un quotidiano e significativo riscontro, è la migliore risposta alle polemiche pretestuose».

«Altro che operazione di facciata - ha aggiunto Ciriani, che aveva richiesto e ottenuto l'impiego dei militari direttamente dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa - i

numeri dicono che il dispiegamento dei militari porta a risultati concreti, con una drastica diminuzione dei reati».

«Mi stupisce molto - ha concluso il presidente della Provincia pordenonese - che certi operatori del settore ignorino questi dati significativi del Viminale».



Alessandro Ciriani

«Certo, sono battaglie importanti per radicare i valori delle nostre popolazioni sul territorio».

Ma lei cambierebbe l'Inno?

Non è la questione principale. Ciò che conta è la politica dell'identità, la sola a poter rispondere alle necessità del territorio.

Legittimo tutelare il trapanese così come si fa con il friulano?

«Quella del friulano è una tutela spesso estremizzata. Tutte le lingue locali vanno difese senza che ci sia un aggravio eccessivo dei costi pubblici».

Come ha vissuto il passaggio di Alessandra Guerra al Pd?

«Ricordando la Guerra leghista con molto stupore. Ma, dopo la campagna elettorale del 2008, mi è sembrata una conseguenza naturale».

Ha visto un po' di ottimismo in questa scelta?

«Era la sola scelta possibile».

Meno entrate, meno trasferimenti agli enti locali. Conferma che mancheranno 100 milioni in finanziaria per le autonomie?

«Attendiamo gli ultimi numeri, non faccio previsioni nefaste».

Ci saranno comunque meno risorse. Che consiglio dà ai sindaci?

«Lo abbiamo già dato. Mettere da parte i soldi per i tempi duri del prossimo anno».

Avete tagliato le comunità montane. A quando la soppressione degli altri enti considerati inutili?

«Dobbiamo prima capire che cosa fanno Regione, Province e Comuni. Il nuovo assessore Garlati sta facendo una ricognizione, in autunno definiremo il piano d'azione».

Lei ha anche la delega alle relazioni internazionali. Nascerà l'Euroregione?

«Ci sono stati passi avanti nella normativa. Ora, sulla base della prossima programmazione comunitaria, si tratta di riempire il progetto di contenuti. Valuteremo la strategia più opportuna con i nostri partner».

Marco Ballico

Udine, mons. Mazzocato nominato nuovo vescovo

Il presule giunge da Treviso e subentra a monsignor Brollo che ha lasciato per limiti d'età

UDINE Treviso lo saluta, Udine gli dà il benvenuto, il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia già lo rimpiange. Andrea Bruno Mazzocato, 61 anni il prossimo primo settembre, è il nuovo arcivescovo del capoluogo friulano. Dal 2004 vescovo di Treviso, Mazzocato sostituisce a Udine monsignor Pietro Brollo, che lascia per raggiunti limiti di età.

Era da un mese che Papa Benedetto XVI aveva comunicato al diretto interessato il cambio di sede ma solo ieri mattina è arrivato il doppio annuncio, a Udine e Treviso. Nella città veneta non è mancata commozione. «Vi ho riuniti per comunicarvi che la volontà di Dio ha toccato ancora una volta la mia vita e, di conseguenza, anche la vita della diocesi di Treviso. Come ho sempre fatto, ho accettato in filiale obbedienza la richiesta del Santo Padre», ha detto monsignor Mazzocato ai suoi più stretti collaboratori, ai vicari foranei, ad altri sacerdoti e ai laici impegnati negli uffici pastorali, sorpresi dalla notizia. Applausi ed emozione nello stesso tempo anche a Udine per il saluto di Brollo, 76 anni, arcivescovo cittadino dall'ottobre del 2000.

Mazzocato, nativo di San Trovaso di Preganziol in provincia di Treviso, ha frequentato gli studi nel seminario vescovile locale ed è stato ordinato sacerdote nel 1972. Docente di teologia dogmatica dal 1977 al 2001 e già vescovo per tre anni (dal 2000 al 2003) della diocesi di Adria-Rovigo, il sacerdote veneto lascia Treviso dopo cinque anni. Tempo sufficiente per farsi rimpiangere. A dirsi «dispiaciuto» per la partenza è il presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro e, in maniera ancora più eclatante, Zaia. «Eccellenza - scrive il ministro in una lettera - sono davvero rammaricato. In questi cinque anni lei è stato per tutti noi un imprescindibile punto di riferimento. Sono certo che tutti i cittadini della nostra provincia condividono con me il dispiacere per una partenza che avremmo voluto non avvenisse mai».

Parole di benvenuto arrivano da Renzo Tondo e Pietro Fontanini. «Contiamo in una continuità con l'esperienza di monsignor Brollo - afferma il presidente della Regione - da parte delle istituzioni ci sarà massima collaborazione».

«Il miglior augurio è che Mazzocato sappia dimostrarsi erede del patriarca di Aquileia», aggiunge il presidente della Provincia di Udine. «Grande felicità» per la nomina viene espressa infine dal sindaco Furio Honsell «a nome della città, dell'amministrazione comunale e personale. E' un evento molto importante per Udine, i cui valori fondanti sono caratterizzati da una forte impronta religiosa e cattolica. Un forte pensiero di riconoscenza - conclude Honsell - va anche a monsignor Brollo per la sua instancabile dedizione alle comunità e per aver saputo essere sempre un interlocutore attento e prezioso». (m.b.)



L'arcivescovo Mazzocato

CIVIDALE DEL FRIULI - PALIO DI SAN DONATO

21, 22 e 23 AGOSTO 2009 - PALCO SCENICO DI UN'EPOCA

UN'INTERA CITTÀ - PALCO SCENICO DI UN'EPOCA

CIVIDALE
longobarda

INFORMAZIONI 0432.710460
UFFICIO TURISMO 0432.710422
WWW.PALIODICIVIDALE.IT
INFO: TURISMO@CIVIDALE.NET

Comune di Cividale del Friuli

VENERDÌ 21 AGOSTO 2009

Dalle ore 19.30: Apertura ufficiale del Palio di San Donato

Il Palio, accompagnato da un corteo di tamburini ed armigeri, viene ritirato dalla Chiesa di San Pietro ai Venti e portato nel Duomo attraverso un percorso che attraverserà tutti i Borghi

A seguire: "Banchetto in corte"

Seminario sulle erbe ed il loro uso culinario e curativo in età medioevale a cui seguirà banchetto a base di pietanze preparate secondo antiche ricette, allietato da spettacoli di danza antica, musiche, giullari e mangiafuoco.

Per info e prenotazioni 0432 710460

...Inoltre:

- Nei borghi cittadini saranno allestite ambientazioni medievali.
- In località Centro Civico e Chiesa di Santa Maria dei Battuti: mostre "Il miles attraverso i secoli" e "Le armi e le macchine d'assedio del Medioevo".
- Sul Belvedere del Natissone accampamento militare medioevale;
- La Zecca patriarcale conierà per l'occasione una nuova serie di monete in oro, argento e rame.
- Nella zona dei Mulinuss si potrà visitare la ricostruzione di un villaggio medioevale
- In Piazza San Francesco animazione medioevale per bambini.
- Lungo le vie e le piazze dei Borghi della Città verrà effettuata somministrazione di cibi e bevande in apposite locande allestite per l'occasione.
- Per l'occasione sarà a disposizione il libro "IL PALIO DI SAN DONATO A CIVIDALE DEL FRIULI" del Prof. Claudio Mattaloni

Partecipa al 1° Concorso Fotografico

"Il Palio di San Donato" rivolto a fotografi non professionisti di ogni età. Regolamento e modalità d'iscrizione sul sito www.paliodiciviale.it

PROGRAMMA

SABATO 22 AGOSTO 2009

Ore 9.30: "III ° Torneo Comandante Mark"
Gara di tiro d'arco storico itinerante nei Borghi della Città

Dalle ore 16.00:

Premiazione III edizione Torneo Comandante Mark

"Re, Draghi e Principesse" Teatro di strada
Corteo Patriarcale: giullare d'armi, nobili e cavalieri, armigeri e popolani accompagnano i campioni dei borghi

Ore 18.00: Gara di corsa pedestre a staffetta "Trofeo dei Borghi di Cividale" valida per l'assegnazione del Palio

Ore 20.30: Duello dei Campioni con le scuole di scherma

Ore 21.30: Gara di tiro con l'ascia - Torneo tra le città storiche Strassoldo, Cividale, Gradisca

A seguire: Spettacolo "Rullate di battaglia" a cura dei Tamburi di Guerra di Cividale

Servizio Bus Navetta Gratuito

E ancora nelle giornate di SABATO E DOMENICA

La realtà, la fantasia si rincorrono tra suoni, odori e sapori: tenui luci e bancarelle colorate sono la cornice della vita di avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri, nobili, popolani e cavalieri. Danze, giochi, cibo, bevande, arte e divertimento questo troverai se nella città verrai.

Nelle vie e piazze cittadine si assisterà ad uno spettacolo itinerante di duelli in arme, accompagnato dal fragore dei tamburi di guerra e dagli artisti di strada e mangiafuoco.

DOMENICA 23 AGOSTO 2009

Ore 10.00 Apertura mercato medioevale e "teatro in strada": Alle porte cittadine: avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri

Ore 10.30 Santa Messa solenne in onore di "San Donato" Patrono della Città

Ore 11.30 Ritiro presso il Duomo del "Palio di San Donato" e corteo storico per le vie della Città

Dalle ore 15.00: Partenza del corteo storico da Borgo di Ponte a Piazza Duomo per assistere alla tenzone

A seguire "Tenzione della Celata": gara di tiro con l'arco e la balestra. Sfida tra i campioni dei borghi che si contenderanno con il sostegno dei rumorosi e coloratissimi borghigiani, l'ambito premio.

Re, Draghi e Principesse Teatro di strada nella cittadine

Ore 18.30 Consegna del Palio di San Donato al Borgo vincitore nelle gare di corsa pedestre e di tiro: il Palio verrà esposto per un anno nella Chiesa del Borgo vincitore

Ore 21.00 Celebrazione della ricorrenza del decennale del Palio con il concerto "Rosa Bianca e Vermiglia" a cura del Gruppo Musicale Musica Officialis

Ore 22.00 "Suggestioni di fuoco" - Spettacolo di frecce incendiarie

Ore 23.30 "Suoni e colori dei fiori di fuoco" - spettacolo pirotecnico

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

LA RIFORMA DELLA SANITA'

Chiudere ospedali, sì della Lega a Kosic

Via libera dal segretario regionale Piero Fontanini: «I tagli non mi scandalizzano»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se sarà necessario chiudere gli ospedali, si dovrà procedere». Pietro Fontanini dà il via libera a Vladimir Kosic. «Non mi scandalizzo se qualcuno propone tagli mirati in sanità - aggiunge il segretario regionale della Lega Nord -, nelle aziende e, se si renderà opportuno, pure nelle strutture ospedaliere». Al tagli pensa anche il Pdl con il vicepresidente della commissione sanità Massimo Blasoni: «La razionalizzazione potrebbe riguardare il personale».

L'intervista di Kosic al Piccolo, con gli annunciati "dolorosi tagli", provoca reazioni in maggioranza e all'opposizione. Il più d'accordo con le tesi dell'assessore è il leghista Fontanini, presidente della Regione ai tempi della riforma Fasola e oggi per nulla preoccupato che, tra le righe, Kosic non escluda la possibilità di intervenire sulle unità operative troppo costose in rapporto ai casi trattati. «Se si procederà a una riforma stile Fasola - osserva Fontanini - sarà un bene per la sanità regio-



Il segretario regionale della Lega Nord Piero Fontanini

nale. Nessuno scandalo se si dovessero toccare gli ospedali, l'unico obiettivo è il miglioramento della qualità».

Sulla stessa linea di Kosic anche il pidellino Blasoni. «Dopo aver lavorato bene sulla *governance* - premette - la maggio-

ranza è chiamata a intervenire sulle strutture ospedaliere e sulla riorganizzazione di un organico di ben oltre 20mila addetti. Se un sito ha un numero di interventi troppo basso ne soffre la qualità del servizio, giusto aprire una discussione. Non è

detto, tuttavia, che sia necessario chiudere gli ospedali. Una strada potrebbe essere quella di una migliore gestione del personale, anche con un'azione di assunzioni selezionate».

Si dovessero davvero chiudere ospedali a chi tocca? Le preoccupazioni non mancano. «Se Kosic pensa al Burlo è evidente che Trieste alzerà le baricate - afferma Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc -, Numeri insufficienti? La politica faccia la sua parte per rilanciare un ospedale che ha una storia importante e una valenza ancora strategica».

Più in generale Sasco si aspetta che l'asse Kosic-Basaglia «faccia una proposta organica da discutere poi in maggioranza. L'unico modo per evitare confusione».

Non mancano le reazioni della minoranza. Sergio Lupieri (Pd), l'altro vicepresidente della terza commissione, esprime «fortissima preoccupazione per le gravi dichiarazioni di Kosic - così come - sulle cose non dette dall'assessore, ma anticipate dal ministro Sacconi riguardo agli aumenti del ticket e al ricorso ai fon-

di previdenziali e assicurativi per prestazioni fuori livelli essenziali di assistenza. Non di chiusure abbiamo bisogno - prosegue -, ma di riconversione delle attività in senso più decisamente territoriale. Mancano per esempio 800 posti letto di Rsa per la riabilitazione e la convalescenza, come pure posti letto hospice e per l'acuzie di secondo livello. Nel frattempo attendiamo un anno per interventi di chirurgia programmata e 30 giorni per la chirurgia neoplastica».

L'assessore, osserva anche Paolo Menis (Pd), messo alle strette dopo la "pseudo-riforma" del luglio scorso, dovrà presentare risposte chiare alle pressanti esigenze della sanità locale e per fare questo il piano socio-sanitario non basta. Mentre Luca Visentini, segretario regionale della Uil, pensa a una riduzione delle aziende da 6 a 4 e si dice d'accordo sull'obiettivo razionalizzazione: «Il processo di de-ospedalizzazione impostato con la riforma Fasola va completato senza però distruggere un sistema che ha dimostrato di essere uno dei più virtuosi d'Italia».

†

Ci ha lasciati nel più profondo dolore la nostra amatissima

Grazia Gambin Bardi

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia PAOLA con ROBERTO, GIULIA e PIERO, il figlio ERNESTO con ERICA e MARCO, DANIELA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato

22 agosto alle ore 10 nella Chiesa Maria Regina Pacis di via Commerciale 167.

La tumulazione avverrà nel Cimitero di Bannia (PN).

Trieste, 21 agosto 2009

ADRIANA e VAN profondamente addolorati stringono in un abbraccio affettuoso MARIO, PAOLA e ERNESTO, e partecipano al lutto di tutta la famiglia per la perdita dell'amatissima

Grazia

Santo Domingo, 21 agosto 2009

PAOLO e GIULIANA con FRANCESCO, GIACOMO con LAURA e PAOLO JR. e URBANO si stringono affettuosamente a PAOLA e partecipano al dolore di tutta la famiglia per la perdita di

Grazia

Santo Domingo, 21 agosto 2009

Siamo vicini con grande affetto FLORA, GIANCARLO e ARIANNA, MARIA LAURA e famiglia. Trieste, 21 agosto 2009

PIER VALERIO e FRANCESCA REINOTTI, CLAUDIO e MARINA CALANDRA DI ROCCOLINO partecipano, commossi, al grave lutto che ha colpito PAOLA, ERNESTO ed i loro familiari per la perdita di

Grazia Gambin in Bardi

Trieste, 21 agosto 2009

Ricordando con tanto affetto la cara

Grazia

siamo affettuosamente vicini a PAOLA, ROBERTO e famiglia. - RITA SUSOVSKY e DARIO BARBO Trieste, 21 agosto 2009

Si associano al dolore della famiglia: - ALBERTO e MICHELA CATTARUZZA - NEVIO e COSTANZA SFILIGOI Trieste, 21 agosto 2009

Profondamente addolorati i Pretoriani partecipano al dolore di MARIO e dei figli per la scomparsa dell'amica

Maria Grazia Bardi

ricordandone la bontà, la generosità e la gioia di vivere.

Vittorio Veneto, 21 agosto 2009

ALFREDO, MARIELLA, GIOVANNA, VINCENZO abbracciano fraternamente PAOLA ed ERNESTO nel ricordo della loro cara mamma. Trieste, 21 agosto 2009

Ricorderemo sempre con tanto affetto la cara

Grazia

NORI, TIZIANA, FRANCO, GIULIO e ANNA. Trieste, 21 agosto 2009

Partecipa al dolore famiglia BERNARDI.

Trieste, 21 agosto 2009

TEOBALDO e GIUSEPPINA BARDI segnati da immensa tristezza e affetto per la perdita della carissima ed indimenticabile

Grazia

partecipano commossi al dolore di MARIO e dei suoi figli, assicurando preghiere perché il Signore, nella sua immensa bontà, l'accoglia fra le sue braccia.

Cagliari, 21 agosto 2009

GIANFRANCA, MARIA CRISTINA, SANDRA, ANTONIO, DAVIDE con le rispettive famiglie partecipano all'immenso dolore dello zio MARIO e dei cugini PAOLA, ERNESTO, ROBERTO, DANIELA e dei nipoti per la dipartita della cara zia

Grazia

Cagliari, 21 agosto 2009

†

Francesco Romeo

Addolorati lo annunciano la moglie ONDINA, i figli ROBERTO e FABIO con SILVIA e il piccolo GABRIEL, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Si ringrazia sentitamente la dottoressa DUREN. I funerali seguiranno domani, sabato alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 agosto 2009

Grazie

Franco

per averci accompagnato nella nostra infanzia con la tua disponibilità e allegria. Le cognate ROSANNA, ILDE, RENATA con le famiglie. Muggia, 21 agosto 2009

Vicini al dolore di FABIO e famiglia: ANTONELLO e JANNET Trieste, 21 agosto 2009

FABRIZIO PRESOT ringrazia sentitamente per la partecipazione commossa alle esequie dell'amata compagna

Miriam Cellot

Trieste, 21 agosto 2009

Profondamente commossi, ricordano con affetto e stima l'

AVV.

Miriam Cellot

FABRIZIO DEVESCOVI, CHIARA FRONZONI, CLAUDIO BRAGAGLIA. Trieste, 21 agosto 2009

Ricordano

Miriam

con grande stima ed affetto, GIANCARLO AUGUSTO, FABIO ZULIANI e collaboratori.

Trieste, 21 agosto 2009

V ANNIVERSARIO

Cesare Cossiani

eternamente con noi.

MARIA e MIRELLA

Trieste, 21 agosto 2009

XVI ANNIVERSARIO

Dario Siard

Lo ricordano i suoi cari.

Trieste, 21 agosto 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Pettinau ved. Baudaz

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il nipote, la cognata. I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2009

Cara mamma, oggi è il primo giorno da oltre sei mesi che non ci vediamo e già ci manchi tanto. Grazie per tutto l'amore che, pur tra tante sofferenze, hai saputo ogni giorno donarci: - LINDA assieme a GUIDO

LINDA e GUIDO ringraziano, per la loro professionalità, umanità e gentilezza, il dott. INDRIIO e tutto il personale sanitario della R.S.A. Mademar e del VI piano Clinica Medica di Cattinara, in particolare l'infermiera SERENA, che in questi lunghi mesi hanno assistito la cara mamma.

Trieste, 21 agosto 2009

Un bacio e un grande abbraccio a

nonna Lilly

- MARCO e MAJA

Trieste, 21 agosto 2009

Affettuosamente vicine alla cara LINDA: - ANNA, GIOCONDA e IOLANDA

Trieste, 21 agosto 2009

OLGA dall'Australia saluta la cara

Liliana

che ora è assieme al suo EMILIO.

Melbourne, 21 agosto 2009

Spartaco Auteri

Vicini all'amico MARINO e famiglia con affetto: - SILVIO, MARIUCCIA, FULVIO e FRANCESCO

Trieste, 21 agosto 2009

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Luciano Savino

Dott. GIUSEPPE TOMSICH e famiglia.

Trieste, 21 agosto 2009

XXX ANNIVERSARIO

DOTT.

Luigi Adolfo Marin

Con immutato affetto

GIANNI MARIN e famiglia

Trieste, 21 agosto 2009

21-08-2004 21-08-2009

Fiammetta Calonaci

Ciao ma' con amore

COSTANZA e MICHELE

Trieste, 21 agosto 2009

Nel sesto anniversario dalla Sua scomparsa, ricorderemo

Gianfranco Ledri

oggi, 21 agosto, alla santa messa delle ore 18.15 in Grado, nella basilica di Sant'Eufemia.

Grado, 21 agosto 2009

CONTROLLI ANTI-VELOCITA'

Gorizia, sequestrati 40 «Cobra» anti-Autovelo

Operazione della Polizia stradale in collaborazione con i colleghi sloveni. Multe da 743 euro

Pordenone: nuova moschea per il Ramadan

PORDENONE Con l'inizio del Ramadan, il mese islamico dedicato al digiuno e alla preghiera, la comunità musulmana di Pordenone ha la sua nuova moschea. Si tratta di un grande capanno messo a posto, a tempo di record, nella zona della Comina, alla periferia della città.

La struttura sarà utilizzata già da questa mattina ma sarà inaugurata ufficialmente con una grande festa il 21 settembre, giorno della fine del Ramadan.

La nuova moschea risolve i problemi di mancanza di spazi adeguati che si erano creati a seguito dell'ordinanza del sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, il quale, un paio di mesi or sono aveva firmato un provvedimento di chiusura dello stabile utilizzato precedentemente come centro islamico, in quanto sovraffollato e non dotato dei necessari servizi di supporto, a cominciare dai parcheggi per le vetture.

GORIZIA Tempi duri per gli automobilisti che utilizzano i dispositivi che segnalano la presenza sulle strade di autovelo o telelaser. La Polizia stradale di Gorizia in queste ultime settimane ha sequestrato 40 di questi apparecchi, tutti illegali, comminando agli automobilisti una sanzione amministrativa di 743 euro.

E la prima volta che viene segnalato il sequestro, e la successiva confisca, di questi apparecchi, che si chiamano "Cobra" e che si possono acquistare a circa 70 euro. Il "Cobra", che viene applicato sul cruscotto dell'auto come si fa con il telepass, emette dei segnali quando l'auto viene a trovarsi a circa 700 metri da una postazione dotata da telelaser o autovelo.

«Il fenomeno - sottolinea il Comandante della Polizia stradale vi-

ce questore Gianluca Romiti - si rileva in crescita e gli apparecchi vengono utilizzati soprattutto da autisti provenienti da paesi dell'Est d'Europa, molti dei quali a bordo di veicoli commerciali».

E proprio ieri pomeriggio la Polizia stradale ha disposto una serie di controlli sugli eccessi di velocità in occasione della settimana indetta dall'Unione europea per monitorare la sicurezza stradale. Tre pattuglie miste della Polizia di Gorizia e Monfalcone e una pattuglia di colleghi della vicina Nova Gorizia, presenti in qualità di osservatori, hanno effettuato controlli nell'area confinaria tesi a reprimere chi pigia troppo sull'acceleratore superando i limiti di velocità. Le pattuglie miste si sono posizionate tra la strada del Vallone, l'area dell'ex valico di

Sant'Andrea e il raccordo autostradale servendosi dell'Autovelo e del Telelaser per controllare la velocità dei veicoli in transito. In Slovenia i controlli sono avvenuti sul territorio di Nova Gorica.

In meno di sei ore, questo il periodo che è durato il servizio, da parte italiana sono stati controllati 62 veicoli, di cui 19 (quasi il 30%) hanno infranto le norme del Codice della strada. Otto di questi per velocità pericolosa e per aver superato i limiti di velocità. Due sono state le patenti ritirate. Complessivamente sono stati sottratti un centinaio di punti-patente. L'Autovelo ha, poi, scattato 23 fotografie ad altrettante automobili e ora gli agenti dovranno stabilire il tipo di illecito commesso: in pratica dalla stampa delle foto si stabilirà di quanti kmh sono stati superati i limiti di velocità.

Tutto da rifare per l'albergo diffuso a Grado

Due imprenditori privati restituiscono i contributi alla Regione: bando riaperto

GRADO Primi intoppi all'Albergo diffuso in laguna con le prime due rinunce che non compromettono il numero dei posti-letto previsti ma impongono uno stop all'iter e la ripartenza del bando. Restano dunque i 50 posti-letto a disposizione, limite minimo per far decollare il progetto. Ma l'apertura dell'albergo in laguna non potrà avvenire prima della prossima stagione, un anno dopo del previsto. Quando l'iniziativa potrà partire, Grado potrà proporre un'offerta unica nel suo genere in regione, che fin dall'inizio ha riscosso curiosità e richieste di informazioni. A rinunciare sono stati due dei beneficiari dei contributi regiona-

li per gli adeguamenti delle strutture relativamente al progetto dell'Albergo diffuso che hanno di fatto "restituito" i contributi. E la Regione ha stabilito che il Comune debba riaprire i termini del bando di gara rimettendo a disposizione l'importo che complessivamente ammonta a 335.888 euro. L'ultima rinuncia, come recita il decreto regionale, è quella di Carlo Furlanut. La Regione ha dunque deciso che l'importo complessivo di due milioni di euro possa rimanere tale destinandolo al progetto "Ospitalità originale in laguna", presentata dal Comune di Grado in qualità di soggetto capofila. Parte dei finanziamenti è destinato agli enti

pubblici, parte al soggetto che ospiterà a terra gli uffici e il ricevimento. Gli altri ai privati che intendono sistemare casoni o altre strutture per poter ospitare alcune delle stanze dell'Albergo diffuso. Nel bando emesso dal Comune è specificato che allo stesso possono partecipare i soggetti privati proprietari, comproprietari di immobili ubicati nella laguna di Grado e Marano limitatamente al territorio compreso tra Porto Buso (estremo Ovest) e Punta Sdobba (estremo Est). Sono esclusi dal bando interventi su mote e casoni di proprietà comunale già assegnate in concessione, purché quanto c'è sull'Isola di Anfora.

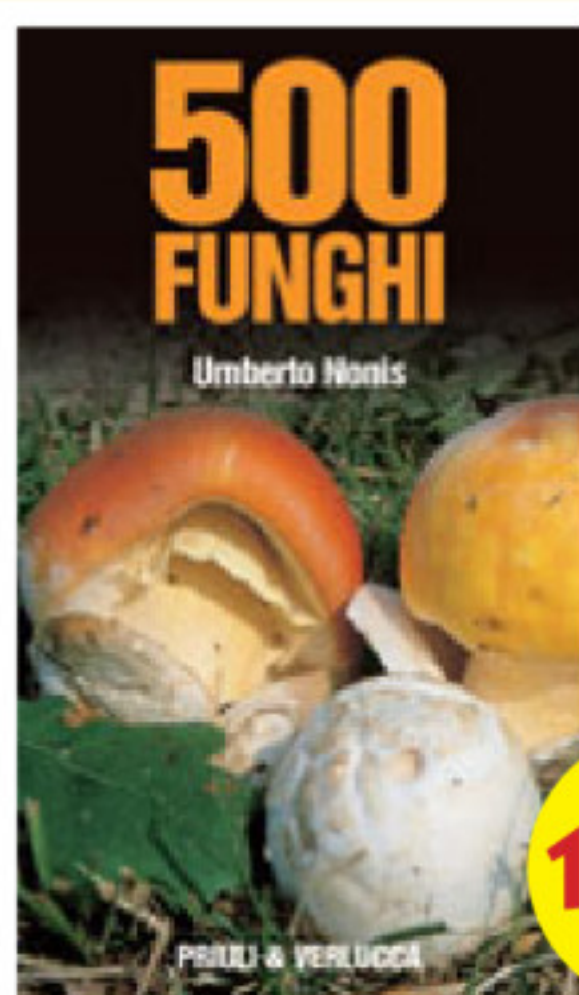
A GRANDE RICHIESTA TORNA IN EDICOLA

UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»



SOLO 12,90*
€ in più

* oltre al prezzo del giornale

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Liscio come l'olio,
olio di gomito,
a macchia d'olio.
Quando il nome
dell'olio è nominato
invano, per noi
è un dispiacere.



*(Perché l'olio, per noi,
è una cosa seria.)*

0183 7080
www.oliocarli.it

FRATELLI
Carli

Direttamente nelle case degli italiani, dal 1911.



Oggi alle 9.45, nella sala del Consiglio comunale, l'assessore allo Sviluppo Economico e Turismo Paolo Rovis riceverà una delegazione di crocieristi



Prosegue la campagna «Donare il sangue: un risparmio per la vita» promosso dalla Fidas regionale e da associazioni Donatori

della nave Seabourn Spirit. Sempre questa mattina arriverà il Sea Dream II (Sea Dream Yacht Club), con circa 100 passeggeri.

Sangue della regione. Il 29 agosto al Cantera Café di Sistiana i volontari distribuiranno gadget e opuscoli informativi.

arredocasa
"Alla Filanda"
BRAZZANO di CORMONS (GO)

SVUOTA TUTTO

PROMOZIONALE
MOBILI
SOLO A BRAZZANO
via Risorgimento, 4/G

70%

GIORNATA DIFFICILE SUL FRONTE SANITARIO, TEMPERATURE ANCORA TROPPO ELEVATE

Sotto assedio il 118, adesso il caldo dà alla testa

Accanto ai soliti malori, decine di interventi per soccorrere persone con squilibri mentali e dell'umore



Alcuni ragazzi cercano un po' di refrigerio nella vasca di piazza Sant'Antonio (Foto Bruni)

di GABRIELLA ZIANI

Il caldo dà alla testa, non è solo un modo di dire. In queste giornate torride il 118 di Trieste corre per la città in continuazione per soccorrere chi dà fuori di matto. Non ci sono invece gravi malori da solleone, svenimenti e mal di cuore e di pressione come negli anni scorsi, quando l'ospedale doveva tenere la porta sempre aperta e si ritrovava coi letti in corridoio magari soltanto perché certi anziani si dimenticavano di bere a sufficienza.

Controllo. Adesso tutto questo è controllato e sanato quasi per intero all'interno della città, nelle case o nelle case di riposo, tenuto sotto controllo dai medici di famiglia o dagli specialisti di riferimento, senza dire che la cultura dell'autoprotezione è molto aumentata grazie anche alle pressanti campagne d'informazione, ai numeri verdi da chiamare, e forse alla resa di fronte al condizionatore: ieri un *optional*, oggi un elettrodomestico quasi normale. L'estate 2009 manifesta invece richieste d'aiuto soprattutto per pesanti, preoccupanti sbandamenti d'umore e di comportamento.

Età. «Non è questione di età - dice l'operatore del 118 -, i problemi psichiatrici di varia natura interessano tutti, dal bambino all'anziano. Il classico malore è causato casomai dai primi caldi di maggio e giugno, poi l'organismo si abitua e si adegua, scoppiano piuttosto i problemi mentali».

Bussola. Casistica: gente che non connette, che perde la bussola, che non ragiona a dovere, che si deprime, che si sovraeccita, che perde le staffe, o che per debilitazione da calore vede accentuate le tendenze alla smemoratezza, alla confusione mentale. «Abbiamo tutte le ambulanze fuori, per tutto il giorno» dice l'operatore.

Legami. «È la solitudine che d'estate si accentua - dice Giuseppe Dell'Acqua, direttore dei servizi di Salute mentale -, anche nei nostri centri vediamo in questa stagione un *turnover* più veloce, amici e parenti vanno via, il medico di famiglia va in vacanza e c'è il sostituto che non si conosce bene, legami di vicinanza già labili si sfrangiano e si allentano, e col caldo in casa e fuori non si ha forza e voglia di fare qualcosa di utile, si finisce così per non far niente, il che ad alcuni pare sconcertante, e nel vuoto i problemi riaffiorano».

Umore. L'estate è anche il periodo in cui si riaccutizza il disturbo dell'umore in chi soffre di personalità per così dire «bipolare». Con il termometro a 35 gradi, la paura di uscire per non restare soffocati dal sole, il sudore che gocciola, la noia, o le fatiche cittadine sommate al lavoro o a ferie non soddisfacenti, il traffico e i rumori, magari un sonno disturbato, e la bussola impazzisce e i nervi saltano.

Ospedale. In compenso l'ospedale ha ancora posti letto intonsi e gli ingressi in Pronto soccorso non superano i quieti livelli di 40-50 persone al giorno visitate o ricoverate. «Ma non c'è una particolare statistica sui mali causati dal caldo - dice Lucia Pelusi della direzione sanitaria -, il Pronto soccorso fa un filtro attento e questi casi vengono casomai seguiti al centro di osservazione temporanea».

Bambini. Invece i bambini (salvo le turbe particolari d'umore) non dimostrano di patire problemi tanto gravi da finire in ospedale. Il Pronto soccorso del Burlo Garofolo - riferisce il medico Massimo Maschio - «ha un numero costante di piccoli pazienti, non vediamo ustioni da sole (per altri motivi sì, come sempre), né ci sono aggravamenti per esempio dell'asma, che è piuttosto un male acuto dell'inverno». Insomma anche col caldo, oltre che col resto, non resta che resistere, resistere, resistere.

LE INDICAZIONI DI MEDICI E INFERMIERI

«Bere molto e mangiare frutta e verdura»

Tuttavia troppi liquidi possono creare problemi a chi ha scompensi cardiaci

Ospedali ma non solo. Le circostanze meteorologiche creano fastidio e problemi anche a casa. Dice Maila Misley, dirigente infermieristica dell'Azienda sanitaria: «Le persone più fragili sono seguite dall'assistenza domiciliare e nei quartieri gli operatori delle Microaree portano a domicilio bottiglie d'acqua, perché il problema principale con queste temperature che durano per tanti giorni è che bisogna bere moltissimo, e mangiare molta frutta e verdura, mai cibi pesanti, non occorre avere un'età avanzata per sentirsi un improvviso giramento di testa».

Ma chi ha disturbi di cuore, e a Trieste lo scompenso cardiaco è una delle malattie croniche più diffuse, si trova in difficoltà proprio per questo, perché bere troppo fa male al cuore e bere poco fa male al resto.



Spiega Franco Humar, responsabile dell'ambulatorio per lo scompenso cardiaco del Centro cardiologico di via Farneto: «Ai nostri pazienti pensa in prima battuta il medico di famiglia, e certamente ci vuole il medico per aiutare queste persone e mantenere il delicato equilibrio di salute. Se non bevono abbastanza liquidi finiscono disidratati, con problemi di confusione mentale e di mancanza di equilibrio, che può causare cadute e di conseguenza perfino rotture di femore».

Un bicchiere d'acqua può dunque salvare da un guaio così grosso. Ma se il cuore è fragile, l'acqua ingerita non si smaltisce e ristagna. Il medico cardiologo consiglia dunque in questi casi di

controllare il proprio peso: «Se acqua, verdure, tè, minestrine e quant'altro aiutano a non disidratarsi, e il peso rimane stabile, vuol dire che la dieta è in equilibrio, altrimenti bisogna dosare diversamente i diuretici».

Certi farmaci cardiologici fanno anche abbassare la pressione, e anche questo è un pericolo in agguato.

«Il consiglio - dice Humar - è di tenersi in contatto col proprio medico, o con quelli del distretto sanitario, disagi e inconvenienti possono verificarsi per i pazienti che vivono da soli e che non hanno l'assistenza domiciliare, perché quando il loro medico di fiducia va in vacanza col sostituto a volte non hanno altrettanta confidenza e la loro storia clinica non è viceversa ben conosciuta».

«Tutti i medici di famiglia, e anche gli infermieri che vanno a domicilio - conclude Misley - sono molto allertati sull'attenzione da prestare al bere abbastanza, in caso di problemi e di malori il 118 si raccorda immediatamente col distretto sanitario oltre che col Pronto soccorso. Tra le altre manovre di autodifesa: abiti leggeri e non sintetici, non uscire nelle ore più calde, non bere alcolici, ventilare a sufficienza la casa. (g. z.)

Un'ambulanza entra al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, molte le chiamate di soccorso a causa del caldo (Foto Silvano)

Ma non basta ancora. In agguato ci sono i cibi, che possono facilmente alterarsi con le alte temperature. C'è il frigorifero, dove bisogna adeguare il termostato e sigillare tutti gli alimenti freschi. Ci sono i farmaci, che col calore possono andare a male: è d'obbligo leggere le istruzioni e mettere al fresco la confezione quando è indicato un limite di gradi centigradi per la corretta conservazione.

Fatto tutto questo per sé, bene sarebbe dare un'occhiata a parenti e vicini di casa per verificare che non siano caduti in qualche situazione critica senza saperlo. Se una persona anziana cambia improvvisamente alcune sue funzionali abitudini mentre il termometro segna 34 gradi stabili all'ombra è bene che chi ce l'ha a cuore chiami subito il medico. Cosa che ciascuno farà in presenza di segnali più chiari di malessere grave: crampi, svenimenti, gonfiori, brividi, mancanza di equilibrio, forte mal di testa.

POCHE AVVERTENZE

Sul lungomare di Barcola si espongono al sole anche nelle ore roventi

Si crede che basti il buon senso, ma al caldo torrido noi non siamo abituati. Quindi la massa di consigli che scende dal ministero della Salute fino all'ultimo ambulatorio della città («Emergenza caldo»), le amministrazioni pubbliche coinvolte nella prevenzione e nell'aumento di servizi, i numeri utili da chiamare, gli osservatori meteorologici superattivi, la Protezione civile allertata per segnalare in tempo l'arrivo di ondate «africane» sono una specie di esercito della salvezza, a segnalare che il problema c'è, ed è potenzialmente serio specie per persone con malattie croniche, per bambini piccoli, per anziani fragili. E non ultimo per gli animali: mai lasciarli in macchina sotto il sole, mai portare un cane in giro senza una ciotola d'acqua al seguito.

Ma se le raccomandazioni sono talmente tante vuol dire che i cittadini sono un po' disattenti e spericolati. Prima avvertenza: non esporsi al sole nelle ore più calde, e non per lunghe ore, e mai senza una crema protettiva. I bagnanti di Barcola non ne tengono molto conto, visto che sul lungomare triestino, fatto di torrido cemento, non esiste possibilità di ombra. Secondo consiglio: non bere bibite ghiacciate, non bere cose troppo zuccherose, non bere alcolici, non bere acque oligominerali, non assumere integratori di sali minerali senza controllo, preferire l'acqua del rubinetto e usarla in abbondanza. E poi: in caso di scarsa sudorazione, fare docce tiepide, bagnarsi spesso senza asciugarsi, non gettarsi in acqua fredda quando si è molto accaldati.

Un uomo si disseta



Un uomo si disseta

Ma non basta ancora. In agguato ci sono i cibi, che possono facilmente alterarsi con le alte temperature. C'è il frigorifero, dove bisogna adeguare il termostato e sigillare tutti gli alimenti freschi. Ci sono i farmaci, che col calore possono andare a male: è d'obbligo leggere le istruzioni e mettere al fresco la confezione quando è indicato un limite di gradi centigradi per la corretta conservazione.

Fatto tutto questo per sé, bene sarebbe dare un'occhiata a parenti e vicini di casa per verificare che non siano caduti in qualche situazione critica senza saperlo. Se una persona anziana cambia improvvisamente alcune sue funzionali abitudini mentre il termometro segna 34 gradi stabili all'ombra è bene che chi ce l'ha a cuore chiami subito il medico. Cosa che ciascuno farà in presenza di segnali più chiari di malessere grave: crampi, svenimenti, gonfiori, brividi, mancanza di equilibrio, forte mal di testa.

Cellulari facili, gli operatori: non un regalo, solo lavoro in più

Contestata l'inchiesta sulle 893 schede in dotazione: «Impegno non capito, siamo dappertutto e a tutte le ore»

Medici, infermieri, operatori, cittadini-pazienti, sindacati: raffica di proteste dall'Azienda sanitaria e attorno perché è contestato l'uso di troppi telefoni cellulari per i dipendenti con l'ipotesi di «danno erariale». Gli operatori fanno notare che all'estero i sanitari usano tutti il palmare, e nessuno se ne scandalizza, anzi. Dicono: «Non è una "fortuna" avere il portatile ma uno strumento per lavorare, a tutte le ore del giorno e della notte, feriali e festivi, per correre a casa dei triestini, per non mandarli all'ospedale». Ancora mille storie ed esempi, e anche espressioni offensive: «Mi piacerebbe far scendere in piazza gli ope-

ratori e i loro cellulari, e che si potesse entrare con noi in case dove non c'è luce, non si mangia, d'inverno fa freddo e non ci sono neanche farmaci» scrive **Federica Sardiello** delle Microaree. «Utilizzare i freddi numeri prendendo in considerazione solo marginalmente le ricadute positive che l'utilizzo del cellulare ha prodotto in termini di risposta assistenziale - dice **Fabio Potoschnig**, segretario provinciale Fials - non dà il giusto riconoscimento al lavoro svolto da tanti profes-

sionisti, creando in loro sconcerto e sconcerto».

Non ci sta **Adriana Merola**, segretario provinciale Spi-Cgil: «Noi se protestiamo non fiancheggiiamo nessuno, guardiamo i numeri: a Trieste (dati dell'Azienda regionale) la riabilitazione a domicilio e in casa di riposo riguarda 16-18 mila persone all'anno con un aumento del 14,2% tra 2007 e 2008, l'assistenza domiciliare è cresciuta dello 0,8% e raggiunge l'11% della popola-

zione over-65, mentre la media nazionale è del 2,9%, la continuità assistenziale ha seguito 4600 persone (2400 nel 2007), il tasso di ospedalizzazione è sceso dell'1,3% mentre in regione è salito del 2,6%: se per tutto questo - dice Merola - servono anche 900 telefonini, ben vengano, e invece ogni più piccola cosa è utile per attaccare chi ha avuto a cuore una missione di assistenza».

Il Collegio di direzione dell'Azienda sanitaria

spiega come sono utilizzate le 848 Sim attive e ne «ribadisce l'importanza per servizi territoriali accessibili in quota oraria sempre più ampia, per comunicazioni di servizio in tempo reale e integrazione tra Azienda sanitaria e altri istituti nell'interesse dei cittadini». La dirigente infermieristica **Maila Misley** racconta di casi complessi risolti in pochi minuti, grazie alla velocità di comunicazione: «I cellulari non sono "una fetta di torta" per "fortu-

nati": servono per rispondere quando la gente chiama anche se sei in ferie o di notte, e noi rispondiamo, anche l'assessore ci chiama, e noi rispondiamo». «Siamo amareggiati e preoccupati - scrive **Livia Bicego**, dirigente infermieristica del Dipartimento di salute mentale -, queste accuse sottendono insinuazioni strane, perché infermieri e fisioterapisti devono avere il telefono? Sarebbe come chiedere: perché un'Azienda territoriale che si muove nel-



Maila Misley

la comunità ha le automobili? Vogliamo fare il conto di quanta benzina risparmiando usando il cellulare? Si può fare. Teniamo conto che noi siamo nelle case, nelle case di riposo, sui cantieri, in carcere, nelle fabbriche, nei reparti ospedalieri. Sentiamo attaccato il nostro lavoro, i suoi principi, i suoi valori, la cultura di privilegiare sempre i cittadini che stanno male».

Telefona anche un cittadino, padre di un figlio con malattia psichiatrica: «Chiamo il medico anche alle 3 di notte, o alle 21.30, o di domenica, questo è la sua salvezza e la mia. Se tolgono i cellulari ne va di mezzo il servizio per i pazienti». (g. z.)

L'IMPRENDITORE TRIESTINO CHE HA RILEVATO LA KOLONEL PASSA ALL'ATTACCO. I GIORNALI: «INGIUSTA CENSURA»

Cerani mette il bavaglio alla stampa slovena

Decreto di un giudice di Lubiana: «Sanzioni a partire da 50mila euro a chi scrive male di lui»

di CORRADO BARBACINI

«Di me non si parla male. Altrimenti si paga la multa».

I giornali sloveni gettano fango sull'imprenditore triestino Pierpaolo Cerani, che ai primi di agosto ha annunciato il suo ingresso nel mondo imprenditoriale di Lubiana attraverso la finanziaria Kolonel. E Cerani blocca di fatto tutte le notizie cattive o come dice lui «non verificate». Attraverso uno studio legale di Lubiana l'amministratore della Diaco farmaceutici si è appellato al giudice per le trasgressioni del tribunale della capitale slovena. Che, applicando la legge in vigore nella vicina Repubblica, con un decreto urgente ha intimato al direttore del Dnevnik di cancellare ogni cattiva notizia su di lui. Insomma, o si parla bene o si sta zitti.

Il provvedimento urgente del giudice Katarina Novisak Kaplan è stato trasmesso all'importante quotidiano di Lubiana proprio perché, in particolare su quelle colonne, recentemente sono usciti articoli ritenuti non proprio benevoli nei confronti di Cerani e della sua scalata azionaria della Kolonel attraverso



la holding Iniziative Generali.

Negli articoli erano stati evidenziati dubbi sulla trasparenza dell'operazione finanziaria attuata attraverso la holding che controlla alcuni dei marchi più importanti della Slovenia, come Radenska, Mercator, Lasko,

L'imprenditore Pierpaolo Cerani nello stabilimento della Diaco in via Flavia (Foto Lasorte)

Union e Fructal e persino due dei maggiori quotidiani di quel Paese, il Delo e il Vecer.

Sui giornali si era parlato della sua amicizia con Vittorio Emanuele di Savoia e dell'inchiesta giudiziaria del pm di Potenza Henry John Woodcock in cui Cerani era rimasto marginalmente impigliato. Articoli che poi erano stati ripresi anche in Italia.

Insomma, la stampa slovena è stata giudicata cattiva, aveva provocato una cascata di fango che, se-

VISTO DA MARANI



nel corso dell'ultimo mese».

«Si tratta solo di una forma di censura legalizzata», hanno tuonato scandalizzati i rappresentanti delle associazioni slovene dei giornalisti. «Stanno legalizzando una forma di censura che non è tollerabile nell'Unione europea», scrive in una nota l'Associazione dei giornalisti senza confini. Intanto il Dnevnik ha ovviamente annunciato ricorso al provvedimento. Ma c'è da dire che in caso di recidiva nella pubblicazione di articoli ritenuti sconvolgenti la multa da pagare aumenta in modo esponenziale.

Nei giorni scorsi Cerani aveva dichiarato: «Non c'è nessuna avventura dietro all'acquisto delle azioni della Kolonel e nemmeno nessuna speculazione: si tratta semplicemente di un'operazione industriale da parte di un imprenditore italiano che vuole investire in Slovenia». E ieri intanto alla Borsa di Lubiana sono state acquistate 613 mila azioni della birra Lasko che fa riferimento alla holding Kolonel (al centro degli interessi di Cerani) al prezzo totale di quasi 19 milioni di euro. Chi ha rastrellato i titoli delle birrette?

Lanterna, salvata in extremis dai bagnini

Terapia d'urgenza a una donna (77 anni) colta da un malore in acqua



È successo ieri attorno alle 9. Nello stabilimento c'erano non meno di 2mila frequentatrici, in gran parte anziane. Dall'altra parte del muro divisorio appena 500 uomini.

Sono passati alcuni minuti. E un'altra ospite ha visto la donna riversa in

I bagnini del Pedocin indicano il punto in cui è stata tratta in salvo l'anziana (Foto Silvano)

acqua. Così ha urlato a squarciagola e ha chiesto aiuto. Ha chiamato i due bagnini. La prima ad arrivare è stata Elisabetta Chermaz che si trovava sulla barca. Dopo poco è giunto il responsabile dei soccorsi della Lanterna Eugenio Bartolucci.

Carmela deve proprio a loro la sua vita. In quella bolgia infernale che ieri era il bagno Pedocin sono riusciti a rianimare la donna. Non è stato facile. Anche perché molti curiosi si sono accalcati

mentre venivano praticati i soccorsi.

Tant'è che gli uomini del 118, giunti nel frattempo, hanno dovuto delimitare la zona per poter operare agevolmente. Le hanno praticato il massaggio cardiaco e poi hanno cercato di farle espellere dalla bocca l'acqua che aveva bevuto dopo essere stata colta dal malore in mare.

Carmela Bilardello è stata sottoposta a una terapia d'emergenza dai sanitari del 118. Per una de-

cina di minuti è stata rianimata e finalmente si è ripresa. Salva.

«C'era tanta gente e non era facile controllare tutta la zona», commenta turbato Eugenio Bartolucci. Aggiunge: «Per fortuna Elisabetta, (l'altra bagnina, ndr) si trovava a una decina di metri ed è potuta intervenire quando ha sentito la richiesta di aiuto. Abbiamo effettuato tutte le operazioni di rianimazione ormai eravamo disperati che non ce la potesse fare. E invece si è ripresa. E stato, ripeto, un vero miracolo».

Racconta ancora Bartolucci: «In questi ultimi giorni sono diventati sempre più frequenti i casi di anziani che si sono sentiti male a causa della temperatura. Mancamenti per i quali ogni volta abbiamo chiesto l'intervento dei sanitari del 118 e che si sono conclusi nella maniera migliore. Ma questa volta abbiamo temuto il peggio».

(c.b.)

SOCCORSO

Avvistata in tempo

L'hanno salvata quasi per miracolo. Stava per annegare nel bagno alla Lanterna, in pochi centimetri d'acqua. Carmela Bilardello, 77 anni, via Canova 13, era in piedi e stava camminando a una decina di metri dalla riva. Una passeggiata salutare che fanno in molte della sua età. Era da sola, come tutte le mattine. Si è all'improvviso accasciata ed è finita con la testa sott'acqua. Nessuno al momento si è accorto di nulla.

» IN BREVE

DAI VIGILI DEL FUOCO
Surfista di 14 anni
salvato a Barcola

Un ragazzo di 14 anni, D.P. le sue iniziali, ferito a un braccio mentre faceva surf a vela nel golfo, è stato salvato dai Vigili del fuoco che lo hanno raggiunto e trasportato nel porticciolo di Grignano.

È successo ieri mattina poco dopo le 8 davanti al Cedas di Barcola. Mentre si trovava a poco più di 200 metri dalla riva - si è saputo dalla centrale operativa dei Vigili del fuoco - il ragazzo si è ferito a un braccio (si sospetta una frattura) e non riusciva più a rientrare.

Lanciato l'allarme, è stato raggiunto da una motobarca del distaccamento del Porto Vecchio con a bordo sette pompieri. Due hanno raggiunto il ragazzo a nuoto, lo hanno issato sulla barca trasportandolo al porticciolo di Grignano dove era in attesa un'autolettiga del 118.

IN PIAZZALE CAGNI

Senza patente forza
un posto di blocco

Senza patente viaggia contromano con la marmitta aperta e forza un posto di blocco dei vigili urbani. Protagonista dell'episodio un giovane diciottenne da pochi mesi, A.F. le sue iniziali. Ha subito 228 euro di multa per l'inefficienza della marmitta e per la guida contromano. Punti non gliene hanno potuti togliere, ma per la guida senza patente è partita una denuncia alla procura che dovrà decidere l'ammontare della sanzione. Da un minimo di 2257 fino a 9032 euro. La macchina, una vecchia Alfa 75, è stata invece confiscata.

Il giovane è stato bloccato dopo un breve inseguimento in piazzale Cagni. Davanti al vigile ha candidamente risposto che doveva andare alla scuola guida.

DALLA POLIZIA MUNICIPALE

Chiedono l'elemosina
Multe per due romeni

Ieri mattina una pattuglia della polizia municipale impegnata nei controlli ai mercati ha multato una donna di 57 anni, romena che stava mendicando in via Carducci all'altezza di via Valdirivo. La pena applicata è di 50 euro.

Poco più tardi la stessa pattuglia della municipale ha multato un cinquantenne pure cittadino romeno che chiedeva l'elemosina ai conducenti fermi al semaforo di piazzale Ippodromo in prossimità di piazzale Foraggi. In questo caso la sanzione è stata di 23 euro in quanto è stato applicato il Codice della strada.

Aperti per Ferie

bar BAR JUNIOR APERITIVO e STUZZICHINI TUTTO IL GIORNO corner ippico - superenalotto tabacchi via Vergerio 1 TS - 040 390121	abbigliamento PINOCCHIO SALDI SALDI SALDI -50% SU TUTTA LA COLLEZIONE ESTIVA Via Combi, 20 Tel. 040 304955	informatica assistenza tecnica consulenza informatica vendita diretta AreaComputer via Giulia 33 - 040-5708163	pasticceria Penso torte, crostate, semifreddi alla frutta, gelatine di pura frutta, torte al cioccolato, dolci tipici e l'immane torta sacher di Penso Via Diaz 11 - 040 301530 DOMENICA MATTINA APERTO	oreficerie Lo Scrigno Piazza Cavana, 1 - TRIESTE Tel. 040 303350 ACQUISTA ORO ARGENTO - PREZIOSI DIAMANTI GIOIELLI VECCHI BIGIOTTERIA in QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE OGGETTI D'EPOCA DIPINTI... VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO	arredamento ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI Central Gold Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30 ACQUISTO ORO	Fino al 50% sconto su ordini nuovi Selva arredamenti MONFALCONE Via Valentinis, 18 Tel. 0481.410395 www.selva.biz	pronto intervento CENTRO SERRATURE PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348.3172233 - 040.311451 APERTURA PORTE E AUTOMOBILI SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE PROMOZIONE esclusiva nel nuovo punto vendita in via Revoltella 34 OFFERTE AGOSTO-SETTEMBRE con VENDITA PROMOZIONALE su chiavi - casseforti serrature con sconti dal 30% al 50% Produzione serramenti alluminio / legno-alluminio / pvc PAGAMENTI RATEALI ANCHE A TASSO 0 P.ZZA SANSOVINO, 5 8.30 - 12.30 16 - 19 CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI P.ZZA UNITA' 8 - 13 14 - 19
elettrodomestici TECHNORICAMBI via Cologna 32 - TRIESTE ASSISTENZA TECNICA RICAMBI ORIGINALI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO TEL. 040 57 80 58	officine Autopiù di Massimo Sanzin officina autorizzata FIAT riparazioni di tutte le marche batterie, condizionatori Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290	antichità ANTONIO RADETTI Vasta scelta cornici moderne e in stile antico oro, argento e laccato Restauro oggetti d'arte e mobili v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090					
ristoranti KR Albergo Ristorante Krizman Repen, 76 Monrupino (Trieste) Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70 http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo							

I RETROSCENA SULLA MEDIAZIONE TENTATA DAL SINDACO PRIMA DELLE FERIE

«Bandelli voleva la delega allo sport di Lippi»

Dipiazza: «Bastava che cedesse i Grandi Eventi ma non ha accettato. Cerca lo scontro»

di PIERO RAUBER

Baratto fa rima con ricatto. E non con compromesso. Non la mette giù così cruda, Roberto Dipiazza. Ma il messaggio subliminale che il sindaco lascia passare, destinatario il "ribelle" di An Franco Bandelli, è proprio questo. Brulicava, ieri, la schiera dei dietrologi che si chiedevano come mai il primo cittadino si fosse allineato per la prima volta al Menia-pensiero, scaricando di fatto il suo amico-assessore iperattivo. E così Dipiazza ha vuotato il sacco, raccontando la propria versione dell'ultimo contatto diplomatico tra lui e Bandelli prima che quest'ultimo volasse, l'altro ieri, alla volta della Sardegna. «L'altro giorno - precisa il sindaco - avevo già concluso una mediazione che avrebbe potuto consentire a Franco di tenersi la delega ai Lavori pubblici. Gli ho detto di mollare i Grandi eventi, che peraltro sono sorpassati, da qui al 2011 praticamente non ce ne sono. Mi ha risposto "allora voglio lo sport"». Settore che, per la cronaca, è feudo di Paris Lippi, il vicesindaco di An fedele alla linea Menia. Settore che, per la storia recente, è il terreno minato che aveva fatto scoppiare lo scontro invernale Lippi-Bandelli fatto d'accuse di "intrusioni in competenze altrui" spento proprio da Dipiazza.

«A quel punto - aggiunge il primo cittadino - ho capito che non era più un problema di tentare la via della mediazione, ma era una guerra fra loro. Ho pensato "primo, non ti devo dare niente, secondo, allora vai a cercarti le rogne col mondo intero". E ho capito che non c'era la volontà di trovare una soluzione, bensì quella d'inseguire lo scontro».

Vuol dire che Bandelli, in giunta, è già un ex? «Avevamo già chiuso la

partita - glissa il sindaco - se solo lui avesse accettato, si vede che tra noi le idee sono diverse». Ma Dipiazza, a proposito di idee, ne ha già una sul rimpasto? «Certo», taglia corto il numero uno del Comune, che assicura però di non averne ancora parlato con Menia. Col quale, in effetti, si dice che Dipiazza abbia discusso il giorno prima del "gran rifiuto" di Bandelli. Sarebbe stato proprio il sindaco a convincere l'uomo forte di An a lasciare il patron della Bavisela ai Lavori pubblici alleggerendolo dell'altra delega della discordia, i Grandi eventi.

«Non è mica detto che Franco vada sostituito, uno deve avere la volontà di mediare, la politica è l'arte della mediazione», chiude sibillino il primo cittadino lasciando aper-

ta casa An c'è ben poca voglia di scavare in un caso che ha fatto uscire allo scoperto i quattro *Bandelli boys* - fra cui i finiani Bruno Sulli e Andrea Pelarini, oltre che il loro ex collega di partito Salvatore Porro, oggi Dc-autonomie, e il forzista Claudio Frömmel - i quali evocano "scelte" nel momento in cui la giunta cambierà fisionomia. C'è odore di maggioranza traballante a livello numerico in Consiglio comunale? «Sarebbe irresponsabile e non credo succeda, la loro lettera a Dipiazza muove semplicemente da amicizia e stima verso Bandelli», getta acqua sul fuoco la capogruppo Angela Brandi. «Ogni cambiamento non deve accadere per simpatie o ripicche, ma per migliorare la conduzione comunale, conduzione che attualmente secondo noi è al massimo del successo», le fa eco lo stesso Sulli, il quale allontana scenari di scissione precisando che «le energie profuse per tanti anni in un partito non possono essere liquidate da nessuno. Come gli ideali, che non si possono comandare».

A palazzo, però, nonostante il patron della Bavisela ieri abbia rinnovato il suo senso d'appartenenza ad An, o meglio al Pdl, le voci di una Lista Bandelli per il voto 2011 continuano a circolare. «Una Lista Bandelli? Ma per andare dove?», si chiede da Forza Italia il capogruppo Piero Camber. Che pizzica pure i *Bandelli boys*: «Alle elezioni, se dovessi immaginare una loro civica autonoma, ritengo potrebbero ottenere al massimo due consiglieri: uno di loro più lo stesso Bandelli. E bello sapere che in cinque sono pronti a sacrificarsi per uno solo. E poi per cosa? Per sconfiggere il centrodestra o per far vincere il centrosinistra? Il risultato sarebbe lo stesso...».

ni in un partito non possono essere liquidate da nessuno. Come gli ideali, che non si possono comandare».

to un doppio fronte: forse Bandelli può ancora rientrare, sempre che faccia pubblica ammenda davanti ai "potenti", oppure la giunta resterà per un periodo con una pedina in meno, e con le deleghe dell'assessore tagliato avocate *ad interim* da Dipiazza.

E Bandelli, che dice dalle spiagge sarde? Dice solo che «lunedì 31 agosto, al rientro dalle ferie, sarò in ufficio e poi mi presenterò in giunta alle 12.30. Il comportamento e le dichiarazioni del sindaco, per quanto mi riguarda, avallano la teoria del sottosegretario all'Ambiente, che sul giornale mi ha dato del disonesto. Io sulla mia onestà non transigo».

Questo mentre Lippi si chiama fuori dalle polemiche cavandosela con un «Franco è un uomo di sport, fosse vero che ha chiesto tale delega non ci vedrei nulla di anormale...». E il segnale che in



Bandelli sembra dire al sindaco: "Se mi lasci non vale" (Foto di Massimo Silvano)

LA RICHIESTA DEL CAPOGRUPPO FERRARA

E la Lega chiede la Vigilanza

Bandelli esce? Entri un leghista. Con l'unica delega "interessante" per il Carroccio: la vigilanza, per un asse Comune-Regione tutto padano visto che in giunta Tondo quella è materia di Federica Seganti. Lo chiede, in bella maniera, il capogruppo della Lega in Consiglio comunale Maurizio Ferrara. «Se il sindaco - rileva - ci dovesse chiedere di accettare la delega più significativa per la nostra politica, e cioè quella della vigilanza, bisognerà fare una riflessione perché quello è l'unico settore su cui intervenire immediatamente con una politica diversa». Una politica - sostiene Ferrara - fatta di pistole ai vigili, ronde e telecamere davanti alle case a "rischio ladri". Ma il Carroccio, pare di capire dai rumors di palazzo, resterà alla finestra. La cosiddetta "campagna acquisti" per entrare in Consiglio con l'ex Lista Dipiazza Ferrara e l'ex Forza Italia Giuseppe Portale - mormorano gli

alleati - per questa legislatura basta e avanza. Per il centrodestra, semmai, la grana da risolvere prendendo spunto proprio dal caso Bandelli è un'altra, come ammette lo stesso Piero Camber: «Davanti a certi personalismi - sentenza "l'ufficiale di collegamento" tra maggioranza e giunta - ricordo che in politica da soli non si va da nessuna parte. Per evitare l'anacronistico proliferare di liste civiche è necessario che anche in Consiglio comunale sorga quanto prima il gruppo unico del Pdl. Per la Regione e per le politiche, nel 2008, la gente ha potuto votare per il Pdl. Qui, invece, continuiamo ad avere i gruppi di Forza Italia e An». «I veri scricchiolii di questa maggioranza - conferma ironizzando il capogruppo del Pd Fabio Omero - non sono rappresentati dai *Bandelli boys*, il loro problema è che i due partiti del Pdl restano divisi a quasi due anni dal famoso discorso del predellino...» (pt.ra.)

pure abilitata ad appaltare come la casa madre, cioè l'Autorità portuale». Non è che sono pronti a rilevare i marinai della Crismani in odore di licenziamento, e pure qualche natante? «Può darsi - risponde a questo proposito Crismani - che abbiano un programma che non conosciamo, forse tengono i mezzi in qualche hangar lontano da Trieste, ma al momento non ci risultano movimenti di questo tipo». La pulizia degli specchi acqui di casa nostra - come riassume lo stesso Crismani - è comunque una parte delle attività del gruppo che fattura attorno ai venti milioni di euro ed è attivo nel Mediterraneo fino alle coste tunisine. Formato da quattro aziende - Fcm, Crismare di navigazione, Sea service e, appunto, Crismani ecologia - dà lavoro attualmente a 173 dipendenti e a una settantina di addetti di cooperative dell'indotto. (pt.ra.)

rebbero da tre a due. E una volta ne avevano addirittura quattro... Si rischia di compromettere un sistema di ecologia marina collaudato da 42 anni di storia che a Trieste, lo possiamo dire, funziona. Chi va al mare non trova oggi macchie d'olio e "scovazze". I triestini possono esserne orgogliosi».

Il contratto in scadenza - fa sapere ancora Paolo Crismani - è spalmato su sei giorni, col sabato fino alle 12, più la reperibilità alla domenica in caso di necessità. «Se il servizio passa a loro - incalza il socio di riferimento del gruppo - non ci pare abbia le qualifiche. Per quanto ne sappiamo la Porto di Trieste servizi non è nep-



Un intervento di bonifica per lo spandimento di gasolio

Se ne andranno tutti e sei i marinai che hanno già ricevuto la lettera di licenziamento col 31 agosto? O forse se ne aggiungerà un settimo, da pescare tra gli autisti dei mezzi di smaltimento a terra? O invece qualcuno di quei sei potrà essere reintegrato? Se sì, quanti? Naviga a vista, il gruppo Crismani, a dieci giorni dalla scadenza del contratto con l'Autorità portuale per la pulizia di due milioni e 200mila metri quadrati di specchi acqui tra Punta Ronco e Barcola Bovedo fino alle dighe. Il lavoro, in effetti, dovrebbe passare dal primo settembre alla nuova multiutility costituita dall'Authority, la Porto di Trieste servizi. Dovrebbe, però, tuona Paolo Crismani, socio di riferimento dell'omonimo gruppo, «perché non sappiamo ancora nulla visto che i nostri interlocutori sono in ferie». Lui parla di interlocutori, riferendo-

Per il momento non ci saranno altre retate di passerelle nei porticcioli della provincia dopo il blitz di Barcola die due giorni, quando sono stati messi i sigilli a una quarantina di tavole di legno che occupavano abusivamente i 300 metri di banchina del porticciolo di proprietà del demanio.

Le strutture, che ormai erano diventate "fisse", non sono state rivendicate da nessuno anche se erano ben visibili i segni di utilizzo, sia a causa di alcuni segni di manutenzione sia per la presenza di catene e lucchetti a proteggere le proprietà. La Capitaneria ha quindi sporto denun-

si ai vertici della Torre del Lloyd, perché il passaggio del servizio dalla Crismani ecologia alla nuova partecipata dell'Autorità portuale non sarebbe ancora storia scritta.

«Quando hanno saputo delle sei lettere di licenziamento ai nostri addetti hanno avanzato una controproposta che per noi è assai difficile da accettare - spiega lo stesso Paolo Crismani usando un eufemismo - ma poi non siamo riusciti a discuterne a un tavolo». E cosa dice questa controproposta? «Che il servizio potremmo tenerlo noi - precisa sempre Crismani - ma riducendo l'entità del contratto da 400 a 300 mila euro l'anno. E chiaro che meno gente licenziamo meglio

è, ma a questi livelli sarebbe come spremere un limone già molto secco, nel momento in cui, oltre alle navi al Molo VII e alla Siot, si parla di terminal-

gas, metanodotto e di un sistema portuale da rilanciare. Nella migliore delle ipotesi i natanti che riusciremo a mettere in mare per la pulizia si ridur-

Passerella selvaggia, la grande ritirata

Negli altri porticcioli, dal Villaggio del pescatore a Muggia, si sono messi in regola

cia contro ignoti e ha inoltrato un rapporto preliminare al pm di turno Pietro Montrone.

L'occupazione di spazi abusivi è stata finora rilevata solo a Barcola nelle barche ormeggiate nel tratto di diga demaniale del quale hanno la concessione le società Barcola-Grignano, club Sirena, il gruppo "Amici del Bunker" e l'Associazione Amici del Mare».

Situazione diversa negli altri porticcioli di Tri-

este e provincia: all'apparenza tutti i diportisti e responsabili delle società nautiche sono tranquilli. Si sono messi in regola, chi aveva lasciato fuori qualche passerella se l'è messa in barca per non incorrere negli strali della legge.

Sia la società del Villaggio del Pescatore (il Gruppo Diportisti del Timavo e la Società Nautica della Laguna) sia quelle di Sistiana e Grignano, come quelle del Rio



Una passerella sequestrata

Osopo ed il porto San Rocco di Muggia, finora sono risultate essere a posto. In alcuni porticcioli, come al Villaggio del Pescatore, inoltre, una delle due società velistiche 'La società nautica della laguna' ha fatto rimuovere le passerelle fisse dei propri diportisti già quattro anni fa dotandoli di quelle mobili di proprietà societaria.

«Ne avevamo una fissa da quasi cinquant'anni - afferma un velista triesti-

no - ma quattro anni fa ce le hanno fatte togliere. Adesso ci sono in dotazione quelle mobili che servono soprattutto alle barche più piccole visto che con la bassa marea si crea anche un dislivello di 40 centimetri che rende difficile la salita o la discesa dalle piccole barche».

Tutto in regola, a quanto sembra, ma l'azione di verifica da parte delle forze dell'ordine continua. C'è da controllare se non vi siano ulteriori infrazioni delle regole del Codice della navigazione o abusivismi in aree demaniali. I trasgressori, infatti, se identificati rischiano un'ammenda fino a 512 euro.

Viviana Attard

DELIBERA DELLA GIUNTA BASSA POROPAT

Uffici e tabelle bilingui An attacca: la Provincia spenderà 332mila euro

La nuova vita degli uffici della Provincia in doppia lingua italiano-sloveno, quella che l'amministrazione Bassa Poropat punta a varare attraverso la modifica dello Statuto dell'ente, avrebbe già un "costo d'ingresso": 332mila euro, pari al monte-richieste di fondi regionali per interpreti, corsi, targhe bilingui, libri e impianti di traduzione simultanea. L'affondo viene dal capogruppo di An in Consiglio provinciale, Marco Vascotto, che parla di «bilinguismo imbarazzante». Gli replica l'assessore al Bilancio e al Personale, Mariella De Francesco: quelle richieste non c'entrano con lo Statuto bilingue, sono il frutto di progetti proposti da Palazzo Galatti che la Regione può finanziare ogni anno per legge. Si rinnova dunque lo scontro fra maggioranza di centrosinistra, dove i rappresentanti della minoranza sono ben sei, e opposizione di centrodestra, in testa all'Alleanza Nazionale. Vascotto, dopo la seduta d'aula al calor bianco del 30 luglio proprio in occasione della discussione preliminare sullo Statuto, dalla quale è stato allontanato dal presidente dell'assemblea Boris Bangerc, pesca infatti una delibera datata sempre 30 luglio: è una richiesta, nero su bianco, di finanziamenti regionali per nove progetti in base alla legge 38 del 2001 sulla tutela della minoranza slovena. «Eppure - incalza il capogruppo di An - le dichiarazioni della stessa De Francesco successive alla seduta del Consiglio demandavano l'applicazione concreta della norma attraverso un regolamento redatto dagli uffici» assicurando peraltro che

«di effetti ed eventuali necessità di nuove assunzioni è ancora presto per parlare». Parole in libertà, evidentemente, considerata quella deliberazione di giunta dello stesso giorno del Consiglio. «Il contenuto dei progetti - scava Vascotto - dovrebbe risultare imbarazzante per chi ha rilasciato le dichiarazioni o li ha approvati. Quasi 129mila euro sono riferibili a spese connesse al personale, tra assunzioni, tre, e compensi a traduttori e docenti per i corsi di sloveno da impartire ai dipendenti. Ma i progetti imbarazzanti, e non solo politicamente, sono a nostro avviso quelli relativi alla spesa di 5mila euro per la tabella bilingue da apporre sulla sede della Provincia, più altri 10mila euro per le sedi distaccate, nonché quello relativo alla pubblicazione di libri e cataloghi in lingua slovena: in questo caso si ritiene di poter spendere ben 35mila euro per "assunzioni fotografiche per la pubblicazione", neanche che le foto in sloveno siano diverse da quelle in italiano». «Naturalmente - chiude ironico il rappresentante di An - per chi avesse ancora dei dubbi in proposito alle intenzioni del centrosinistra, uno dei progetti, da 31mila euro, è relativo ad un "impianto di traduzione simultanea mobile e attività di interpretariato per i lavori del Consiglio provinciale" e degli uffici. Si coglie quindi il senso del nostro rifiuto a subire la modifica dello Statuto a colpi di maggioranza. Molto più che l'articolo proposto dal centrosinistra incute perplessità la sua interpretazione ed applicazione nonché la dissonanza tra quanto dichiarato e quanto progettato dalla giunta». Per la De Francesco, però, al di là delle punzecchiate su targhe e foto bilingui, il finiano avrebbe preso un granchio: «Quello - replica l'assessore - è semplicemente lo sviluppo di un bando sulla base di una legge preesistente, che tutti gli enti locali possono fare, e che noi presentiamo annualmente, vedendoci di norma riconoscere una quota rispetto alle richieste complessive. E indipendente dal percorso d'approvazione dello Statuto. I fondi che la Regione riterrà opportuno erogare non andranno a influire su quell'iter. Confermo pertanto che i costi di applicazione dello Statuto dipenderanno dalle valutazioni tecniche degli uffici e da un conseguente regolamento». (pt.ra.)



Marco Vascotto



Mariella De Francesco

Bollicine... & Fragole...!

Questa sera dalle 18 aperitivo con il Grovis, vino spumante ottenuto da uve malvasia e ribolla gialla. Ospite della serata, Marco Zorzettig dell'Az. Agr. Alturis di Cividale del Friuli per una serata *...spumeggianti...*

Buffet "Al Spaceto"

Via Belpoggio, 3/a
34143 - Trieste
Tel. 040 4612020

e-mail: info@spaceto.it
http://www.spaceto.it

UN SERVIZIO ALTERNATIVO ATTIVO 24 ORE SU 24

Televita, 2388 richieste di aiuto in sei mesi

Da gennaio 294 le chiamate per cadute in casa, in 50 casi necessario il ricovero

Sono 1.723 gli anziani che a Trieste beneficiano del servizio di telesoccorso. In base al rischio socio sanitario e al reddito hanno la possibilità di usufruirne gratuitamente o pagando solo una minima parte del servizio. Ciò consente a molti anziani di restare a casa propria in sicurezza e tranquillità, evitando il ricorso all'ospedale o alla casa di riposo.

Il meccanismo adottato è quello messo a punto da Televita: all'anziano

viene fornito un piccolo congegno che può appendere al collo o al polso. Il dispositivo è dotato di un pulsante che, in caso di emergenza, la persona può premere. E così che avviene il contatto immediato tra l'utente e la centrale operativa di Televita.

Il servizio, garantito 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, permette agli anziani di mantenere la propria autonomia e di vivere da soli in sicurezza.

Nel primo semestre del 2009 le richieste d'aiuto giunte alla centrale operativa di Televita sono state 2.388. Di queste 76 dovute ad uno stato di disorientamento dell'utente, 60 invece per questioni di solitudine, di disagio psicologico. Frequenti anche le chiamate dovute alle cadute. Ben 294 da gennaio a giugno: 50 casi hanno richiesto anche il ricovero dell'anziano coinvolto, per gli altri 294 è bastato invece l'intervento del per-

sonale di Televita che, munito delle chiavi di casa dell'utente, è intervenuto aiutandolo a rialzarsi ed eventualmente fornendogli piccole medicazioni.

Nello stesso arco di tempo gli operatori sono stati allertati da ulteriori 220 utenti che lamentavano diverse patologie. In 93 casi è servito il ricovero mentre in 127 sono bastate cure e consulti domiciliari.

Il servizio prevede anche interventi di natura



Un'operatrice di Televita

diversa come, ad esempio, quello della consegna dei farmaci o dell'aiuto per bisogni personali che, nei primi tre mesi dell'anno, è stato utilizzato da 182 anziani.

«La domanda dei servizi è in crescita - spiegano i responsabili di Televita - lo dimostrano le 150 domande in lista di attesa del telesoccorso regionale di cui 70 in provincia di Trieste. In Friuli Venezia Giulia oggi gli utenti che beneficiano del servizio sono ben 4.100».

Diversi settori della ricerca si indirizzano verso lo studio di tecnologie in grado di assicurare a domicilio sistemi di domotica, di telemedicina e tele-monitoraggio dei parametri vitali. (L.T.)

OLTRE 50 CAUSE CONTRO LE POLIFUNZIONALI

Case di riposo, la Cgil attacca: «Troppo lavoro, poca qualità»

Il sindacato denuncia turni massacranti e personale scadente

«Personale dequalificato, turni di lavoro massacranti, dipendenti in possesso di qualifiche minime che fanno medicazioni o somministrano farmaci. E a pagare con la loro salute sono i nostri anziani rinchiusi nelle case di riposo».

Un attacco pesante quello che la Cgil indirizza ai titolari delle residenze per anziani, ma soprattutto alle istituzioni chiamate a vigilare: «L'assessore comunale alla Protezione sociale dice che va tutto bene - sostiene Marino Sossi, segretario generale della Cgil Funzione Pubblica - mentre l'Azienda sanitaria specifica di avere competenza solo igienico sanitario e l'allarme rientra. Ma questi signori non ascoltano la gente, non si guardano attorno quando visitano certe strutture?».

A supporto delle critiche la Cgil sfodera una serie di documenti: uno spaccato della situazione lavorativa all'interno di certe strutture triestine, fornito da decine di vertenze sindacali aperte da lavoratori del settore assistenziale. «In sette mesi, a cavallo tra il 2007 e il 2008 - avverte Virgilio Toso, responsabile Cgil Funzione pubblica - solo il nostro ufficio vertenze ha aperto oltre 50 cause contro le polifunzionali. Non riveliamo pubblicamente l'elenco delle strutture coinvolte, ma chi dubita delle accuse che muoviamo venga a verificare di persona la documentazione nei



Anziani all'interno di una casa di riposo

nostri uffici».

Si legge così di lavoratori che denunciano pesanti condizioni di lavoro, turni massacranti, scarsa formazione, trasversalità nelle mansioni: «In certe situazioni la stessa persona che prepara il minestrone va a medicare una ferita

e poi a pulire i bagni - continua Toso - come l'una e l'altra mansioni non richiedesse specifici requisiti. Se la logica cui si risponde rimarrà solo quella del profitto e del volontariato residuale - avverte Toso - continueremo ad assistere ad una progressiva de-

qualificazione e allo scadimento dei servizi agli anziani».

Secondo Sossi le case di riposo «sono miniere d'oro dove l'unico obiettivo è quello di fare profitto. Gli anziani sono trattati spesso come cani, come numeri, come oggetti - incalza Sossi - e il sistema pubblico che dovrebbe vigilare ed intervenire, ogni qualvolta si evidenzia la situazione fa finta di cadere dalle nuvole». E la Cgil Funzione pubblica non manca di fare i conti in tasca alle case di riposo. «Partendo dal fatto che la retta minima ormai si aggira intorno ai 1.200 euro, se ci sono trenta ospiti - sostiene Sossi - la struttura incassa 36 mila euro al mese. Utilizzando sei o sette dipendenti pagheranno circa 10 mila euro per le retribuzioni e per il cibo non spendono sicuramente follie. Ecco perché il benessere dell'anziano passa al secondo o anche al terzo posto».

Ma il sindacato punta anche il dito sulle «competenze minime» del personale, che ha svolto solo un corso di formazione di 200 ore ma viene spesso utilizzato dalle strutture private come personale qualificato. Tranne che per l'aspetto retributivo, si intende. «Non solo - avverte Toso - siamo a conoscenza di un'infinità di situazioni in cui la struttura, malgrado riceva dalla Regione una quota che gli permette di sostituire il lavoratore impegnato nella formazione, obbliga comunque il dipendente a coprire il turno di lavoro».

Una situazione che non può non avere ricadute importanti sulla qualità dell'assistenza e sul benessere degli ospiti. «Se le condizioni lavorative sono pessime - sostiene Toso - e il personale ridotto all'osso, figuriamoci se c'è il tempo di andare a controllare se una signora sta bene, se è serena o se invece ha bisogno di una parola di conforto. E poi - si chiede Toso, riferendosi al recente fatto di cronaca - ci meravigliamo se un'anziana cade dalla finestra? Come può chi non ha mani nemmeno per fare lo stretto necessario occuparsi anche di quello che ormai viene considerato superfluo?».

«Così si gioca con la salute degli anziani, - accusa Sossi - la triste realtà è che a nessuno frega niente di come stanno quei vecchi parcheggiati e dimenticati nelle case di riposo».

Laura Tonero

Monica Ricatti

Anziani OGGI!
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

CENTRO PER LA TERZA ETÀ
AFFITTA APPARTAMENTI ASSISTITI A PORTOROSE

CENTER ZA STAREJŠE OBČANE LUCIJA
CENTRO PER LA TERZA ETÀ LUCIA

Immerso nel verde, a soli 300 m dal mare, a un passo dal centro commerciale, il Centro per la terza età Lucia vi offre in affitto appartamenti residenziali assistiti.

Tutti gli appartamenti sono arredati e corrispondono a livello standard superiore. Vi si offrono inoltre servizi quali: assistenza socio sanitaria di base, reperibilità infermieristica continua, consulenza e cura medica, ristorante, tutto a partire da € 1800,00.

Ulteriori informazioni: Center za starejše občane Lucia
Centro per la Terza Età Lucia Seča 197/b
6320 Portorose-Portorose - telefono: 00386 (0)8 200 3000
e-mail: info@center-lucija.si - http://www.center-lucija.si/

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coronico)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Artrosi, mal di schiena, mal di collo...

In crescita i viaggi della terza età

Sconfiggere la solitudine, vedere luoghi nuovi ampliando i propri orizzonti, spezzare la monotonia della vita quotidiana: sono queste alcune delle motivazioni principali degli over 65 che viaggiano. Gli anziani preferiscono vacanze brevi, da 1 a 3 giorni, fra le regioni italiane prediligono Liguria, Emilia Romagna e Toscana; nel Mediterraneo amano Spagna, Tunisia ed Egitto. Per i soggiorni culturali le mete preferite sono la Germania, la Francia e la Gran Bretagna. Nel 2008, secondo dati Istat, 261 mila ultrasessantacinquenni, pari al 29,4%, hanno prenotato tramite i Craziendali. Per il 63% i viaggiatori del pe-

riodo analizzato erano ... viaggiatrici. Il Censis ha registrato che i viaggi organizzati da tour operator specializzati in viaggi per la terza età sono scelti da circa 5 milioni di anziani, il 25% dell'intera popolazione viaggia. Nei

migliori hotel studiati per anziani le camere sono ben illuminate e senza barriere architettoniche; i bagni sono dotati di maniglie d'appoggio nella doccia, di tappetini antiscivolo nella vasca da bagno e dispongono di un apparecchio di facile uso per chiamare immediatamente la reception in caso di necessità. Particolare attenzione è riservata scelta del menu e alle attività di animazione.

Quando si passano i 60 anni, sovente i dolori lombari vengono diagnosticati come da causa artrosica. Effettivamente, con il passare degli anni, la colonna vertebrale "degenera", si logora, mostrando i segni tipici del trascorrere del tempo. Tali degenerazioni, spesso asintomatiche, vengono quasi sempre evidenziate da una radiografia, o da altra indagine strumentale, e vengono reputate le principali cause del dolore lombare o cervicale. In realtà, negli ultimi anni, studi internazionali hanno evidenziato come spesso, il referto di diagnostica, se non accompagnato da una valutazione funzionale specialistica, non basti a fare diagnosi. Per capire la causa principale e non essere fuorviati da ciò che si osserva nel referto, è necessaria un'attenta analisi di tutti i fattori che possono essere coinvolti nello scatenamento del dolore. Al termine della valutazione che, se accurata, può durare anche più di un'ora, si potrà indirizzare il paziente al trattamento



più idoneo senza allungare inutilmente l'attesa per le cure o per ulteriori indagini non sempre necessarie. Se al termine della valutazione, il problema viene effettivamente confermato come "artrosi", allora il trattamento sarà quasi sicuramente di tipo fisioterapico e riabilitativo, e, dopo una prima parte educativa, potrà essere portato avanti anche in piccoli gruppi omogenei, per abbattere il costo delle sedute e poter prolungare il trattamento per il tempo necessario. Salvo

alcune eccezioni, identificate tramite valutazione iniziale, il paziente non avrà bisogno di attendere altre analisi o visite e potrà iniziare subito il trattamento più idoneo. Al CRCV. Centro rieducazione colonna vertebrale, attraverso la valutazione funzionale e ai protocolli quali RAS@ (riequilibrio artro mio fasciale) e DBC@ (documentation based care) si effettuano con successo ogni anno circa 8000 trattamenti su problemi specifici della colonna vertebrale.

Estate sicura: vincere il caldo

Con le temperature elevate non solo è necessario bere molto per combattere la disidratazione, ma si deve fare molta attenzione anche alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (latticini, carni, dolci con creme, gelati), in quanto le temperature ambientali elevate favoriscono la contaminazione degli alimenti che può determinare patologie gastroenteriche. In generale è meglio consumare pasti leggeri, preferendo la pasta e il pesce alla carne, evitando cibi elaborati e piccanti, consumare molta frutta e verdura. E' importante limitare l'assunzione di bevande gasate e zuccherate, ricche di calorie ed evitare gli alcolici che aumentano la sensazione di calore e la sudorazione.

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza - Giardino

TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

C.R.C.V.
Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

dott. Francesco Zarattini
Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare
CENTRO SPECIALISTICO - R.A.M.
PALESTRA FISIOTERAPICA
NUOVI MACCHINARI D.B.C.

Fisiosan - Via Genova 21, Trieste - Tel. 040 3478678 www.crcv.it

LA STORIA 18 SETTEMBRE 1934



La vicenda ricostruita grazie a vecchie foto:
l'intero paese immortalato vicino al velivolo

A sinistra
due
immagini
dell'incidente
avvenuto
il 18
settembre
del 1934

A destra tutti
gli abitanti
di Prepetto
immortalati
con il pilota
Mirto Bersari
vicino
all'aereo



Quell'atterraggio di fortuna 75 anni fa Tutta Prepetto in soccorso del pilota

Il figlio di Mirto Bersari ha individuato la zona grazie a storici e appassionati

già in volo su Malta, e di lì a poco si guadagnò la promozione a sottotenente per meriti di guerra. Ma le avarie ai motori lo perseguitavano: dopo nove giorni dalla promozione, il 18 gennaio 1941, il suo Macchi 200 precipitò in mare nello Stretto di Sicilia. Il corpo non fu mai più trovato.

«Lasciò inutilmente ad aspettare il suo ritorno la moglie e due bambini: il sottoscritto di tre anni e mio fratello di sette scrive oggi il figlio Raul, nato a Udine ma residente a Cambiano in provincia di Torino, che nelle scorse settimane, grazie alle coincidenze che la storia e gli storici sanno incomparabilmente creare, è riuscito a rintracciare l'esatto punto dello schianto di suo padre a Prepetto, di cui conservava ancora le lastre fotografiche.

E la storia dell'aviatore morto in guerra è la sua, è quanto è riuscito a ricostruire, anche dopo aver trovato il libretto di volo, mentre la misteriosa foto lo ha accompagnato per tutta la vita. L'aereo caduto, ma dove?

Così, assieme al triestino

no Mario Tomarchio, appassionato di storia, e storia dell'aviazione in particolare, e con l'aiuto di Samo Gnjezda di Opicina, e grazie alla loro certosina ricerca di luoghi e di testimoni, il 71enne Raul Bersari è finalmente arrivato fra gli alberi di Prepetto: «Quale figlio di un padre (per me) straordinario - ha scritto - di cui non ho alcun ricordo diretto, ma solo i tanti e ripetuti racconti di mia

madre, è stato un commovente pellegrinaggio poter incontrare queste straordinarie persone tra le bellissime colline carsiche di Prepetto, dove non lo nascondo la pioggia ha mascherato lacrime di rimpianto».

Curiosità nella curiosità, gli anfitrioni hanno rintracciato anche un testimone diretto di allora, Umberto Doliach detto Lino, che al tempo dei fatti aveva solo quattro

anni, e che ora è il proprietario del ristorante Gruden di San Pelagio: «La grande foto di gruppo con l'aereo caduto è stata regalata dal signor Bersari a Doliach - dice Tomarchio -, e ora è appesa all'ingresso del ristorante». Il passato che torna, la favola che diventa racconto.

Ma nell'intreccio di questi incontri un ruolo importante lo ha avuto anche Roberto Bassi di Campoformido, autore di

un libro su quel campo di aviazione. Tomarchio, sempre a caccia di notizie sull'aviazione e in possesso a propria volta di rare foto triestine, si è messo in contatto con lo studioso, per scambio di opinioni e di immagini, ed è venuto a sapere che nel frattempo anche il figlio del pilota Bersari aveva contattato il ricercatore.

Mirto, venne a sapere Tomarchio incuriosito, aveva sposato Alma Cove di Campoformido, figlia del gestore della trattoria «Arizona» (così chiamata dal nome di una figura acrobatica che ancora oggi le Freccie tricolori eseguono).

E dunque la rete si è stretta, la ricerca è cominciata, la visita ha concluso questa strana vicenda di eventi e ricordi. «Tutti si ricordavano dell'aereo caduto in paese, alcuni si sono riconosciuti nella foto» dice Tomarchio.

Bersari ha potuto infine mettere d'accordo le vecchie foto su lastra di vetro e lo scenario, il padre e gli eventi, i racconti della madre con un pezzo di terra, e infine pezzi di memoria coi suoi protagonisti. (g.z.)



L'aereo CR-20 Asso 2202 partito dall'aeroporto di Campoformido e schiantatosi a Prepetto

«Ret e centrodestra: la strategia peggiore»

Il consigliere Veronese attacca la maggioranza sul caso di Romita

DUINO AURISINA Vicenda chiusa, quella della sfiducia al vicesindaco Romita, ma si dilungano ancora le polemiche a opera dell'opposizione. In una nota Massimo Veronese ieri ha affermato,

a proposito del consiglio comunale di mercoledì scorso, che «Fra le tante strategie che la maggioranza di centrodestra a Duino Aurisina e il sindaco Ret potevano adottare sul "caso Romita", è stata scelta la peggiore e la più equivoca: il silenzio. Ma è un silenzio assordante. I messaggi che con questo atteggiamento la maggioranza manda a tutti i cittadini sono

chiari, devastanti e contraddittori. Nessuno - ha rilevato Veronese - dal sindaco in giù ha avuto nulla da eccepire sul comportamento arrogante del vicesindaco Romita, tanto più grave in quanto l'esponente di An ha le deleghe dello sport e della cultura, e quindi di fatto cura i rapporti con tutto l'azionismo di Duino Aurisina. A conclusione di questa amara vicenda - ha rimarcato ancora Veronese - dobbiamo dare al sindaco un consiglio, soprattutto perché quella di Romita non è stata una birichinata. La strategia del "volemose bene", di cui è strenuo difensore, non sempre paga. Impari dal collega sindaco e amico Dipiazza il quale, per comportamenti quasi analoghi, sta scaricando un suo assessore Bandelli, guarda caso, pure lui di An».



Il consiglio comunale di mercoledì sul caso del vicesindaco Romita

ANNUNCIO SU INTERNET

Terreno con spiaggia, ma la variante non c'è

DUINO AURISINA Naviga su Ebay e scopre un terreno in vendita vicino all'ex Hotel Europa. Panoramico, con variante urbanistica in corso. E interroga il sindaco per sapere se, effettivamente,



mentre, sarà possibile costruire una villa con spiaggia di 80 metri. Il consigliere Maurizio R o z z a (nella foto) ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco Ret dopo aver scoperto l'insolita vendita in Internet: «Constatato che l'annuncio prospetta anche la privatizzazione della spiaggia per una lunghezza di 80 metri - scrive Rozza - si interroga il sindaco per sapere se ciò corrisponda alla realtà».

L'annuncio in questione, facilmente rintracciabile su Ebay, parla di terreno panoramico con spiaggia e strada privata, in vendita per un milione 800 mila euro: il lotto consterebbe di 5 mila metri quadri, con una spiaggia lungo 80 metri di costa, accesso dalla strada e parcheggio. A vendere il lotto, an-

che attraverso Ebay, è un'agenzia immobiliare di Trieste. Secondo Rozza, il sito posto ad Aurisina mare 153 corrisponde a un'area posta tra l'ex Hotel Europa e il porticciolo di Canovella.

Ma a preoccupare non è la vendita, quanto la dichiarazione letta in Internet, che riguarda una potenziale modifica in corso della destinazione d'uso, che sottintenderebbe la possibilità di costruire un edificio a uso residenziale o turistico. «La portata di una simile azione - scrive Rozza - sarebbe devastante per la continua erosione del territorio costiero nell'area in questione».

Il sindaco Ret, in attesa di rispondere a Rozza, anticipa: «Non è in corso alcuna variante, soprattutto relativa a quella zona, sulla quale è stato avviato, su incarico del Comune, uno studio geologico, dopo la frana che ha coinvolto la zona dell'ex Hotel Europa, e sulla base della situazione della strada che conduce alle Ginestre. Il terreno in questione - prosegue - è proprietà di un ex residente della zona, trasferitosi all'estero. L'edificabilità di quel lotto non era compresa nella variante 24/25 in vigore, per cui c'è solo lo studio geologico in corso». (fr.c.)



Uno dei mezzi usati nello spegnimento dell'incendio (Bruni)

IL CASO

Una pianta arrivata dalla Cina nel 1700

TRIESTE E' conosciuto pure come "albero del paradiso", ma se non si riuscirà a frenarne la proliferazione, l'ailanto rischia di creare l'inferno per le altre specie vegetali. Sotto il piazzale dell'Obelisco, lungo via Bonomea e Scala Santa forma delle fitte macchie verdi, disordinati ammassi di rami e foglie che impediscono la vista sul golfo.

Una presenza ingombrante e, per certi versi inquietante, che ormai caratterizza diversi profili del paesaggio triestino, compresa la costiera, dove nelle vicinanze dell'ex Hotel Europa di Marina di Aurisina ha colonizzato un'intera scarpata. Perché tanto allarme? Per la maggior parte delle persone l'ailanto è un albero come un altro, un prodotto della natura che, come i suoi simili, dovrebbe far ombra e, magari, dar legno e frutta.

In verità la questione appare complessa e, se non affrontata in modo congruo, rischia di causare grossi problemi non solo ai nostri giardini e boschi, ma pure a tutti quelli del vecchio continente e degli Stati Uniti.

Originario della Cina, l'ailanto è stato introdotto in Europa nel XVIII secolo per nutrire un boscaccio dal quale filare la seta. Un tentativo fallito, per la difficoltà di allevamento del baco e di lavo-



rare al meglio il bozzolo da cui filare la seta.

Rispetto a altre specie forestiere che si sono altrettanto ben accasate nei boschi triestini - le robinie conosciute dai più come acacie, tradizionalmente utilizzate per il legno e per il miele dei fiori,

oppure il pino nero utilizzato dai forestali asburgici per il rimboschimento del Carso - l'ailanto è diventato un incubo infestante per giardinieri e boscaioli.

Pianta prolifica, che si adatta a suoli poveri e siccità, dispone di un appa-

rato radicale molto esteso e resistente. Si riproduce facilmente in terreni disturbati - smossi per lavori, scavi o sfalci - con i suoi semi estremamente fertili.

Tagliarlo non serve, perché ricresce rapidamente. «Le sue foglie sono amare e dal cattivo profumo, il suo legno è di pessima qualità, i suoi fiori agri non attirano api e insetti. Si trova bene dalle nostre parti - spiega Nicola Bressi, naturalista - perché originario di aree asiatiche dal clima simile al nostro. L'ailanto - continua - è davvero singolare. Nessun animale ne gradisce una sua parte, non è colonizzato da parassiti o competitori. Anche le capre, di cui è ben nota l'avidità, evita-

no di avvicinarsi. E il legno scadente impedisce ai picchi di fare il proprio "lavoro" di perforazione. Per queste ragioni un boschetto di ailanti risulta di fatto una macchia vuota, inanimata. Gli animali e gli insetti, come detto, non hanno interesse a colonizzarlo, e questo provoca una brusca interruzione della catena alimentare. Il risultato finale - osserva - è un calo delle biodiversità nei suoi paraggi, dell'ordine del 90 per cento rispetto alla norma. Questo è il risultato dell'introduzione di un albero alieno rispetto al nostro ecosistema, una crescita che al momento appare fuori controllo e di difficile gestione».

Che fare dunque per ar-

restare la marcia inesorabile di questa pianta aliena, che ricorda la fiaba dell'erba gigante che invade il pianeta cantata dai Genesis in un loro famoso disco? «L'unico modo per averne ragione è l'utilizzo di diserbanti. Esperimenti positivi in tale senso - spiega Bressi - sono stati realizzati sul Carso isontino. Ma è un lavoro difficile, perché il diserbante non può essere spruzzato ma deve essere iniettato in ogni singola pianta, per evitare di causare problemi al resto dell'ambiente. Prima prenderemo coscienza del problema - conclude - meglio sarà. Perché per eliminare l'infestante intruso occorreranno tempo e soldi».

Maurizio Lozei

UN'AREA SOTTO LA COSTIERA

Costa dei Barbari, boscaglia distrutta dalle fiamme

DUINO AURISINA Il caldo e la siccità hanno creato le condizioni, poi forse il mozzicone di una sigaretta gettato dalla strada ha fatto il resto. Oltre 500 metri quadrati di boscaglia, fra la Costra dei barbari e la Strada costiera, sono stati distrutti dal fuoco ieri pomeriggio.

L'allarme è scattato po-

co dopo le 17. Alcuni automobilisti, che avevano parcheggiato nei pressi dello svincolo che porta all'autostrada, notando il fumo che si levava dal costone sottostante hanno dato l'allarme. Dalla caserma di Opicina è partita una squadra dei vigili del fuoco, mentre dalla centrale di Trieste è stata inviata un'autobotte. C'è volta un'ora e mez-

za perché i pompieri potessero avere ragione delle fiamme. Un intervento reso più difficile e faticoso dalla fitta boscaglia che si estende fra la strada e la costa. C'era inoltre il timore che, favorite dal vento che spirava dal mare, le fiamme potessero raggiungere la strada, dove erano parcheggiate molte auto di bagnanti.

FESTIVAL DEI NEOLINGUAGGI URBANI

Il bus di "Scimmie in gabbia" per una domenica a Melara con i suoi artisti di strada

Il 30 agosto "writing convention" al Quadrilatero poi tutti a Lubiana per una due-giorni di graffiti

Passerà anche per Trieste il magic bus di "Scimmie in Gabbia" 2009. Di cosa stiamo parlando? Dell'ottava edizione del "Festival dei neolinguaggi urbani on the road", che dal 28 agosto al 6 settembre caricherà street artist, dj e gruppi rap sul proprio autobus per attraversare i confini del nord-est, lungo un percorso di oltre 500 chilometri attraverso Italia, Slovenia e Austria, richiamando nelle piazze centinaia di amici mitteleuropei.

Dieci giornate di appuntamenti gratuiti che coinvolgeranno arti visive e convention di graffiti, concerti e dj set, danza ed esibizioni di breakdance, eventi multimediali e performance dei migliori writer e street-artist d'Italia. L'evento vede i giovani europei come protagonisti, nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 35 anni, e coinvolge moltissime realtà underground grazie al network che è andato a costituirsi fin dal 1997, e le raccoglie in un format articolato di intrattenimento e integrazione. Queste "forze creative sommerse" possiedono infatti enormi potenzialità culturali e comunicative, e le nuove arti urbane intendono quindi attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media, con l'intenzione di affermarsi tra i più importanti raduni underground su scala mitteleuropea.

Nelle varie location, tra cui Udine, Gemona del Friuli, Trieste, Lubiana, Graz, Monfalcone, Gorizia e Nova Gorica, si svilupperanno attività diurne e serali con diverse proposte di intrattenimento, andando incontro alle esigenze del pubblico e coinvolgendo direttamente più città nella manifestazione.

Si partirà il 28 agosto a Udine con un

di set alle 21, cui seguirà un live hip hop show al Parco del Cormor con i triestini L.D.C., i Genoma da Venezia e gli udinesi Carnicats. Alle 11 di sabato 29 il tour ripartirà da Gemona alla stazione ferroviaria con la writing convention di Elementi Sotterranei, e proseguirà alle 21 al Palamostre della piscina comunale di Udine con un dj set hip hop ed elettronica e il live hip hop stage di Dj Trix e Dj Lugi.

Domenica 30 sarà la volta di Trieste dove, nel pomeriggio e sera è programmato "The poison cage", una writing convention con sede nel quadrilatero di Melara. La settimana inizierà poi a Lubiana alla Metelkova con due giornate di graffiti convention, live painting e dj set. Il 2 settembre si arriverà a Graz in compagnia di Dj Nasdaq e Dj Pipss, mentre il tre e il quattro si scenderà a Monfalcone: al party con Seaside Sound System, seguiranno il live painting in piazza Cavour, esibizioni di break dance e danza sportiva, dj set con ospiti a sorpresa e il concorso di videoart "So fresh!".

Le ultime due giornate toccheranno Gorizia e Nova Gorica con performance di street art, concerti dal vivo ed esposizioni d'arte visive. Sono previsti inoltre due eventi conclusivi a Pordenone e Trieste, distaccati dalla consecutività del circuito, con finalità documentative e d'intrattenimento. Arte dunque come lingua comune dei giovani europei, che si incontrano e dialogano con il pubblico in un'ottica senza confini e pregiudizi, per dar vita a collaborazioni e contaminazioni fondate sui valori della pace e della convivenza.

Linda Dorigo



Graffiti, dj, rapper, artisti di strada su un autobus che attraverserà Italia, Slovenia e Austria

LA DELEGAZIONE RICEVUTA DA PACOR

Ospiti dalla Carinzia in municipio

Una folta delegazione di cittadini austriaci provenienti dalla Carinzia - in prevalenza da Spittal e Mittelstatt - ha fatto il suo ingresso a Trieste dal mare, sbarcando dal



I carinziani nell'aula consiliare, prima del giro per chiese e mostre

Delfino Verde sul Molo Audace, da dove hanno poi raggiunto a piedi il municipio per essere accolta dal presidente del consiglio comunale Sergio Pacor. La delegazio-

ne era guidata dal consigliere Claudio Frömmel, dal tesoriere dell'Associazione nazionale Italia-Austria Nino Lionetti, dal presidente della Società Dante Alighieri di Spittal an der Drau, Gert Thalhammer, e dalla vicepresidente della Società a Trieste Laura Furlani Rutter.

Il presidente Pacor ha rivolto un caloroso benvenuto da parte del sindaco e della città di Trieste agli ospiti austriaci che hanno letteralmente gremito l'antica sala consiliare, intrattenendoli sulla storia della città, gli aspetti culturali e scientifici oltre alle numerose opportunità economiche. Non

sono mancati i riferimenti a illustri concittadini, tra cui Ressel, Magris e il concertista Mauro Maur.

Gert Thalhammer, da parte sua, ha auspicato ancora numerose occasioni e iniziative per promuovere la cultura dei due Paesi. Thalhammer, che è anche docente di diritto e letteratura italiana nelle scuole superiori della Carinzia, promuove fortemente la Dante Alighieri a Spittal già dal 1981, con oltre 1300 soci all'attivo. Al termine dell'incontro, ha quindi offerto in dono a Pacor un bel volume su Mittelstatt e il suo lago, ricambiato a sua volta da due volumi sul pittore Cesare Dell'Acqua e su Trieste. La delegazione ha quindi visitato la mostra su Fulvio Tomizza, la Sinagoga, la chiesa serbo-ortodossa e il Castello di San Giusto con la mostra sui Serbi.

Dieci donne raccontano "Vite spezzate"

In libreria l'ultima opera di Wilma Pauletti Zappador, storie al femminile

«Vite spezzate» (edizioni «Italo Svevo», Trieste 2009, pagg. 125): non più un romanzo questa volta, ma una raccolta di dieci racconti. Dieci storie di vita nel segno di quella rassegnata accettazione di un destino che sarebbe inutile contrastare. Dieci esistenze di donne che l'autrice «ritrae» con sottile analisi esplorando le pieghe più riposte della loro personalità e mettendo a nudo quello sfaccettato mondo di sentimenti - amore, gelosia, rinuncia, vendetta, abnegazione, rimorso - in nome dei quali è siglato ogni loro comportamento, motivata ogni azione, decifrata ogni segreta angoscia.

Vite spezzate le loro pur sotto diverse angolature, perché se il raccon-

to d'apertura che dà il titolo al libro, narra di Monica, assassina per amore, quando, pazza di gelosia, scopre che il marito da cui è separata, ha un'altra donna, nondimeno le altre protagoniste portano avanti un'esistenza corrosa da un tarlo che le rende inquiete, insoddisfatte. Ognuna di loro infatti, soffre per amore, quell'amore autentico che pur si è affacciato nella loro vita, ma a cui per ragioni diverse hanno dovuto rinunciare. Vuoi l'imposizione familiare, una troppo rigida morale o altre costrizioni che hanno reso queste donne succubi, fragili, incapaci di imporsi con la propria volontà.

Così Paola, così Camilla sposatasi con un facoltoso gentiluomo ritenuto da sua madre «il marito



La scrittrice Wilma Pauletti Zappador

ideale per lei» e rilevato invece violento e brutale. Mentre Maria, protagonista di «Amore incredibile», accetta una situazione paradossale, quella cioè di dividere l'amore per il marito con un'altra donna: un insolito ménage a trois con i rispettivi figli, che vede i componenti perfettamente a loro agio.

Talora però, come nella storia di «Melina» o di «Dolores», la rinuncia all'amore e alla felicità conquistata diventa una scelta volontaria anche se di grande sofferenza. Così l'amore impossibile di Melina per don Antonio che l'ha salvata da una vita di prostituzione. Dolores, invece, gravata da un senso di colpa che sente pesare come una maledizione, decide di chiudere l'appas-

sionante relazione con un uomo sposato e padre di una bimba, quando quest'ultima si ammala e muore. L'angosciata rinuncia, la porta a isolarsi e a interrompere anche l'affettuosa corrispondenza intercorsa - da quando le aveva lasciato Trieste - con Giana, l'amica conosciuta negli anni dell'adolescenza. E proprio Giana, io narrante in questo racconto tra i più belli, si percepisce possa essere l'alter ego di Wilma Pauletti: tra l'altro Trieste e fiume, città care all'autrice, vengono qui ricordate con nostalgia.

Non pochi dunque, per il lettore, i motivi di pensosità e gli interrogativi che scaturiscono dai racconti di «Vite spezzate»: per esempio, quello che si chiede anche Lucia in «Tre amiche»; e cioè «perché nella vita, il più delle volte, si comprendono i veri valori solo quando è troppo tardi?».

Grazia Palmisano

LUNEDÌ IN PIAZZA UNITÀ LA COPPIA VENETA IN VIAGGIO DA TRE MESI

Ultima tappa a Trieste per i due "camminatori" delle Alpi

Lei è una casalinga di 59 anni appassionata di sport, lui un 63enne laureato in ingegneria ma impegnato da sempre nella conduzione di una cartoleria. Si chiamano Milena Della Piazza e Valerio Sani, entrambi veneti, e sono i protagonisti di "Avventura Alpina", la missione partita tre mesi fa a piedi da Montecarlo e che li porterà a Trieste dopo aver attraversato le Alpi. Arriveranno alla meta nella giornata di lunedì prossimo, in piazza Unità, attorno alle 12, dopo aver camminato 30 km in media al giorno, attorno ai 1400 metri di dislivello, sia in salita che in discesa.

Non è la "solita" impresa estrema di due rodati escursionisti. Valerio Sani soffre infatti di una atipica patologia renale e l'attività fisica, pare, gli permetta di migliorare sensibilmente la sua vita, offrendo interessanti spunti di studio a una équipe medica che lo segue costantemente, anche durante la sua ultima avventura alpina.

Caso unico quello dell'escursionista originario della zona di Belluno. Pare che la corsa, il movimento in generale, contribuisca semplicemente ad abbassare i valori sanguigni di alcune sostan-

ze che risultano alterate dalla sua nefrologia. L'obbligo di una attività continua e sostenuta sta portando l'ingegnere ora a spasso per le Alpi, accompagnato da Milena, il cui unico assillo, come indicato dal sito della missione (www.avventuralpina.com) appare decisamente meno gravoso e si lega al mantenimento della linea, "avventura" iniziata a passo di corsa nel 1997, dopo aver ripudiato le diete.

I due hanno iniziato la preparazione in gennaio e sono partiti a metà maggio da Montecarlo, hanno attraversato la Via Alpina sino a Sopel, quindi approdando in

prossimità del Passo del Tonale, passando per lo Riale. La mappa indica anche l'Adamello e il Parco delle Dolomiti bellunesi, l'entrata in Austria e una risalita verso Fiume. Questi i tratti principali della Avventura Alpina, soggetta ad alcuni inevitabili cambiamenti in corso d'opera.

Lunedì la loro avventura si completerà, con l'arrivo, sempre a piedi, in piazza Unità. Per Milena è il consolidamento della tenuta fisica alla soglia dei 60 anni, per Valerio qualcosa di più, legato letteralmente al concetto di vita.

Francesco Cardella



Milena Della Piazza e Valerio Sani

- **IL SANTO**
San Pio X Papa
- **IL GIORNO**
è il 233 giorno dell'anno, ne restano ancora 132
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.03
- **LA LUNA**
Si leva alle 7.26 e cala alle 20.17
- **IL PROVERBIO**
La sola cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stessa.

IL PICCOLO
21 agosto 1959 di R. Gruden

● Si stanno delineando le strutture della nuova Stazione centrale con la prossima spazienza, sul lato di via Flavio Gioia, del vecchio fabbricato che il personale ferroviario ha battezzato «villaggio abisso».

● La Società Alitalia informa che, dal 1.º settembre, la linea aerea Roma-Venezia-Gorizia (Trieste) partirà dall'aeroporto goriziano alle 7 con arrivo nella capitale alle ore 9.50.

● Il Centro studi e documentazioni recupero infoibati chiede la revoca della chiusura, con una soletta di cemento, della foiba 149 V.G. sulla strada di Monrupino, come pure del famoso «pozzo della miniera».

FARMACIE

■ DAL 17 AL 22 AGOSTO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11 tel. 040-302303

largo Osoppo 11 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11

largo Osoppo 11

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
Capitaneria di porto	040/676611
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	127,5
Via Carpineto	µg/m ³	36,9
Via Svevo	µg/m ³	3,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	25
Via Carpineto	µg/m ³	27
Via Svevo	µg/m ³	30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	--
Monte San Pantaleone	µg/m ³	129

LOTTO

Fonte: Ansa					
BARI	6	4	35	84	53
CAGLIARI	61	46	56	65	80
FIRENZE	59	19	70	76	84
GENOVA	73	49	81	54	66
MILANO	22	85	28	48	44
NAPOLI	80	56	52	28	43
PALERMO	2	27	87	83	68
ROMA	4	47	89	36	77
TORINO	29	31	79	61	71
VENEZIA	26	1	78	7	2
NAZIONALE	19	88	39	2	63

2	16	38	67	70	84	Jolly 4
---	----	----	----	----	----	---------

Montepremi € 14.442.003,44
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 146.900.000
Ai 2 vincitori con punti 5+€ 1.444.200,35
Ai 49 vincitori con 5 punti € 44.210,22
Ai 5625 vincitori con 4 punti € 385,12
Ai 222.477 vincitori con 3 punti € 19,47

10eLOTTO				combinazione vincente					
1	2	4	6	19	22	26	27	29	31
35	46	47	49	56	59	61	73	80	85

Superstar (N. Superstar 44)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 25 vincitori con 4 punti € 38.512. Ai 1062 vincitori con 3 punti € 1947. Ai 17.211 con 2 punti € 100. Ai 114.005 vincitori con 1 punto € 10. Ai 247.740 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO

VENERDÌ 21 AGOSTO 2009

Casting per X-Factor: due giorni di provini a Lignano Sabbiadoro

Il fenomeno X factor arriva in regione: Lignano Sabbiadoro ospita infatti l'X factor Casting Tour. **Stasera e domani, dalle 11 alle 23** l'eclettico Morgan, l'energetica Mara Maionchi e la new-entry Claudia Mori (che sostituisce la Ventura), giudici dello show canoro di Rai2 che nelle scorse stagioni ha riscosso tanto successo, esamineranno le aspiranti pop star.

I casting si svolgono alla Beach Arena, dove verrà allestito un villaggio che dalle 10.30 e fino alle 24, animerà i curiosi spettatori e presenterà i migliori "provinati" del giorno. Per le serate, come nelle tappe precedenti, sono previste le esibizioni dei finalisti delle due scorse edizioni. Stasera a calcare il palco sarà Jury, il 23enne bresciano classificatosi terzo con l'inedito «Mi fai spaccare il mondo» nell'ultima edizione del programma dietro ai The Bastard sons of Dioniso e al vincitore Matteo Becucci. Domani si esibirà il gruppo Sugarfree, che spopolò nel 2004 col brano-tormentone «Cleptomania».

La prossima tappa sarà quella del 28 e 29 agosto a Riccione.

POMERIGGIO

MERCATO DELL'USATO

A Sistiana ritorna anche oggi l'ormai tradizionale appuntamento del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e dei fai da te («Il mare delle occasioni»). L'appuntamento, gratuito, è nell'area del Parco La Caravella dalle 18 alle 23.

PIRATI DELLA MALVASIA

Oggi, con ritrovo alle 17.40, sul porticciolo di Barcola, i «Pirati della Malvasia» dello stabilimento balneare Cral Amoria portuale «sequestreranno» il Delfino verde per effettuare un giro del golfo. Al rientro cena al bagno. La serata sarà allietata dal duo Mario e Marino.

GIRANDOLE PER BAMBINI

Prosegue il progetto «Girandole» in via Santa Caterina e dedicato ai bambini e ai ragazzi. Oggi alle 18.30, protagonista l'associazione «Gruppo Immagine» con il programma «Macchine al Vento, ricerca di Equilibri». Con l'utilizzo di materiali diversi i bambini cercheranno e muteranno equilibri e disequilibri attraverso la realizzazione di piccoli e semplici manufatti.

VISITE A LEONOR FINI

Anche questa settimana vengono offerte visite guidate al percorso della mostra «Leonor Fini, l'italienne de Paris» allestita al Museo Revoltella: oggi alle 18, domani alle 18, domenica alle 11 e alle 18. Le visite, condotte dalle operatrici del Serviizo didattico del Museo Revoltella, sono comprese nel biglietto d'ingresso (euro 6 interi, euro 4 ridotti). Visto il grande afflusso che si è registrato alla mostra e alle visite guidate proposte finora, si è ritenuto opportuno offrire un servizio di prenotazione in modo da distribuire meglio i gruppi e rendere più efficace la guida. Per prenotarsi si può telefonare al numero 040-6754350 dalle ore 10 alle ore 20. In caso di richieste superiori alle 25 persone, nella stessa giornata si raddoppierà il servizio.

PICCOLI AMICI



1 White, ottimo da compagnia



2 Pedro, cucciolone affettuoso



3 I meticci Ubaldo e Artù



4 Mary, un po' timorosa

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

A Porpetto sono ancora 19 gli orfani Affidabile Angkor, pitt-bull smarrito

ed equilibrato; trovato mentre vagava in via Costalunga, non è stato richiesto da alcun proprietario ed è perciò affidabile. Attendono una famiglia: **Nik**, cagnolino di appena 8 kg, rimasto solo dopo la morte della giovane proprietaria, **Ciko**, gioioso meticcio di taglia piccola, e due bellissime cucciollette di due mesi nate in casa. Nessuna richiesta per **Thor**, incrocio border-collie e per **Sasha**, sfortunato pastore maremma-

no. Per info: 040 571623(9-16) www.ilcapofonte.it c.c. postale 94147162 info@ilcapofonte.it

Ottime notizie dal Gattile: sono stati adottati infatti 8 micetti, di cui ben 4 a ferragosto; ha trovato una nuova famiglia ad Aurisina anche la tigrata Morgana. Attendono l'adozione **Alice ed Ellen**, inseparabili sorelline tigrate di 6 mesi, **Valentino**, stupendo gatto rosso di 2 anni e **Sunshi**, piccolo incrocio siamese

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Un cucciolo di Asia al Gilros. Adottabile anche la mamma



Dik è buono e giocherellone. Attende una famiglia a Porpetto



Billy, meticcio adulto che vive in simbiosi con l'amico Rindy



Rindy ha bisogno di Billy: qualcuno li vuole entrambi?

LABORATORI DI LEGATORIA

■ Proseguono i laboratori con dimostrazione gratuita della carto-legatoria Tassini, tenuti da un maestro artigiano. Lunedì (mattina e pomeriggio) e giovedì (mattina), solo su prenotazione, e sabato mattina per tutti, dimostrazione tecnica Miyuki con entrata libera.

FAMIGLIA MONTONESE

■ L'associazione Famiglia Montonese comunica ai propri amici e associati che sono aperte le iscrizioni per l'escursione a Sauris prevista per settembre. Per le informazioni sul programma e per le prenotazioni si prega di contattare la signora Peri ai seguenti recapiti telefonici: 040/946177 oppure 349/1758447.

SALICE VERDE

■ L'associazione sportiva dilettantistica Salice Verde comunica che è iniziato il corso estivo di danza/preparazione atletica per bambini e ragazzi nelle giornate di lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20, al Giardino ex Teatro di Servola, via dei Soncini 187. Fino al 31 agosto, per le nuove iscrizioni ai corsi di world dance 2009/2010, riduzioni del 5% sulle quote di frequenza. Info: cell. 340/9971166.

MUSEO SVEVIANO

■ La mostra «Guarire dalla cura», in corso al Museo sveviano di via Madonna del Mare 13, viene prorogata fino al 5 settembre. Martedì 1.º settembre, alle 11, e giovedì 3, alle 17.30, verranno effettuate due ulteriori visite guidate condotte da Riccardo Cepach, curatore della mostra.

VARIE

FESTA DEI PATRONI SS. ROCCO E LORENZO

■ La Comunità di Verteneglio e Villanova del Quietone onorerà i Patroni SS. Rocco e Lorenzo domenica 23 agosto, con una messa celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale delle SS. Anna e Rita di via Locchi 22. Dopo il rito seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Franca-angolo via Belpoggio 29/1, alla quale tutti sono invitati.

CASA DELLA VITA

■ L'Associazione «Casa della vita» (e-mail segreteria@casadellavita.org) organizza dal 30 ottobre al 7 novembre un viaggio nell'Egitto classico durante il quale saranno visti, assieme a due guide esperte, i principali monumenti dell'Egitto faraonico. Il viaggio sarà preceduto da due presentazioni con diapositive tratte da viaggi precedenti. Gli interessati possono rivolgersi a «Miti&mete» di Vicenza (tel. 0444/1788004, Claudia Bertoldo). Le adesioni verranno accettate fino al 30 settembre 2009.

FESTA DEL CAPITELLO

■ Decima edizione per la Festa del Capitello nel paesino di Croc (Bui, Istria), domenica 23 agosto a partire dalle 16. Messa a seguire tombola, griglia e musica con ballo fino a sera. Il ritrovo conviviale è aperto a tutti nella speranza di una bella giornata.

CERCANO CASA

19 ORE DELLA CITTA'

STASERA ALL'ORTO BOTANICO

Viaggio intorno al pomodoro con degustazioni finali



L'Orto Botanico sede della rassegna "Un mare di fiori"

"Il pomodoro, succoso itinerario adriatico" è il tema di cui si parlerà stasera alle 21 al **Civico Orto Botanico** (via Marchesetti 2) nell'ambito della rassegna "Un mare di fiori". A fare da guida in questo originale viaggio ci sarà il "gastronauta" Marino Vocci e non mancherà qualche gustosa degustazione finale (salsa, gazpacho, gelatina ecc.) con la presenza dello chef del ristorante "Ai fiori" Stane Puzzer, grazie ad alcune varietà di pomodoro piantate a questo scopo proprio nello stesso Orto Botanico.

Questo ortaggio è un alimento ideale per l'estate: è ricco infatti di vitamina A e C, potassio, fosforo, zolfo e acqua ma povero di calorie. Ottimo diuretico, lassativo, contiene il licopene, un pigmento anticancro. Nel vasto repertorio

della gastronomia italiana viene utilizzato per un numero infinito di sughi e salse da abbinare a mille diversi tipi di pasta. È ottimo crudo, in fantasiosi antipasti, ripieno, alla griglia, al forno, per preparare zuppe e perfino essiccato.

Il pomodoro è originario della cordigliera andina; gli Aztechi del Messico e gli Incas del Perù furono i suoi primi coltivatori. In Europa giunse nella prima metà del Cinquecento dopo i viaggi di Colombo e soprattutto dei Conquistadores spagnoli. Ma all'inizio veniva impiegato per usi esclusivamente ornamentali poiché lo si riteneva velenoso. Al pomodoro (chiamato pomme d'amour) venivano attribuite proprietà afrodisiache e gli alchimisti lo usavano per pozioni e filtri magici.

Liliana Bamboschek

DA OGGI A LUNEDÌ

Musica e mostre ad Aurisina e tante ricette a base di tuber

Alle 18 di stasera, comincerà la prima "Festa della patata", promossa ad Aurisina Stazione dalla Birreria Franz Josef Stube, dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, dalla Proloco Mitreo e dalla parrocchia di Borgo San Mauro con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Una festa del tutto goliardica, che saprà offrire momenti apprezzati di enogastronomia tipica (a base di patata ma anche di pesce e di carne), musica, gioco, intrattenimento e cultura (con le mostre all'interno della storica sala d'aspetto). Un appuntamento che si concluderà il 24 agosto, per far sì che ai "locali" si aggiungano i numerosi turisti ancora presenti sul territorio.

Oggi alle 18 inaugurazione delle mostre di fotografia, modellini e grafica, (anche in collaborazione con il Motoclub Duino) per poi proseguire alle 19 con i filmati storici promossi dal Gruppo Speleologico Flondar, dalle 20.30 musica dal vivo con gli Under Van Flames, un grup-

po giovane che fa remake dei cartoni animati, e ballo con la Battilana Band. Animazione musicale curata dalla Proloco Mitreo.

Domani e domenica dalle 17 alle 19 grande attesa per le olimpiadi delle patate, una sorte di "giochi senza frontiere" a base di patata, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Tennisavolo Trieste Sistiana e della Trieste Adventure Park che metterà in palio numerosi biglietti omaggio. Domani sera spazio al ballo con il gruppo l'Euforia. Domenica attesa per il gruppo tributo ai Beatles, Marsh Mallow Pies, mentre lunedì grande spettacolo con il Mago d'Umago Gianfry e Siora Jolanda. Ogni giorno sarà aperta una vasta area giochi gonfiabili per bambini (per la raccolta di un fondo a favore dell'Agmen ed altre associazioni benefiche) e una variegata area enogastronomica (dalle 11 alle 24). Per informazioni telefonare al 040200200 o iscriversi al gruppo su facebook/festa della patata.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



VOLLEY

«Sloga: regalata ad altri la fatica di dieci»

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 21 AGOSTO 2009

PORPETTO

Cani adottati

Spiace constatare che l'autore dell'articolo - senza dubbio in buona fede - riporta una notizia completamente errata quando comunica che non c'è stata alcuna adozione al canile «Il Girasole» di Porpetto, struttura perfettamente a norma, attrezzata con box di metrature previste dalla normativa vigente e spazi aperti per la sgambatura, quindi del tutto idonea ad ospitare gli amici a quattro zampe. Pertanto è bene precisare che, dal 1.º luglio 2009 ad oggi - nel periodo estivo dell'anno in cui di solito sono molto più numerose le rinunce o gli abbandoni che le adozioni - sono stati adottati ben quattro cani di proprietà del Comune di Trieste e ospiti del canile Il Girasole di Porpetto. Infine, si ricorda che l'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste è giornalmente informato dei cani che vengono dati in adozione, o in affido temporaneo, pertanto è in grado di fornire con pertinenza e professionalità tutte le informazioni necessarie al giornalista interessato.

Paris Lippi
assessore
all'Ufficio zoofilo
Comune di Trieste

STAZIONE

Taxi invisibili

Il viaggiatore, che si muova per lavoro, per turismo o per altri motivi, è un soggetto primario. Ciò significa che tutti i servizi riguardanti i trasporti sono collegati per aiutarlo a raggiungere rapidamente il suo scopo. Ed è questo il miglior biglietto da visita d'ingresso di una città. Da noi, invece, sembra che accada esattamente il contrario. Arrivati freschi freschi, o quasi, alla stazione, i viaggiatori si ritrovano con scarissime indicazioni reali (ai bus, ai taxi, agli hotel). Di conseguenza spesso vagano nella hall trascinando i loro trolley chiedendosi dove siano ubicati questi servizi e come usufruirne.

Per accedere o per uscire dalla stazione (lato v.le Miramare) c'è un pertugio, perché è proprio ciò di cui si tratta: per arrivare ai treni e, in senso contrario, un labirinto; per raggiungere i taxi non un'entrata/uscita ampia e degna di questo nome, sacrificata, peraltro, sull'altare della «commercializzazione-globalizzazione».

Sarà la privatizzazione delle Ferrovie che ha prodotto questo effetto? Il ruolo dell'ignaro viaggiatore, quindi, risulta non essere più di primaria importanza, come sarebbe logico, bensì egli è scavalcato da altri interessi. Quindi, deve arrangiarsi per trovare il posteggio dei taxi che è inevitabilmente posto in secondo piano.

Avevamo pensato di apporre noi stessi (tassisti) dei segnali all'interno della stazione, ma qualcuno avrebbe potuto pure denunciare per imbrattamento di luogo pubblico (sic). Lo spunto nasce da un episodio riguardante una nostra cliente che, giunta col treno e, avendo prenotato in precedenza attraverso la radiotaxi un mezzo per raggiungere una vicina Repubblica, non riusciva a capire bene dove fosse situato il parcheggio.

Infine, non oso pensare, al momento della riqualificazione di piazza Libertà, dove ci sarà assegnato il posteggio. Magari nel sottopassaggio della piazza, dietro un mini centro commerciale, underground naturalmente.

Dario Elleri

DEGRADO

Rione «Scoglietto»

La lettera della consigliera del Pd Bruna Tam, sul degrado del rione di Scoglietto mi induce a certe precisazioni e delucidazioni, non polemiche sul rione Scoglietto, sottorione di Colonia, una volta Guardiella. Essendo da sempre vissuto qui, posso dire che lo stesso, grossolanamente e originariamente era costituito da case iacp, a sud le cosiddette case «impiegate» a nord le case «operaie», perno sociale e istituzionale il ricreatorio «Nordio» e la scuola materna «Ferrante Aporti». Era un'agorà, ci si conosceva tutti e in tal ambito esisteva una solidarietà sociale tangibile e consistente. Con il riordino del patrimonio Ater si è distrutto questo ambito sociale

L'ALBUM



Festa a Prosecco per atleti e famiglie dell'Accademia Danze

A conclusione della stagione agonistica, l'Accademia Danze ha voluto organizzare per i suoi atleti e le loro famiglie, una grande festa al campo scout di Prosecco. Tutti quelli che hanno partecipato si sono scatenati in vari giochi di squadra, trascorrendo una domenica all'insegna della spensieratezza e del divertimento a contatto con la natura.

Grazie dunque agli sponsor: Parovel group, illycaffè, Liquorificio Piolo & Max, Marchigomma, Modiano, Dinocaffè, Dancenaturals, azienda Josko Colja, Prandisounds, calzaturificio Paoul, impresa Visconte, panifici Mancusi, Charlie Trucking, Pizzeria Cittavecchia, Mama, La Torre, Gelateria Zampolli e gli amici del campo scout, sempre fantastici

solidale, si sono dispersi gli abitanti ai quattro angoli della città, non favorendo il ritorno al rione, attuando un mini melting pot, dove c'è gente che non ti saluta, si guarda in cagnesco e spesso non parla italiano.

Ciò premesso per quanto riguarda il giardino chiuso da molti anni, esiste un comitato rionale che se ne occupa senza clamori o proclami che lasciano il tempo che trovano, che si è occupato di tenere pulito il giardino quando era aperto, di togliere l'edera dagli alberi soffocati dal rampicante, con persone che si occupano delle colonie feline e le puliscono, e molto altro. Per quanto riguarda la persona che si è attivata con il direttore del nido «Zuccherò filato», si suppone abitante case Ater, per il problema «pantegane» bene ha fatto, ma come persone «giornalmente presenti in loco» vorremmo che si attivasse con i pochi, ripeto, pochi abitanti maleducati che gettando rifiuti alimentari di ogni genere in giardino, attirano i famelici roditori. Raccogliamo i rifiuti conferendoli nei bottini, ma la sproporzione di forze fra imbrattatori e «scovazzini volontari» è purtroppo a sfavore di questi ultimi. Questo problema ha messo in luce il totale stravolgimento del rione «Scoglietto» come da

sempre lo abbiamo vissuto e lo sbarco di nuovi «capo rione» che non si rapportano con gli abitanti storici per capire le cose e cercare le soluzioni, è non facilitata la convivenza. Il comitato «storico di Scoglietto», tramite consultazioni, ha presentato alle competenti autorità richieste e proposte ottenendo udienza, e speriamo accoglimento. Se ne potrebbe parlare in una assemblea nella palestra del nuovo ricreatorio «Nordio», che quando sarà pronto, potrebbe ridiventare il cuore pulsante del rione, aperto a tutti senza esclusioni.

Claudio Dominese

MONOPOLI

Diana «fasulle»

Che novità è questa che vendono le sigarette «Diana», rosse pacchetto soffice, differenti alle originali, che per 40 anni ho sempre fumato (originali svizzere). Hanno più o meno lo stesso gusto delle sigarette che si comperano in Slovenia (rarissime volte le ho fumate tanti anni fa, e non le ho più prese perché pizzicano la gola). Se vai al tabacchino ti dicono

infatti tornarono subito in serie C. E arriviamo a quest'anno. Non vendiamo i diritti, non sarebbe sportivo e vanificherebbe i sacrifici dei nostri. E allora che si fa? Compriamo un regista, un opposto, un libero, un'ala, un centrale, e non arrivano di sicuro per scaldare la panchina! Visto i pochi cambi che si fanno durante le partite, ecco che dei «nostri 10» che hanno sudato la promozione, solo uno (forse due) metterà piede in campo! Non è stato venduto il diritto sportivo, ma è stata regalata ad altri la possibilità di cimentarsi in un torneo che hanno conquistato i «nostri 10». P.S.: chi tra i nuovi avrebbe fatto il figliol prodigo se la società rimaneva in serie C per aiutarla a fare il grande salto?

Maurizio Privileggi

SEGNALAZIONI

20



TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Amori delicati dietro le tendine di un "brum"

Quando per le strade di Trieste si circolava in carrozza il tempo dava la sensazione di scorrere molto più lentamente di oggi. Nell'800 e fino ai primi anni del '900 il mezzo di trasporto maggiormente usato in città era la carrozza padronale con tanto di cochie in cilindro, armato di una lunga frusta.

Per il servizio pubblico c'erano calessi tirati da un cavallo mentre i mezzi con tiro a due venivano impiegati solo per le grandi occasioni come nozze, cerimonie, funerali, corsi di Carnevale ecc. Per i frequentatori degli spettacoli teatrali e delle sale da ballo erano a disposizione alcune carrozze in piazza del Teatro con prezzi, a dire la verità, piuttosto salati (come apprendiamo dalle tariffe pubblicate nel 1809 dalla Direzione di Polizia) ma col tempo il numero delle vetture pubbliche aumentò a circa una quarantina e i luoghi di posteggio furono fissati nelle piazze Ponterosso, Giuseppina (Venezia), della Borsa e delle "Pignate" (quest'ultima in uno slargo tra il Corso e la via Imbriani).

Allora non esisteva una tariffa fissa per le corse ma si ricorreva alla libera contrattazione per fissare il "nolo", ossia il prezzo da pagare a seconda del tragitto. Poco dopo la metà dell'800 fu introdotto nella nostra città un nuovo modello di vettura di piazza, il "brum" che derivava il suo nome dall'inglese Lord Brougham che ne fu l'inventore.

In breve soppiantò i calessi che furono relegati in periferia e divenne il mezzo preferito dalle coppie che aspiravano a un po' di privacy e tranquillità. Erano vetture eleganti e civettuole, dipinte in colori pastello (giallo, verde, arancione o bianco) con raffinate tappezzerie interne, tendine, ornamenti, specchi. Anziché essere numerate portavano sul retro nomi femminili...

D'estate, poi, venivano impiegate delle vetture aperte chiamate "cittadine" perché adatte ai brevi percorsi in città. Una passeggiata in brum con la propria bella, lontano da occhi indiscreti, mentre il vetturino (che veniva chiamato "brumista" o "brunista") lasciava andare tranquillamente il cavallo a trotto moderato, doveva essere uno dei modi più romantici per un incontro. Ma i mezzi di trasporto si evolvevano e nel 1860 entrò in servizio il primo "omnibus" (la carrozza per tutti) che per diversi anni fu gestito da ditte private. Finché nel 1876 nacque ufficialmente la prima vera e propria "ferrovia a cavalli" grazie a una convenzione del Comune con la Società Triestina Tramway. E fu motivo di grande orgoglio per Trieste che era messa alla pari con le grandi città: il tram a cavalli arrivava da noi solo un anno dopo Parigi ma prima di Roma, Bologna e Milano. Dalla prima linea tranviaria Torrente-Boschetto la rete si sviluppò fino a raggiungere, a fine secolo, il numero di sei linee principali.

CITTÀ

La pipì dei cani (2)

Rispondiamo all'illuminante lettera del signor Emilio Furlani. Con la sua segnalazione cosa vuole dire? Veramente notevole «il suo lavoro» con i suoi 3 cani... anche se ha insegnato loro a bagnare e sporcare sotto il ciglio del marciapiede, sempre strada è!!! Quindi anche lei, essendo padrone di cani, deve essere multato (lo ha detto lei). Allora stia molto attento che il sindaco non le mandi tutte le multe arretrate... I cani non hanno nessuna colpa, i padroni incivili che non raccolgono le deiezioni si e per questo è giusto che siano multati, per la pipì no! Secondo lei, vista la sua accortezza, dove dovrebbero fare la pipì i cani?

famiglia Premolin

ISTRIA

Bande fasciste

Se fosse possibile vorrei avere delle notizie sulle bande fasciste abruzzesi che operavano in Istria e a Portole durante la guerra e quali furono le loro spedizioni punitive per il Carso istriano.

Maurizio Urbano

BAR

Servizi igienici

Esistono nella nostra città «a vocazione turistica» almeno due bar centrali senza servizi igienici, l'uno in via Roma 18 con una porta nell'angolo con la scritta «privato» e l'altro in via Mazzini 43. Chiedo a chi di competenza come sono state concesse le licenze e, dato che ormai da anni a Trieste hanno chiuso quasi tutti i gabinetti pubblici (S. Giacomo, via Giulia angolo via dello Scoglio, piazza della Borsa per uomini e donne) se qualcuno avesse una vera urgenza, non provocata da bevute esagerate, a chi può rivolgersi?

Evelina Galussi

REPLICA

Questioni storiche

Riguardo alla lettera di Samo Pahor pubblicata sulle «Segnalazioni» del 12 agosto i documenti dell'epoca attestano che a Trieste nel luglio 1868 si acui il conflitto tra liberali anticlericali e reazionari clericali diffuso in tutto l'impero asburgico. I primi, di lingua italiana, volevano l'attuazione delle leggi contro il monopolio ecclesiastico della scuola; i secondi, soprattutto di lingua slovena o tedesca, la contrastavano.

Venerdì 10 luglio la polizia repressiva una rumorosa manifestazione italiana. Domenica 12 un corteo di sloveni dei sobborghi, sostenuti da altri della milizia territoriale, sfi-

lò in città assalendo i passanti, inneggiando al papa e lanciando strali agli ebrei. Lunedì 13 le guardie delle caserme arrestarono in via del Lavatoio un gruppo di «garibaldini» scontratisi con degli austriaci. Una folla inerme di italiani allontanatisi dai volti di Chiozza a causa di uno scoppio fu aggredita da un reparto di guardie civili e militari di varia nazionalità, comandato da un italiano assolutista e coadiuvato da militi territoriali sloveni. Il giovane Rodolfo Parisi fu ucciso con colpi di baionetta e di stocco; il cadetto sottufficiale in licenza Francesco Sussa (questo il nome accertato), trafitto da un proiettile, morì tre giorni dopo; il 23enne Emilio Bernardini, colpito con il calcio di un fucile, spirò in settembre. I feriti furono una ventina. Nessun'arma venne trovata addosso agli arrestati né a terra. Le responsabilità dell'accaduto apparvero così chiare che il governo viennese pensionò il luogotenente Bach, sostituì il direttore della polizia Krauss e sospese la milizia territoriale, sciolta nel 1869.

Paolo Radivo

CITTÀ

La pipì dei cani (1)

La proposta di Rovis di multare le pipì dei cani evidenzia la sua profonda ignoranza in materia di animali. Infatti i cani, a parte la pipì fisiologica «idraulica», socializzano con marcature «a schizzo» del territorio. Un cane normale ne emette una decina in mezz'ora, quindi cinque bottiglie d'acqua o 5000 euro di multa.

Suggerisco, in questa competizione dei vari personaggi della presente amministrazione per passare alla storia con altrettante imprese scervellate (vedi nuovo ponte, rotonde veicolari, contenitori culturali, parcheggi blu) di proibire i cani vivi, sostituendoli con modelli in plastica. Ciò finalmente procurerebbe loro un posto definitivo nell'Olimpo della inciviltà.

Tullio Dodini

Nerio Nesladek
sindaco di Muggia

UN SAGGIO PUBBLICATO DA LATERZA

La "normalità" della cattiveria umana spiegata da un docente dell'Università di Amsterdam



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Male è dentro di noi. E il diavolo non c'entra proprio. Lui, come i mille altri babau evocati nel corso della storia dell'umanità per provare a spiegare gli omicidi più efferati, le ingiustizie più clamorose, le schizofrenie più diverse. Dobbiamo rassegnarci: ognuno di noi, in potenza, è un criminale. Ognuno di noi, di punto in bianco, può inferire contro un altro uomo.

La realtà ce lo conferma giorno dopo giorno. Le nostre città, i nostri giorni sono pieni di gente che uccide, che tortura, che osserva altri esseri umani morire senza muovere un dito per salvarli. Un'«Arancia meccanica» molto reale. «E quelli non sono mostri, sono persone perfettamente uguali a noi», afferma **Piero Bocchiario**. Già docente all'Università di Palermo, a lungo collaboratore della Stanford University, attualmente "research fellow" alla Vrije Universiteit di Amsterdam, ha voluto analizzare in un libro **"La psicologia del male"** (Laterza, pagg. 130, euro 12). Partendo da una frase di Fedor Dostoevskij: «Non c'è niente di più facile che condannare un malvagio, niente di più difficile che capirlo».

E proprio lo scrittore nato a Mosca nel 1821, e morto a San Pietroburgo nel 1891, aveva finito per spazzare via nel suo capolavoro "Delitto e castigo" il confine innalzato tra il Bene e il Male. Affidando al protagonista Raskolnikov il compito di spiegare come un bravo giovane possa trasformarsi in un assassino, pur provando orrore per se stesso e per il proprio crimine. Travolto da quelle «particolari situazioni» a cui si riferisce Phil Zimbardo nell'introduzione alla "Psicologia del male".

Siamo più vulnerabili di quanto amiamo credere. E per farcelo capire, se ce ne fosse bisogno, Bocchiario allinea sotto gli occhi del lettore una serie di storie eclatanti che hanno segnato il Ventesimo secolo, ma anche questo frammento di terzo millennio che stiamo vivendo. Parte dalla "banalità del Male" fatta persona: quell'Adolf Eichmann che fu uno dei massimi responsabili dell'Olocausto. Ma che al processo di Gerusalemme nel 1961, da cui uscì condannato a morte, apparve agli occhi di tutti, ma soprattutto della filosofa Hannah Arendt, spaventosamente normale. Come anonimi, banali, erano i cittadini di New York che, nel 1964, abbandonarono al suo destino, sotto le finestre di casa, Kitty Genovese. La donna venne violentata,



Da sinistra: un'immagine delle torture nel carcere di Abu Ghraib; Adolf Eichmann sotto processo a Gerusalemme; Piero Bocchiario; una scena del film "Arancia meccanica"

Bocchiario: «Non esistono i mostri perché il male è dentro di noi»

picchiata e poi uccisa senza che nessuno provasse ad aiutarla.

E che dire degli anonimi tifosi che trasformarono, nel 1975, la finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool in un bagno di sangue? Morirono 39 persone, 400 restarono ferite. Terry Wilson, uno dei 14 hooligan inglesi condannati per la strage, quando gli si avvicinò un poliziotto per arrestarlo, confessò di essersi messo a ridere. «Avrei voluto dirgli: ma non dica sciocchezze»: lui non si riconosceva nei crimini che gli venivano contestati.

Un bravo ragazzo. Terry, che lavorava al mercato della frutta di Liverpool. Un bravo ragazzo proprio come i soldati americani che nel carcere iracheno di Abu Ghraib, alla periferia Ovest di Baghdad, si divertirono a torturare, a umiliare, per mesi, un gruppo di prigionieri. Facendosi immor-

talare pure dal fotografo. Resterà nella galleria degli orrori moderni l'immagine di una soldatessa che tiene al guinzaglio un uomo. Un povero ammasso di carne.

«Il problema è che la stragrande maggioranza delle persone, noi compresi - spiega Piero Bocchiario -, si ritengono immuni dalla possibilità di compiere azioni crudeli. Per questo, quando viene arrestato un assassino che non ha le stigmate del mostro, quando scoprono che un violentatore vive proprio accanto a loro, restano sbalorditi. Non riescono a trovare una spiegazione. Si chiedono: "Ma com'è potuto accadere?"».

Eppure Eichmann non era un caso isolato.

«La sua condotta inquietava perché lui non era uno di quei malvagi che possono essere immediatamente identificati. Obbediva agli ordini di un'autorità che, in quel

momento, riteneva operare al servizio della giustizia. Faceva "il proprio dovere". Per provare a capire il comportamento dell'ex ufficiale nazista, Stanley Milgram fece degli esperimenti interessantissimi all'Università di Yale».

Che tipo di esperimenti?

«Reclutò una serie di persone diverse tra loro, ma perfettamente "normali". Simili a noi. E le portò a somministrare scosse elettriche sempre più forti a delle "vittime" che dovevano essere punite per i loro errori. L'obbedienza agli ordini di chi guidava l'esperimento in laboratorio è stata totale. Nessuno si è ribellato all'idea di impartire le scosse, ignorando che l'elettricità non arrivava per davvero visto che si trattava solo di un test».

Il delitto Genovese si replica quasi ogni giorno?

«Kitty Genovese venne violentata e uccisa nel marzo del 1964 a New York. Ma chi sentì le sue invocazioni di aiuto dalle finestre di casa avrebbe potuto aiutarla. Invece, non si mosse nessuno. Anche in questo caso, i ricercatori Darley e Latané sottoposero un gruppo di persone a un esperimento e nessuno fece niente per soccorrere il soggetto che dialogava con loro in chat e che diceva di sentirsi molto male. Ma la cosa strana è un'altra».

E cioè? «E' comodo accreditare l'immagine di un "homo urbanus" indifferente alle sofferenze altrui. L'esperimento di Darley e Latané, al contrario, ha dimostrato che di indifferenza, in laboratorio, se ne percepiva davvero poca. Il conflitto interiore dei partecipanti era alto: sudavano, tremavano, erano agitati».

Ma perché non sono intervenuti?

«L'inazione, spesso, è figlia di quella prolungata incertezza tra l'astenersi e l'intervenire. Tipica di una comunità numerosa. Come dire che una persona, invece di seguire le proprie caratteristiche personali, si lascia influenzare dal fatto che può e deve condividere la decisione di intervenire con un numero elevato di altre persone».

Per le torture di Abu Ghraib si è tentato di scaricare le responsabilità su alcune "mele marce"...

«All'inizio sì. Però, anche in questo caso, i soldati che si sono lasciati andare a torture bestiali non hanno rivelato tratti di malignità particolari. Non erano dei mostri. Purtroppo, il loro comportamento deriva da normali, e prevedibili, processi psicosociali. Gli stessi che hanno trasformato un gruppo di normalissimi ragazzi in feroci carcerieri nell'esperimento condotto da Phil Zimbardo dell'Università di Stanford».

La banalità del Male fa da specchio alla banalità del Bene?

«Nel 1989, Giorgio Perlasca, che salvò migliaia di ebrei dalla furia dei nazisti, quasi si stupì di essere trattato da eroe. A Enrico Deaglio che lo intervistava, chiese: "Lei, che cosa avrebbe fatto al posto mio?". Ecco, anche in questo caso si tende a pensare che chi si espone a grossi rischi per il bene degli altri sia dotato di un coraggio smisurato. Loro, al contrario, sono convinti di avere fatto soltanto il proprio dovere».

Come Eichmann?

«Sì, solo che lui gli ebrei li mandava a morire, mentre persone come Perlasca hanno fatto "il proprio dovere" per salvarli».

ai falsari nella sua qualità di responsabile della Reale zecca dell'impero britannico. È quanto viene raccontato in un libro di Thomas Levenson uscito in Gran Bretagna.

beneficenza e di quelli di seconda mano più venduti, secondo l'ente benefico britannico Oxfam.



Piero Calamandrei, illustre esponente del Partito d'Azione

UN LIBRO EDITO DA SELLERIO

E Calamandrei immaginava che una nuova dittatura partisse proprio dalla scuola

La scuola continua a essere al centro del dibattito politico. In questi ultimi mesi il ministro Gelmini si è dato molto da fare per ottenere la fiducia di docenti e studenti sui suoi progetti di riforma, ma le proteste e le "onde" non sono affatto cessate. Ultimo problema, quello relativo al ruolo degli insegnanti di religione nei consigli di classe, in seguito alla sentenza del Tar del Lazio che li esclude dal diritto di voto per promozioni e bocciature, sentenza ora impugnata dal ministro.

Leggendo un libro proposto da **Sellerio**, in cui sono raccolti tre testi di **Piero Calamandrei** (1889-1956), colpisce come le ragioni del contendere tra politica e base, o tra maggioranza di governo e opposizione, siano oggi molto simili a quelle di mezzo secolo fa. Il volume si intitola **"Per la scuola"** (introduzione di Tullio De Mauro, nota di Silvia Calamandrei, pagg. 136, euro 10) e presenta tre interventi dell'illustre esponente del Partito d'Azione scritti a ridosso dei lavori della Costituente.

Uno dei punti chiave, su cui Calamandrei insiste molto, è il dovere dello stato di occuparsi, stanziando risorse adeguate, della scuola pubblica, prima che di quella privata. Sappiamo che su tale questione oggi le discussioni sono ancora parecchio infuocate. I gestori delle scuole private sottolineano come anche i loro istituti svolgano una funzione pubblica e con questo argomento chiedono di essere sostenuti finanziariamente dallo stato. Per parte loro i laici (le scuole private sono per lo più cattoliche) affermano che lo stato non può finanziare istituti non statali, perché espressamente vietato dalla Costituzione, quando, all'articolo 33, si afferma che i privati possono "istituire" scuole di ogni ordine e grado ma "senza oneri per lo stato". In maniera un po' gesuitica, i sostenitori degli istituti privati sostengono che la Costituzione vieta "oneri per lo stato" al momento dell'istituzione di nuove scuole, ma che nulla vieterebbe che, una volta istituite, lo stato possa sostenerle economicamente.

Per questo può essere interessante andare a leggere le parole di un padre costituente di spicco come Calamandrei, che mette in guardia dal pericolo che la politica metta le mani sulla scuola: «Facciamo l'ipotesi, così astrattamente, che ci sia un partito al potere, un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione, ma vuol istituire, senza parere, una larvata dittatura. Allora, che cosa fare per impadronirsi delle scuole? Comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, a impoverirle, e comincia a favorire le scuole private. E allora tutte le cure cominciano ad andare a queste scuole private. Cure di denaro e di privilegi. Così la scuola privata diventa una scuola privilegiata. Il partito dominante, non potendo trasformare apertamente le scuole di stato in scuole di partito, manda in malora le scuole di stato per dare la prevalenza alle sue scuole private».

Come si vede, emergono in questo passo proprio molte delle accuse e delle recriminazioni rivolte dagli studenti dell'Onida al governo Berlusconi. Ma il discorso di Calamandrei è più ampio e coinvolge una seria preoccupazione per le reali condizioni culturali degli Italiani. Allora, alla fine degli anni Quaranta, il problema era ancora, per molti nostri concittadini, l'analfabetismo. Oggi invece, quando la scolarizzazione è estesa alla quasi totalità dei soggetti, c'è un altro problema, quello di una sorta di "analfabetismo di ritorno" che riguarda le persone che hanno frequentato la scuola dell'obbligo e magari pure un istituto superiore. Questo perché i modelli sociali veicolati dalla tv e dai media spesso non prevedono consumi culturali come ad esempio la lettura. Per questo Tullio De Mauro, nell'introduzione al libro di Calamandrei, sottolinea l'attualità della sua riflessione sulla «centralità che le condizioni culturali avevano allora e hanno sempre nella vita di una società che voglia essere democratica».

Roberto Carnero



Maria Grazia Cucinotta

PREMIO. IL 4 E 5 SETTEMBRE A VENEZIA

Il Campiello a Punta della Dogana

Una serata con i finalisti prima dell'annuncio del vincitore 2009

VENEZIA Mancano pochi giorni alla conclusione della 47.a edizione del Premio Campiello Letteratura, promosso e organizzato dal 1962 da Confindustria Veneto, che quest'anno festeggerà i suoi finalisti con due appuntamenti.

Venerdì 4 settembre, negli spazi espositivi di Punta Della Dogana, la premiazione dei cinque autori: Elena Loewenthal con "Conta le stelle,

se puoi" (Einaudi), Margaret Mazzantini con "Venuto al mondo" (Mondadori), Pierluigi Panza con "La croce e la sfinza" (Bompiani), Francesco Recami con "Il superstizioso" (Sellerio) e Andrea Vitali con "Almeno il cappello" (Garzanti).

Sabato 5 settembre è prevista la tradizionale cerimonia conclusiva al Gran Teatro La Fenice con l'annuncio e la premiazione del vincitore, trasmessa su Raiuno. La

serata sarà condotta da Bruno Vespa, affiancato da Maria Grazia Cucinotta e vedrà la partecipazione del pianista e compositore Giovanni Allevi.

Per la prima volta, dunque, la Fondazione Il Campiello dedica un evento alla consegna del Premio Selezione giuria dei letterati ai cinque finalisti. A fare gli onori di casa sarà il presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione, Andrea Tomat.

**TELEVISIONE
PER LA RAI**Il regista triestino impegnato in uno sceneggiato
sull'emancipazione femminile tra '800 e '900

Gianni Lepre firma "Rossella" la fiction di punta per il 2010

di ARIANNA BORIA

È "Rossella" il prodotto di punta di RaiFiction per il 2010: una serie, la prima di quattro, in sette puntate, che ripercorrerà le tappe dell'emancipazione femminile tra Ottocento e Novecento attraverso la storia di una donna e dei suoi eredi. Si tratta del più consistente investimento televisivo della Rai per il prossimo anno, quattordici milioni di euro solo per il primo capitolo della fiction. Protagonista della storia è Gabriella Pession e, dietro la macchina da presa, a dirigere un cast imponente di 126 attori, un regista triestino, **Gianni Lepre**, reduce dal successo di "Fidati di me", mini-serie con Virna Lisi che nel 2008 ha guadagnato il 18% di share su Raiuno. L'avvio della vicenda copre un arco temporale che va dal 1892 al 1898, ma attraverso le varie serie si arriverà al 1947, un anno dopo la concessione del voto alle donne.

Il primo ciak di "Rossella" sarà battuto il 14 settembre a Genova e le riprese proseguiranno fino a marzo, toccando il Marocco, Parigi, Budapest. «E pensare - dice Lepre - che la scelta iniziale per la location era stata Trieste, che però non era italiana all'epo-

ca in cui la storia prende le mosse. Comunque non dispero. La seconda serie, di cui al momento si sta scrivendo la sceneggiatura, abbraccia il periodo della prima guerra mondiale, quindi i combattimenti del Carso. È probabile che possiamo portare qui le riprese. Ci speravo anche per "Fidati di me", girato tra Roma e la Slovenia, ma alla fine, per un problema di costi, a Trieste abbiamo fatto solo delle ambientazioni».

"Rossella", racconta il regista, è un titolo scelto a contrasto. Niente di più distante tra il carattere di Vivien Leigh nell'omonimo film e il personaggio che interpreterà **Gabriella Pession**, destinata a diventare una delle prime donne medico quindi a entrare in politica. «Un'eroina - aggiunge Lepre - che ricorda la Nora in "Casa di bambola" di Ibsen o "La signorina Giulia" di Strindberg. Ma mentre quest'ultima si suicida, la nostra Rossella arriverà in Parlamento. I temi che affrontiamo sono molti: c'è la questione femminile, ci sono la colpa e il riscatto. E, attraverso la vita dei personaggi, analizziamo le fasi storiche: Menelik e la stagione coloniale, l'industrializzazione, la nascita dell'anarchia... E come se, con un microscopio, guardassimo il passato



Gabriella Pession: sarà Rossella nell'omonima fiction

per cercare le origini del nostro presente. Un'operazione stimolante».

Gabriella Pession, lanciata sul piccolo schermo dalla serie "Orgoglio", è una delle attrici su cui la Rai ha scelto di puntare. È una macchina da share, in grado di far riprendere quota anche a una fiction spenta come "Capri". Accanto a lei ci sarà **Giuseppe Zeno**, altro volto amato dalle serie tv, che molti ricorderanno nel suo primo successo televisivo, "L'onore e il rispetto" su Canale 5, dove, diretto da Salvatore Samperi, interpretava il fratello buono del cattivissimo Gabriel Garko.

Nel cast di "Rossella" anche altri attori di peso,

selezionati dopo provini durati mesi: Tony Bertorelli, Paolo Graziosi, Delia Boccardo, Martine Brochard, Vanni Corbellini, Chiara De Boni e le triestine Paola Saitta ed Elke Burul. Ci sarà anche un'esordiente appena diciassettenne, **Lucia Lavia**, figlia di Gabriele e di Monica Guerritore (ma il regista assicura: «nessun nepotismo, provino per lei come per gli altri, e anche duro...») nel personaggio della figlia della protagonista.

La sceneggiatura è affidata a Sergio Silva, che ha lavorato con Lepre fin dai tempi di "Incantesimo": era la prima stagione di una serie poi diventata alluvionale, quella



Il regista triestino Gianni Lepre

con la coppia Corbellini-Agnese Nano, che, nell'iniziale freddezza della Rai, poco convinta del prodotto, riuscì a battere gli ascolti dei serial d'oltreroceano oltre che i mondiali di calcio. La produzione di "Rossella" sarà dello stesso Silva insieme a Cattleya, mentre le musiche portano la firma di **Pino Donaggio**. Messa in onda su RaiUno prevista per settembre-ottobre 2010.

Primo Maggio 1892, la borghesia fa festa, gli operai sono in sciopero. Una ragazza genovese figlia di industriali si innamora di un calabrese che fa il giornalista a Genova. E una storia d'amore contro le regole sociali,

che non durerà nel tempo. Lui, Giuseppe Zeno, tornerà cambiato dall'avventura africana, lei, Gabriella Pession, si dovrà inventare un futuro da madre single, rimettendosi a studiare.

«Questo da cui cominciamo è il periodo storico meno rappresentato nelle fiction - commenta Lepre - Non gireremo videoclip, ma con temporalità diverse da quelle consuete della televisione, più teatrali. Le stesse musiche sono una sorta di "opera". E poi ci sono centoventisei attori che dovranno riuscire a trovare una mentalità collettiva, a fare un lavoro collettivo. Una bella sfida, tutta in salita. Per questo mi diverte».

ALLA MOSTRA DEL CINEMA

George Lucas a Venezia premierà John Lasseter Sarà il padre di "Guerre stellari" a consegnare il Leone d'oro al mago dei cartoni animati

ROMA Sarà il regista e produttore statunitense George Lucas, creatore della saga di Star Wars e leader dell'innovazione digitale a Hollywood - per la prima volta presente a Venezia - a consegnare a John Lasseter il Leone d'Oro alla carriera della 66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica in programma da 2 al 12 settembre. Insieme a Lucas ci saranno i registi della Disney Pixar Brad Bird, Pete Docter, Andrew Stanton e Lee Unkrich.

La cerimonia avrà luogo domenica 6 settembre, alle 16.30 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia.

La consegna del Leone d'oro a John Lasseter da parte di George Lucas è particolarmente significativa: Lasseter - prima della nascita della Pixar nel 1986 - lavorava nel team dei grafici nella Computer Animation Division della Luca-

sfilm (la società fondata da Lucas nel 1971). Presso la Lucasfilm, Lasseter ha tra l'altro disegnato e animato il cavaliere di vetro di Piramide di paura (Young Sherlock Holmes, 1985), il primo personaggio mai realizzato al computer in un



George Lucas

film live-action. Nel 1986 Steve Jobs, già fondatore della Apple, ha rilevato la Computer Animation Division della Lucasfilm, ribattezzandola Pixar, dopo che questa aveva sviluppato un computer ad altissime prestazioni.

NUOVO LIBRO "PUDICO"

Per il francese Beigbeder finiti i tempi dei festini

PARIGI Sono finiti i tempi delle feste fino all'alba, del tourbillon di donne, alcol, droga e scandali: il nuovo Frederic Beigbeder, l'autore francese di "Lire 26.900" e "L'amore dura tre anni", con "Un roman français", appena uscito in Francia, è diventato introspettivo, meno aggressivo, più sofisticato, persino malinconico e pudico a modo suo.

Lo scrittore, 43 anni, noto per essere un provocatore per la sua capacità di spaccare l'opinione pubblica su vasti temi a partire da spunti autobiografici, questa volta fa un'analisi psicologica lucida della sua adolescenza, «una litania di amori muti, un mix di dolore inasprito e di desiderio sprecato», e della vita in famiglia, che definisce «un susseguirsi di pranzi depressivi dove ciascuno ripete gli stessi aneddoti umilianti».

Beigbeder parla dei suoi genitori, di sua madre «con i capelli fini e biondi, gli occhi chiari» che lo ha chiamato «Frederic come il prota-

gonista de "L'educazione sentimentale", che era un fallito», e di suo padre «magro e ricco», e accenna alle rivalità con suo fratello Charles, diventato uno dei dirigenti del Medef, la Confindustria francese. «Non capisco - scrive l'autore - quelli che considerano la famiglia come un rifugio quando invece è il covo delle pature più profonde».

Il libro è anche lo spunto per fare un'attenta osservazione sulla fine della grande borghesia, sulla Francia degli anni dell'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, sul sistema giudiziario francese «brutale e vetusto».

In particolare quattro pagine del suo romanzo piene di insulti al procuratore della repubblica di Parigi, Jean-Claude Marin, sono state addirittura modificate poco prima della pubblicazione definitiva per decisione del presidente della casa editrice Grasset, Olivier Nora, con il consenso dell'autore, per non rischiare conseguenze giudiziarie per diffamazione.

IL MUSICISTA MORTO A 78 ANNI

Ad Asti i funerali jazz di Gianni Basso

ASTI L'orchestra jazz accanto all'altare, il suo saxofono, ospite d'onore, l'amico numero uno, ormai silenzioso su una sedia vuota: commovente, suggestivo, è stato l'addio, ieri mattina, nella chiesa di San Secondo ad Asti, a Gianni Basso,



Gianni Basso

jazzista di fama internazionale, protagonista per mezzo secolo di grandi concerti in Italia e all'estero.

Una folla di amici ha partecipato ai funerali del musicista deceduto lunedì scorso in ospedale a 78 anni, dopo una decina di mesi di sofferen-

ze. Accanto all'altare la sua Torino Jazz Orchestra (con la quale il 6 settembre Basso avrebbe dovuto partecipare al Muggia Jazz Festival) ha accompagnato la funzione officiata dal parroco don Giuseppe Gallo. Nei primi banchi, la famiglia: la moglie Luciana, i figli Gerri, Roberto ed Alex con i nipotini. La città era rappresentata dal sindaco. Il parroco, nella sua omelia ha avuto parole di grande stima per l'artista definendolo un poeta dal cuore generoso. La salma dopo la cremazione raggiungerà la tomba di famiglia al cimitero di Asti.

Basso era riconosciuto come uno dei jazzisti italiani più famosi all'estero: dopo essersi formato studiando clarinetto e sax in Belgio, dove era emigrato con la famiglia, fece parte dei più celebri ensemble come la Kenny Clarke/Francis Boland Big Band, la Maynard Ferguson Big Band e la Thad Jones Big Band, collaborando con musicisti come Dino Piana, Mario Pezzotta, Glauco Masetti.

MILANO «Amiamo e rispettiamo profondamente la nostra cara amica Nanda», dicono Lou Reed e Laurie Anderson in un messaggio inviato per la morte di Fernanda Pivano, della quale oggi verranno celebrati i funerali a Genova, sua città natale. «Era davvero una donna meravigliosa e io sono onorato e emozionato di averla conosciuta e di aver lavorato con lei», spiega Lou Reed.

Ma sono tanti i ricordi della scrittrice. La ricordano sempre sorridente e vengono ad omaggiarla, per l'ultima volta, con la loro gratitudine. Sono i suoi lettori, che da ieri mattina si stanno recando alla camera ardente allestita presso la casa di cura Don Leone Porta in via Boscovich a Milano. Molti di loro non l'hanno conosciuta personalmente ma solo attraverso le sue opere. «La nostra generazione che ha vissuto l'infanzia nel dopoguerra le deve moltissimo, perché ci ha dato la possibilità di sperare in un mondo migliore», ha detto



Una foto di Fernanda Pivano nella camera ardente a Milano

commosso l'attore Renato Scarpa.

In tanti le esprimono riconoscenza per averli accompagnati nella scoperta dei capolavori della letteratura americana. «Mi ha fatto conoscere e amare Hemingway che a diciotto anni proprio non sopportavo», racconta una signora che ricorda la grande capacità della Pivano di coinvolgere l'uditorio durante le conferenze e i dibattiti a cui partecipava.

Un ragazzo entra con in mano il libro fotografico della scrittrice "The beat goes on": «L'ho portato per tenermi compagnia durante il viaggio, essendo un patito della Beat generation non potevo non amarla e dovevo essere qui oggi».

La ricordano anche le istituzioni. «Per Milano ha rappresentato un'eccezione e un orgoglio. Era una donna straordi-

naria capace di combinare una profonda cultura ed una grande umanità». Così Mariolina Moio, assessore alle politiche sociali del Comune di Milano, ha ricordato la Pivano nel corso della visita alla camera ardente. «La sua freschezza e la sua grande capacità di dialogo hanno saputo rendere attraenti le sue opere anche tra il pubblico giovane», ha continuato Moio, che ha fatto le veci del sindaco Letizia Moratti.

Con lei l'assessore alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory, che ha confermato l'istituzione di un premio per i traduttori under 35 in ricordo della Pivano. «Essere traduttori significa essere al completo servizio del testo - ha affermato Finazzer Flory, nato a Monfalcone - un segno di apertura verso altre letterature, quasi un messaggio di pace». La Moio e Finazzer Flory saranno presenti in rappresentanza del Comune di Milano ai funerali della scrittrice che si terranno oggi a Genova.



Dustin Hoffman interpreta nel film il padre di Barney

CINEMA. SI GIRA A ROMA IL FILM DAL LIBRO DI RICHLER

"La versione di Barney" arriva sullo schermo

ROMA «Un'ode al politicamente scorretto, necessaria in una società in cui domina sempre di più, soprattutto in Nord America la dittatura dal politicamente corretto. Richler, che per me era anche un amico, oltre ad essere secondo me il più grande scrittore canadese, è stato uno dei grandi ribelli a questo stato di cose».

Sarà una delle anime, spiega il produttore Robert Lantos, di La versione di Barney, il film di Richard J. Lewis tratto dall'omonimo bestseller (1997) dello scrittore cana-

dese Mordecai Richler, di cui sono partite le riprese a Roma questa settimana, per poi continuare in Canada e a New York.

Il film, coprodotto con l'italiana Fandango, vede nel cast, fra gli altri, Dustin Hoffman (nel ruolo del padre di Barney), e nelle parti delle tre mogli del protagonista, Rachel Lefevre, Minnie Driver e Rosamund Pike, oltre, fra gli altri, a Scott Speedman.

La storia è quella di Barney Panofsky, 70 anni, canadese, ebreo, produttore televisivo di successo, che per difendersi

da un'accusa di omicidio, decide di raccontare in un'autobiografia la sua cambolesca vita. Ripercorre così in flashback disordinati (i ricordi iniziano a essere confusi per colpa dell'Alzheimer) incontri, matrimoni, amici, incidenti, errori.

Lantos (produttore, fra gli altri per David Cronenberg e Atom Egoyan) parla del film in una pausa di lavorazione all'Ospedale San Giovanni dove si è appena girata la scena in cui Barney (Giamatti, in camicia rosa, pantaloni marroni, testa di ricci castani e sguardo innocen-

te) prende a pugni l'amico che scopre essere il vero padre di suo figlio.

«Quando ho visto Paul in Sideways, ho ringraziato Dio - spiega - L'avevo cercato tanto un giusto interprete. Lui è un Barney perfetto, e lo sa, infatti ha accettato subito». Il personaggio protagonista, per il produttore è «un uomo che dice sempre la cosa sbagliata, offende tutti, ma lo amiamo lo stesso».

La pellicola, visto che è girata anche in Italia e sarà pronta per settembre 2010, «potrebbe andare magari al prossimo Festival di Venezia».

Carnia Estate

EVENTI - TURISMO - NATURA



domenica 23 agosto 2009

BORGATA SALARS

dalle ore 11.30 a sera

Fiesta tas Corts

di ROBERTO CANZIANI

GORIZIA Che cosa abbiano in comune la nobile arte dei vignaioli e il mestiere, altrettanto antico, dei marionettisti è ancora da scoprire. Ma l'incontro, al fresco di una cantina, tra chi sa fare il vino e chi sa muovere, con le mani, la fantasia e i sogni non può che essere di buon auspicio. Portare pupazzi e burattini nel Collio goriziano è una delle proposte di Alpe Adria Puppet Festival 2009.

La manifestazione internazionale dedicata al teatro di figura, organizzata dal CTA goriziano con il sostegno di Regione, Provincia e Comune, è giunta quest'anno alla 18esima edizione, è stata presentata ieri nella sede udinese della Regione FVG.

Tra domani e sabato 5 settembre, sul Collio, a Grado, Romans e

Gorizia, il cartellone colloca quasi quaranta eventi: spettacoli, laboratori e allestimenti speciali, fra i quali spicca - forse per l'accostamento inedito, capace però di valorizzare il territorio e certi antichi saperi - l'idea di ambientare spettacoli di tradizione marionettistica in alcune delle aziende vinicole operanti nell'area di produzione che si estende tra Cormons, Capriva, San Floriano.

Accompagnati da alcune belle firme del vino goriziano - Villa Russiz, Keber, Pez - gli spettato-



RASSEGNA. 40 EVENTI DA DOMANI AL 5 SETTEMBRE NELL'ISONTINO

Scende in cantina il Puppet Festival

Connubio fra l'arte delle marionette e le aziende vinicole della zona

ri del Puppet Festival incontreranno i maestri dei burattini "a guanto" e di altre tecniche del teatro di animazione, che saranno anche protagonisti delle serate a Grado e a Romans, fino alla conclusione prevista a Gorizia, nella seconda settimana, sezione caratterizzata oltre che dalla presenza di una "famiglia d'arte" del teatro di figura (quella del puparo siciliano Mimmo Cuticchio, giovedì 3 settembre) da una cospicua manciata di idee.

Quella per esempio di

invadere la Biblioteca Isontina con un'allegria ondata di scarafaggi creativi. Nasce dalla fantasia di Chris Gilmour il laboratorio "Bugs" (3 e 4) che con l'aiuto degli imballaggi alimentari porterà giovani e meno giovani a inventare e costruire sgariganti ed innocui insetti che "infesteranno" per qualche giorno i locali della biblioteca.

Teatro, arti visive, ricerche acustiche si fonderanno invece nell'"installazione per 9 stanze, un prologo e un epilogo" che gli svizzeri della

compagnia Trikster hanno intitolato "H.G." (4 e 5). Sulle tracce sonore di Hansel e Gretel, guidati da auricolari, gli spettatori, ad uno ad uno, potranno scoprire quanto di animalesco e di spietato nasconda una delle fiabe più note, e anche più feroci, della tradizione occidentale.

Occasione particolare, l'ultima giornata goriziana, anche per incontrare due beniamini del Puppet Festival, Pippo Pettinero e Olivia Paperina, i personaggi inventati da Altan e coinvolti stavolta

non in uno spettacolo, ma in un'animata caccia al tesoro, a base di rebus e indovinelli ("Chi li ha visti?" a cura dello staff CTA), tra i parchi e nelle vie di Gorizia.

A queste festose note - hanno sottolineato Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio del CTA - vanno tuttavia aggiunte quelle dolenti, che vedono l'associazione goriziana penalizzata da riduzioni e tagli del finanziamento pubblico, senza il quale una manifestazione orientata verso un target di spettatori così partico-

lare ed economicamente delicato - quali sono i bambini, gli adolescenti, le famiglie - rischia l'inattività o addirittura l'estinzione.

Pronta, da parte dei tre assessori alla cultura presenti all'incontro - Molinaro (Regione), De Martin (Provincia), Devesag (Comune) - la rassicurazione che l'eccellenza culturale del Puppet Festival, la sua funzione di socializzazione e valorizzazione del territorio continueranno a garantire il sostegno delle istituzioni pubbliche.



A destra, Alberto de Bastiani, e qui sopra, la Corte dei paladini. Due tra gli spettacoli all'Alpe Adria Puppet Festival di scena tra il Collio, Romans e Gorizia

TEATRO. NEL CARTELLONE DI UDINESTATE

La storia di quel villaggio sloveno che rifiuta la presenza dei rom

UDINE La realtà va in scena. Nuda e cruda. Anche un po' raccapricciante. Come è accaduto per l'espulsione di una piccola comunità rom dai dintorni di Ivancna Gorica, comune "a vocazione turistica" della vicina repubblica slovena. Espulsione voluta - è proprio il caso di dirlo - a furor di popolo.

Inserito fra le iniziative di "Fare pace" (le cinque giornate che il Comune di Udine sta riservando a questo tema, ricordando il monito di Ernesto Balducci: "gli uomini del futuro o saranno uomini della pace o non saranno") e ospitato dal cartellone di Udinestate, lo spettacolo "Teatro Nazionale Sloveno" nasce da un'idea semplice quanto efficace. Portare in scena, senza commento alcuno, ciò che uomini e donne, gente qualsiasi, rappresentanti istituzionali,



Una scena di uno spettacolo del gruppo sloveno

popolazione coinvolta nei fatti e passanti casuali, forze dell'ordine, giornalisti, riescono a tirar fuori in uno scontro polemico. Il che spesso significa il peggio di sé.

Quella di una piccola città di provincia che si ri-

volta alla presenza dei rom, che li accusa di inquinare la falda acquifera, che non vuol sentire le proposte di mediazione del presidente della repubblica e del primo ministro, che accusa i media di non prendere in

considerazione le ragioni di "chi paga onestamente le tasse e vuole liberarsi dagli intrusi", non è una storia esclusivamente slovena. E trova infatti numerose similitudini in area padana.

Ma l'idea di riportarla, solo attraverso la documentazione dei giornali e delle televisioni, affidata alle voci di quattro attori e cinque monitor, è del regista sloveno Emil Hrvačin che ha da tempo assunto lo pseudonimo artistico di Janez Jansa, nome e cognome dell'ex-premier sloveno. Un suo allestimento, altrettanto particolare, si era visto nell'edizione 2008 di Mittel-Fest, ma in questo "Teatro Nazionale Sloveno" la nudità e la crudezza dei fatti, la mancanza di civiltà e carità cristiana, sono così inoppugnabili da risultare uno spettacolo essi stessi. Nella sua realtà e nella sua verità, prosaiche e brutali. (canz)

AL CASTELLO DI MIRAMARE

Il pianista Candoni nella Sala del trono

TRIESTE Proseguono i Concerti nel Castello 2009, di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare, a cura del Conservatorio Tartini, nell'ambito del festival Teatri a Teatro. Stasera alle 20.30 recital per pianoforte solista, affidato a Dimitri Candoni, pluripremiato artista monfalconese di scena, per l'occasione, su pagine musicali di Bach, Liszt, Chopin e Prokofiev.

Candoni frequenta l'ultimo anno del triennio superiore di primo livello al Conservatorio Tartini. Terzo premio al concorso pianistico nazionale Bach di Sestri Levante nel 2005, vince la borsa di studio conferita dalla Fondazione Ananias 2006/2007. Partecipa in qualità di effettivo alle masterclass di Ulla Rojkojokela, Sándor Falvai, Jean Pierre Armand, Pietro De Maria, Riitta e Jouko Tötterström, Johannes Kropfsh, Roberto Cominati, Angela Hewitt, Peep Lassmann, Bart Van Oort, Rita Kinka, Benedetto Lupo, Karl Barth e Alexandre Leger. Segue il corso di perfezionamento "Primavera pianistica" in Belgio, con Michiko Shoji, Pilar Valero e Konstanze Eickhorst.

L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello. Informazioni 040-224143 e www.conservatorio.trieste.it



Il pianista Dimitri Candoni

JAZZ

Dischi e concerti in Europa e Usa

TRIESTE "L'Europlane" di Roberto Magris vola sugli Usa e il Nordest italiano. Ottimo momento per il jazz triestino e in particolare per il pianista Roberto Magris, sul mercato internazionale e nazionale con due uscite che hanno potuto già contare su ottime recensioni su Musica Jazz e jazz.it dopo l'ottimo riscontro dell'esibizione del trio Magris-Sornig-Gajo a Trieste Loves Jazz.

Magris, reduce dalla partecipazione ad Ancona Jazz e al Festival di Cracovia, a cui è seguito un giro di concerti in tre dei principali jazzclub polacchi assieme ad Herb Geller (ultimo caposcuola vivente del jazz californiano che nella sua carriera ha suonato e inciso



Roberto Magris, reduce dalle rassegne di Ancona e Cracovia, prenderà parte in autunno al festival di Novi Sad

con Chet Baker, Bill Evans, Ella Fitzgerald, Benny Goodman, Quincy Jones e ammirato anche al Duke di Trieste nel maggio scorso), è già pronto per fare nuovamente le valigie. In autunno prenderà parte al festival di Novi Sad, quindi sa-

lirà sul palco del Porgy & Bess, uno dei migliori club di Vienna, e infine in ottobre sarà in tour nei migliori music club italiani. E come detto, è protagonista anche nei negozi. Sono usciti infatti i cd "Kansas City Outbound" (Pima) e "Big

Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona plays the music of Roberto Magris: Restless spirits".

"Kansas City Outbound" è stato registrato l'anno passato a Kansas City - di cui Magris è cittadino onorario - e rappresenta un documento prezioso, trattandosi dell'ultima incisione di Art Davis (leggendario contrabbassista di John Coltrane che poteva vantarsi di aver suonato assieme a Louis Armstrong, Dizzy Gillespie, Max Roach e anche Bob Dylan e Barbra Streisand). Accanto a lui, assieme a Magris, nell'album compare anche Jimmy Jackson (per vent'anni batterista di Jimmy Smith e in seguito anche di McCoy Tyner).

«Tutto è nato - ricorda Magris - dopo aver cono-

sciuto su Internet Paul Collins, noto manager jazz di Kansas City, che si è appassionato della mia musica dopo aver reperito sul mercato statunitense alcune mie incisioni per la Soul Note, ed in seguito è diventato il mio agente-produttore. Davis, una delle ultime figure storiche del jazz mondiale, in quei giorni era apparso ancora in gran forma nonostante gli ottant'anni e nei giorni precedenti si era esibito con il trio anche al "Blue Room" (segnalato dall'autorevole periodico specializzato Down Beat tra i primi 10 degli Stati Uniti).

Interamente dedicato a Magris è invece il cd "Restless spirits". «La Big Band - spiega ancora Magris - da qualche anno

presenta in concerto un repertorio basato su mie composizioni originali. Così alla fine questa eccellente orchestra ha deciso di tributarmi un album, che è uscito da poco per l'etichetta italiana Velvet Luna. Alla registrazione ho partecipato anch'io come ospite in veste di solista e mi sono molto divertito a suonare circondato da fagotti, corni, oboe, flauti e con un'orchestra di 45 elementi. Non nascondo che l'esperienza mi abbia davvero gratificato: mi ha dato molta soddisfazione sentire le mie composizioni e i miei arrangiamenti suonati con tanta dedizione e bravura. Ne sono molto soddisfatto e così anche il produttore, Marco Linetto».

Gianfranco Terzoli

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

IL MESSAGGERO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
un thriller tratto da una storia vera

S. DARKO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
il sequel del film cult Donnie Darko

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal regista di Spy Kids.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 19.00, 20.00, 21.45,
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 21.45.

Mercoledì 26 agosto Anteprima Nazionale:
RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

Da venerdì 28 agosto: L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI, vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 19.20, 20.00, 22.00

NEMICO PUBBLICO N° 1 - L'ORA DELLA FUGA 17.00, 22.20
con Vincent Cassel, Ludvine Sagnier. Rapine, inseguimenti e una storia d'amore che vi terrà col fiato sospeso fino al finale da antologia.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

S. DARKO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 20.30

KILLSHOT 18.10, 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista di «Spy kids» una nuova fantastica e divertente avventura per i ragazzi di tutte le età!

■ **SUPER**

ROCCO E LE STORIE VERE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: GRAZIE ZIA

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

FROZEN RIVER 21.00
di Courtney Hunt con Melissa Leo, Misty Uphan.

Domani: MAMMA MIA!

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

BRIDE WARS - LA MIA MIGLIOR NEMICA 21.15
La più divertente ed esplosiva commedia dell'anno con Anne Hathaway, Kate Hudson, Candice Bergen.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

UNA NOTTE DA LEONI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00, 20.00, 22.00

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 17.45, 19.50, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 17.50, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.10

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.00

LA MISMA LUNA 21.00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AIRONE SPIAGGIA
GRADO PINETA

Le feste in piscina: sabato 22 agosto ore 21 galletti e patate
Serate con musica, piano bar, karaoke con Tony Masala.
Prenotazioni tel. 0431 83630

Da Nord a Sud, Salemme racconta i vizi italiani

ROMA Altro che gabbie salariali, dialetti anche nella fiction, bandiere e inni regionali. Ad ammorbidente le polemiche estive e a far sorridere sulle tradizionali differenze tra settentrione e meridione proverà Vincenzo Salemme con il suo nuovo show televisivo, "Da Nord a Sud - E ho detto tutto", quattro puntate in onda su Raiuno da mercoledì 16 settembre dal teatro delle Vittorie. Accanto all'attore, Anna Falchi nel ruolo di primadonna.

«La politica non c'entra nulla: vogliamo mettere a confronto mentalità, vizi e virtù, modi di dire, luoghi comuni, dando spazio alle scuole classiche della comicità italiana», spiega Salemme, in questi giorni in tour a teatro con "Bello di papà" e presto al cinema nell'atteso "Baaria" di Giuseppe Tornatore e poi nel nuovo film dei fratelli Vanzina, "La vita è una cosa meravigliosa".

Nel titolo del varietà l'attore e regista ha voluto inserire un omaggio ("E ho detto tutto") alla battuta tormentone del film "Totò, Peppino e la malafemmina".

"Da Nord a Sud" sarà un viaggio nella verve comica del nostro Paese, dalla scuola romana a quella milanese, dall'umorismo toscano a

VI SEGNALIAMO

RAIUONO ORE 22.55
FRA TERRA E OCEANI

Gli oceani e i suoi abitanti protagonisti dell'ultima puntata di «Pianeta Terra». Un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mare tra squali balena a caccia di piccoli pesci al largo del Venezuela, e le Hawaii dove, di notte, milioni di creature migrano dalle profondità del mare verso la superficie, in cerca di cibo.

RAITRE ORE 21.10
I GIORNI DELLA SCUOLA

Grembiuli bianchi e fiocchi azzurri, sguardi spauriti e una cartella stretta nella mano. Sei anni, in fila per due verso il futuro. «La Grande Storia» dedica un film-documentario ai giorni della scuola. Filmati originali, documenti autentici, film e fiction, da «Gianburrasca» a «Diario di un maestro».

RAITRE ORE 10.45
VOGLIA D'AMERICA

Invasi dalla cultura americana, film e telefilm, parole, musica e cibi. Michele Mirabella e Arianna Ciampoli a Cominciamo Bene Estate parleranno della «Voglia d'America». In studio, il giornalista Paolo Aleotti, la scrittrice Claudia Dall'Oso, lo stilista Quirino Conti e lo scrittore Renato Cantore.

RADIOTRE ORE 10.50
LA RIFORMA DI OBAMA

La riforma sanitaria di Barack Obama stenta a decollare. Ad opporsi, i politici ma anche i cittadini. A cosa è dovuta questa opposizione? C'è un modo per convincerli? Parlerà di questo Marco Motta nel programma Radio3 Scienza.

I FILM DI OGGI

UN AMORE DI TESTIMONE
con Patrick Dempsey

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 17.40

Tom è affascinante, ricco e occupato a sciupar femmine. Il suo unico punto di riferimento è la migliore amica Hannah, da dieci anni porto di dolcezza e comprensione. Quando, in occasione di una sua lunga permanenza all'estero, Tom scopre improvvisamente di amarla, destino vuole che...

LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI
con Elisabetta Canalis

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 10.45

Giulio, giovane agente immobiliare di successo, rivede l'ilaria, la sorella di un suo ex compagno di scuola...

IRON MAN
con Robert Downey

GENERE: AZIONE (Usa '08)
SKY 1 21.00

Anthony è un inventore geniale e miliardario col vizio delle donne (tante) e delle attività filantropiche. Ereditato patrimonio e ingegno dal padre scomparso in un incidente d'auto, Tony (per amici e amichette) conduce e amministra le Industrie Stark, produttrici e prime fornitrici di armi...

TERMINATOR 3
con Arnold Schwarzenegger

GENERE: FANTASCIENZA. (Usa '03)

ITALIA 1 21.10

Sono trascorsi dieci anni dalla distruzione del chip e il giorno del giudizio sembra essere solo un lontano ricordo...



QUI DOVE BATTE IL CUORE
di Matt Williams

GENERE: DRAMMATICO (Usa '00)
CANALE 5 21.20

Tratto dal romanzo omonimo di Billie Letts, il film racconta la storia di Novalee Nation, ragazza diciassettenne povera e incinta la cui unica famiglia è rappresentata dal suo ragazzo, Willy Jack. I due percorrono l'America a bordo di una vecchia automobile. Quando Willy, per un motivo misterioso sparisce, abbandonandola...

PS I LOVE YOU
con Hilary Swank

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 3 21.00

Holly, bella e intelligente, è sposata con Gerry, amore della sua vita. Quando una malattia le porta via il marito...



RAIUONO
06.00 Euronews
06.10 Torte in faccia
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
10.40 14° Destro.
Con Jan Fedder, Dorothea Schenck.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La Signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Maresciallo Roca.
16.40 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE
06.10 Scanzonatissima
06.20 In Francia tra storia e champagne
06.35 Tg2 Medicina 33
06.45 L'Avvocato Risponde Estate
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Rai Sport Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
10.30 Tg2 estate
13.00 Tg2
13.30 Tg2 E... state con costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 7 Vite.
14.25 Numb3rs.
16.00 Alias.
18.45 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 TG2 L.I.S.
18.10 Rai Sport Berlino.
Atletica leggera: Campionati Mondiali
18.30 TG 2
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
08.15 La Storia siamo noi
09.05 Non alzare il ponte, abbassa il fiume. Film (commedia '87).
Con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce.
10.45 Cominciamo Bene Estate.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 Trebisonda
16.30 Rai Sport Porto San Giorgio. Pallacanestro: Qualificazione Europei 2009: Italia - Finlandia
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 GEOMagazine 2009
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob presenta Moon walk 1969/1999
20.15 Wind at my Back.
20.35 Un posto al sole
21.05 TG3

RETEQUATTRO
06.00 La grande vallata
06.55 Media shopping
07.30 T.J. Hooker
08.30 Macgyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Doc
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.20 Spaghetti a mezzanotte.
Film (comico '81).
Di Sergio Martino.
Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
16.10 Sentieri.
16.40 Fuoco, neve e dinamite.
Film (avventura '90).
Di Willy Bogner.
Con Roger Moore, Shari Belafonte, Simon Sheperd.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

CANALE 5
06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Miracoli degli animali
08.41 Tale padre tale figlio.
Film (commedia '87).
Con Dudley Moore, Kirk Cameron.
11.00 Distretto di polizia 8
12.00 Xena
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Il mammo
15.20 Sette settimane in Italia. Film (commedia '03).
Di Klaus Knoesel.
Con Kai Wiesinger.
17.01 Un domestico milionario. Film (commedia '06).
Di Bettina WArnle.
Con Michael Degen, Gregor Törzs, Julia Stemberger.
18.50 Sarabanda
19.44 Tg5 - Anticipazione
19.45 Sarabanda
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

ITALIA 1
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte per una
09.10 I Finstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Dragon Ball saga
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.45 The sleeper club
17.15 Superman
17.35 Teen titans
17.45 Spider man
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
Con Giorgia Surina, Emilio Solfrizzi.
19.45 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

LA7
06.00 Tg La 7 / Mete / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion
11.20 Movie Flash
11.25 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick. Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 Cuore d'Africa.
Con Stephen Tompkinson.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Niente di personale remix

SKY 1
06.00 Il treno per Darjeeling. Film (commedia '07).
Con A. Brody O. Wilson.
07.35 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09).
Con G. Harrison
09.05 14 anni vergine. Film (commedia '06).
Con R. Pinkston
10.45 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08).
Con E. Canalis, A. Siani.
12.30 Assault On Precinct 13. Film (azione '05).
Con E. Hawke
14.25 Il treno per Darjeeling. Film (commedia '07).
Con A. Brody O. Wilson.
16.00 Delitto di mezza estate. Film (commedia '08).
Con P. Dempsey
17.40 Un amore di testimone. Film (commedia '09).
Di M. Griffiths.
Con G. Harrison
H. Lenhart.

FILM
21.20 > Il gioco della vedova nera Di A. Mastroianni. Olivia, la fidanzata di Cooper, nasconde la sua vera identità...

SPORT
20.50 > Atletica leggera Campionati Mondiali. Sale ancora la temperatura a Berlino, per il meeting di atleti da tutto il mondo.

RUBRICA
21.10 > La grande storia Italo Moscati riporta alla mente, con diversi filmati, gli anni che furono della scuola d'Italia.

TELEFILM
21.10 > Commissario Navarro Con Roger Hanin. Ancora una volta, Navarro è chiamato a ristabilire l'ordine...

FILM
21.20 > Qui dove batte il cuore Con Arnold Schwarzenegger. Un nuovo Terminator è stato mandato per uccidere un hacker...

FILM
21.10 > Terminator 3 Con Arnold Schwarzenegger. Un nuovo Terminator è stato mandato per uccidere un hacker...

SHOW
21.10 > Vivo per miracolo Conduce Ugo Francica Nava. Questa sera, il racconto di una tragedia sfiorata in Australia.

FILM
21.00 > Iron Man Di J. Favreau. Con R. Downey. Uno scienziato inventa una tuta dotata di poteri...

SKY 3
13.30 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07).
Con M. Boldi.
15.25 2061 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07).
Con D. Abatantuono
17.15 Due sconosciuti, un destino. Film (drammatico '92).
Con M. Pfeiffer
19.05 Splash. Film (commedia '84).
Con D. Hannah
21.00 P.S. I love you. Film (sentimentale '07).
Con H. Swank
23.10 Io no spik english. Film (comico '95).
Con P. Villaggio
00.50 2061 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07).

SKY MAX
12.25 Shattered. Film (thriller '07).
Con P. Brosnan, M. Bello.
14.05 Robocop. Film (fantascienza '87).
Con P. Weller, N. Allen.
15.50 Codice nascosto. Film (thriller '02).
Con C. Van Dien
17.25 Break Up - Punto di rottura. Film (thriller '98).
Con K. Sutherland
19.15 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08).
Con E. Cahill
21.00 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03).
Con M. Freeman
22.30 Believers. Film (thriller '87).
Con M. Sheen

SKY SPORT
09.00 Beach Soccer: Serie A: Super Coppa - Ostia
10.00 Roma - Genoa: Serie A
11.45 Juventus - Napoli: Serie A
13.30 Sporting Lisbona - Fiorentina
15.30 Champions League
16.00 Futbol mundial
16.00 Colonia - Wolfsburg: Calcio internazionale
18.00 Milan - Juventus: Trofeo Berlusconi (live)
20.00 Sky Calcio Preparita (live)
20.45 Grosseto - Torino (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Preview Champions
00.00 Hoffenheim - Schalke 04: Serie A
02.00 Futbol Mundial

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
11.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.30 TRL Tour
12.30 Clueless
13.30 The Hills
14.00 Rob & Big
14.30 Gintama
15.00 Lovetost
16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the Best
19.00 Tri Tour
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
23.00 Mtv World Stage
00.00 Lazarus
01.00 Brand: New Videos

ALL MUSIC
06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Extra
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 Extra
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
07.20 The Flying doctors
08.10 Storie tra le righe
09.30 Don Matteo 5.
12.05 Hard Trek
12.50 Divertiamoci...
13.15 Antichi palazzi patrimonio del Friuli Venezia Giulia
13.50 ... tutti i gusti
14.30 Village
15.35 Documentari sulla natura del National Geographic
16.25 Lassie
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
20.00 Appuntamento con i big...
20.30 Il notiziario regione
20.55 Aria compressa.
Film Tv (azione '97).
Con Johnny Messana.
22.50 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera
14.20 Madrid: pallacanestro. Slovenia - Spagna
15.40 Videomotori
16.00 Artevisione.
16.30 Imputato Milosevic!
17.25 In orbita
18.00 Programmi in lingua Slovenia
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogigi
19.20 Tg Sport
19.25 Berlino: atletica leggera: Campionati mondiali
20.25 Zoom
20.55 Quando arriva il giudice
21.30 Itinerari
22.15 Madrid: pallacanestro. Slovenia - Lituania
23.35 Spezzoni d'Archivio

■ Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Esserme in poltrona
18.00 Shemalida
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste

Casino Carnevale

Ad agosto, vieni e imbuca ogni martedì e giovedì estrazione dalle ore 20.00. In palio più di 700€



9.00 Eurosport: atletica, Mondiali -
Raidue: atletica, mondiali
10.00 Sky2: F.1, gp Europa. Prove libere
12.00 Raitre: rai sport notizie

14.00 Sky2: F.1, gp Europa. Prove libere



18.10 Raidue: atletica, Mondiali
19.00 Italia 1: studio sport
20.45 Sky1: calcio, serie B.

Grosseto-Torino
21.05 Raidue: atletica, Mondiali
23.55 Raitre: 90' minuto serie B



Le immagini della straordinaria serata firmata da Usain Bolt allo stadio di Berlino, dove ha vinto la gara dei 200 con il nuovo record mondiale



ATLETICA. I MONDIALI DI BERLINO

Bolt nel mito, oro e record anche nei 200

Dopo Pechino un'altra leggendaria doppietta per il giamaicano: domenica aveva già trionfato nei 100

BERLINO Un compleanno da festeggiare con il record, Usain Bolt poteva fare diversamente? In fondo ha fatto «ciò per cui ero venuto a Berlino». Il rischio è quello di esaurire superlativi ed aggettivi, stasera l'Orgoglio della Giamaica è stato spaziale e ha abbassato da 19"30 a 19"19 il primato dei 200 stabilito l'anno scorso alle Olimpiadi di Pechino, quando tutto lo stadio gli aveva cantato in coro «happy birthday».

Ieri non è successo, perché molti dei tedeschi presenti all'Olympiastadion erano troppo impegnati a seguire quasi in contemporanea la finale dell'alto donne con l'idolo locale Ariane Friedrich in lotta con la croata Blanka Vlasic (che poi ha vinto), ma per Bolt è stato ugualmente un bel modo di festeggiare i 23 anni che compirà oggi.

La cosa incredibile è che lo spilungone giamaicano ha ottenuto questo tempo fantastico, 19"19, pur correndo praticamente da solo, in una finale in cui come avversario ha avuto solo il cronometro, e che alla fine gli ha fruttato altri 160mila dollari. E meno male che dopo la gara ha fatto sapere che non se l'aspettava, perché prima del via si sentiva un pò stanco... Il



L'allegria contagiosa di Usain Bolt dopo il record nei 200

«lampo», come da cognome, si è confermato il Jesse Owens del nuovo millennio schizzando subito via e poi infliggendo distacchi abissali agli avversari: il secondo classificato, la sorpresa da Panama Alonzo Edward ha corso in 19"81. Bolt ha quindi fatto una sua corsa

a parte, con un vento quasi nullo (-0,3 m/s) e mentre tagliava il traguardo si è preso anche il lusso di indicare il tabellone a bordo pista che segnalava la sua nuova impresa, compiuta correndo a 37,519 km/h di media, ovvero 10,42 metri al secondo.

GLI AZZURRI IN GARA

Di Martino quarta, oggi Schwarzer

BERLINO Non c'è fortuna nella serata berlinese per Antonietta Di Martino. L'azzurra è bravissima, termina la sua finale mondiale nell'alto a 1,99 ma finisce per mettersi al collo la medaglia meno ambita, quella di legno del quarto posto, trofeo che va nella bacheca azzurra per la seconda volta in questa rassegna iridata. Davanti, un trio certamente pronosticabile, ma non per questo più dolce, composto dalla croata Blanka Vlasic (oro, con 2,04), dalla russa Elena Chicherova (argento, con 2,02) e dalla tedesca Ariane Friedrich (bronzo, con 2,02 ottenuto con due tentativi in più rispetto alla russa).

Emozioni a non finire in una gara che diventa presto una terrificante partita a poker, con sorpassi, cadute, rimonte, e con la primatista italiana a recitare da protagonista, fin quasi sul filo di lana. «Mi ero prefissata di arrivare tra le prime cinque»: Antonietta Di Martino commenta così la finale mondiale del salto in alto che la trova solo quarta: «L'1,99 sapevo di poterlo fare, mi dispiace per il primo che l'ho sfiorato - aggiunge l'azzurra -. Non ho ancora i tempi su misure più alte di 2 metri; poi ho avuto un anno abbastanza travagliato.



Antonietta Di Martino

Ho cambiato un bel po' di cose, tanti problemi - spiega la Di Martino -. Mi è dispiaciuto per il terzo posto, dovevo saltare il 2,02 e il secondo è stato bello ma... Questa è una pedana che non mi piace, l'ho sempre detto. Io non amo quelle morbide, preferisco quelle veloci, più dure. Ma va bene così, quest'anno ho saltato due metri, sono arrivata quarta in un mondiale e spero che la prossima stagione inizi in maniera diversa con qualcuno che mi segue negli allenamen-

ti, visto che quest'anno ho iniziato ad allenarmi quasi da sola e poi ho avuto anche gli infortuni». L'atleta di Cava de' Tirreni, comunque non demorde: «Riparto da questo quarto posto. Io sto bene nonostante i 31 anni. Ho ritrovato l'entusiasmo che mi mancava da tanto tempo - afferma -, io considero questo come un anno di lavoro ed il prossimo di perfezione».

E oggi le speranze azzurre sono riposte in Alex Schwarzer, nella 50 km di marcia. Il campione olimpico di Pechino è il favorito anche della gara che si concluderà sotto la Porta di Brandeburgo anziché allo stadio, come è già successo per le prove sui 20 chilometri. «Ma io allo stadio conto di andarci lo stesso - dice Schwarzer -. Nel pomeriggio, e non certo per vedere le gare». Il riferimento è all'ora in cui sarà la premiazione della sua gara, che per se stesso il carabiniere altoatesino prevede «buona». «Credo di poter vincere una medaglia - aggiunge - e sarebbe la terza ai mondiali (è stato bronzo sia a Helsinki sia ad Osaka, ndr). Penso che gli avversari abbiano studiato le mie ultime gare, e proveranno ad impostare un ritmo forte a metà gara. Io devo stare attento, seguirò il mio ritmo evitando di strafare».

CALCIO. EUROPA LEAGUE

Incredibile Roma dal 3-1 al 3-3

La Lazio passeggia mentre il Genoa sconfigge l'Odense

ROMA Nell'andata dei play-off di Europa League, la vecchia coppa Uefa, la Roma in Slovacchia spreca il vantaggio per 3-1 ed è raggiunta sul 3-3. Tutto fa-

le invece per la Lazio, 3-0 all'Elfsborg all'Olimpico mentre il Genoa festeggia il ritorno in Europa dopo 17 anni battendo in casa l'Odense con il risultato di 3-1.

KOSICE **3**
ROMA **3**

MARCATORI: pt 5' Milinkovic, 38' Totti (rig.); st 7' Menez, 22' Totti, 26' (rig.) e 34' Novak.
KOSICE (4-2-3-1): Schreng, Kiss, Basista, Kaminsky, Juhar, Dobias, Cicman, Viazanko, Skutka (25' st Karas), Milinkovic (25' st Janic), Novak.
ROMA (4-3-1-2): Artur, Motta (40' st Cassetti), Mexes, Andreoli, Riise, De Rossi, Pizarro, Brighi, Menez (29' st Guberti), Cerci (6' st Taddei), Totti.

LAZIO **3**
ELFSBORG **0**

MARCATORI: 24'pt Kolarov, 35'pt Zarate, 24' st Mauri.
LAZIO (4-3-1-2): Muslera; Lichtsteiner, Siviglia, Cribari, Kolarov; Brocchi, Baronio, Mauri (41' st Diakité), Muzalem (14' st Dabo); Cruz, Zarate (30' st Eliseu).
ELFSBORG (4-2-3-1): Covic; Karlsson, Lucic, M. Andersson, M. Floren; Danielsson, Mobaek; Ishizaki, Jawo (29' st J. Johansson), Svensson; Avdic.

GENOA **3**
ODENSE **1**

MARCATORI: 8'pt Sorensen (autogol), 3' st e 11' st Figueroa, 13' st Gislason.
GENOA (3-4-3): Amelia, Biava, Moretti, Bocchetti (26' st Papatathopoulos), Mesto, Milanetto (20' st Zapater), Juric, Criscito, Palacio, Figueroa (37' st Karha), Sculli.
ODENSE (4-4-2): Carroll, Ruud, Haland, Christensen, Sorensen, Helveg (17' st Utaka), Andersen, Djemba Demba, Absalonsen, Gislason, Demba Nyren (30' st Caca).

La Samenya è davvero donna? A Londra si scommette

BERLINO In gara non ha avuto rivali ma adesso sono in tanti a mettere in dubbio la sua vittoria negli 800 metri donne ai Mondiali di Berlino. Caster Semenya, con i suoi 18 anni e una corporatura non propriamente femminile, è al centro di un vero e proprio fuoco incrociato. La IAAF ha assicurato che stanno partendo i controlli per verificare la sessualità dell'atleta sudafricana ma intan-

to il caso è ormai nato e in Inghilterra c'è già chi scommette sull'esito degli esami.

Il polverone si era sollevato già prima della finale e dopo la vittoria l'azzurra Elisma Cusma aveva attaccato: «Non la considero neanche, per me non è una donna».

A infittire il mistero anche la scelta della IAAF, di concerto con la Federazione sudafricana, di non far presentare Semenya nella con-

sueta conferenza stampa post-gara.

La famiglia della ragazza però passa al contrattacco. Il padre Jacob, attraverso le colonne del quotidiano sudafricano The Sowetan, chiede che la figlia venga lasciata in pace: «L'ho allevata io e non ho mai avuto alcun dubbio sul suo genere. E una donna e potrei ripeterlo un milione di volte». Lo stesso The Sowetan si lancia in

una difesa implicita della Semenya titolando l'articolo sulla sua vicenda con un eloquente «La nostra ragazza d'oro».

Al Times parla invece la nonna, Maphuthi Sekgala: «La conosco, è una donna - dice -. Mi ha chiamato dopo la gara dicendomi che gli altri la consideravano un uomo. Cosa un uomo non è? E Dio che l'ha fatta così».

E a difendere la sudafrica-

na c'è anche l'azzurro Alex Schwarzer che invita tutti a «mettersi nei panni di questa ragazza». Secondo il campione olimpico a Pechino della 50 km di marcia l'atleta sudafricana «merita rispetto. Non è giusto questo atteggiamento - prosegue -. Si è preparata tutto l'anno ed è riuscita ad ottenere il miglior risultato al momento giusto, nonostante abbia solo 18 anni». Di certo però

non lo hanno ascoltato in Inghilterra, dove già si scommette sull'esito della vicenda. La femminilità dell'atleta è quotata a 1,10. Possibile pure che il test rilevi che la Semenya sia un ermafrodita, ipotesi a 6,50, mentre in caso di esito «maschio» la quota sarebbe 25 contro 1. In questo caso ci sarebbe il sicuro ritiro della medaglia, un'idea che i bookie danno a 6,50.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

MOBILI **43%**
solo a Gemona **su tutta la mostra**

fino al

Tutti i prezzi sono compresi trasporto e montaggio
show room con ambiente climatizzato

per tutto
AGOSTO



Divano con doppio letto

L. 210 H. 90 P. 95 cm.

~~1.600€~~ - 40% **960€**

Varianti: vari colori



Armadio classico in legno

L. 270 H. 258 P. 63 cm.

~~2.600€~~ - 40% **1.560€**

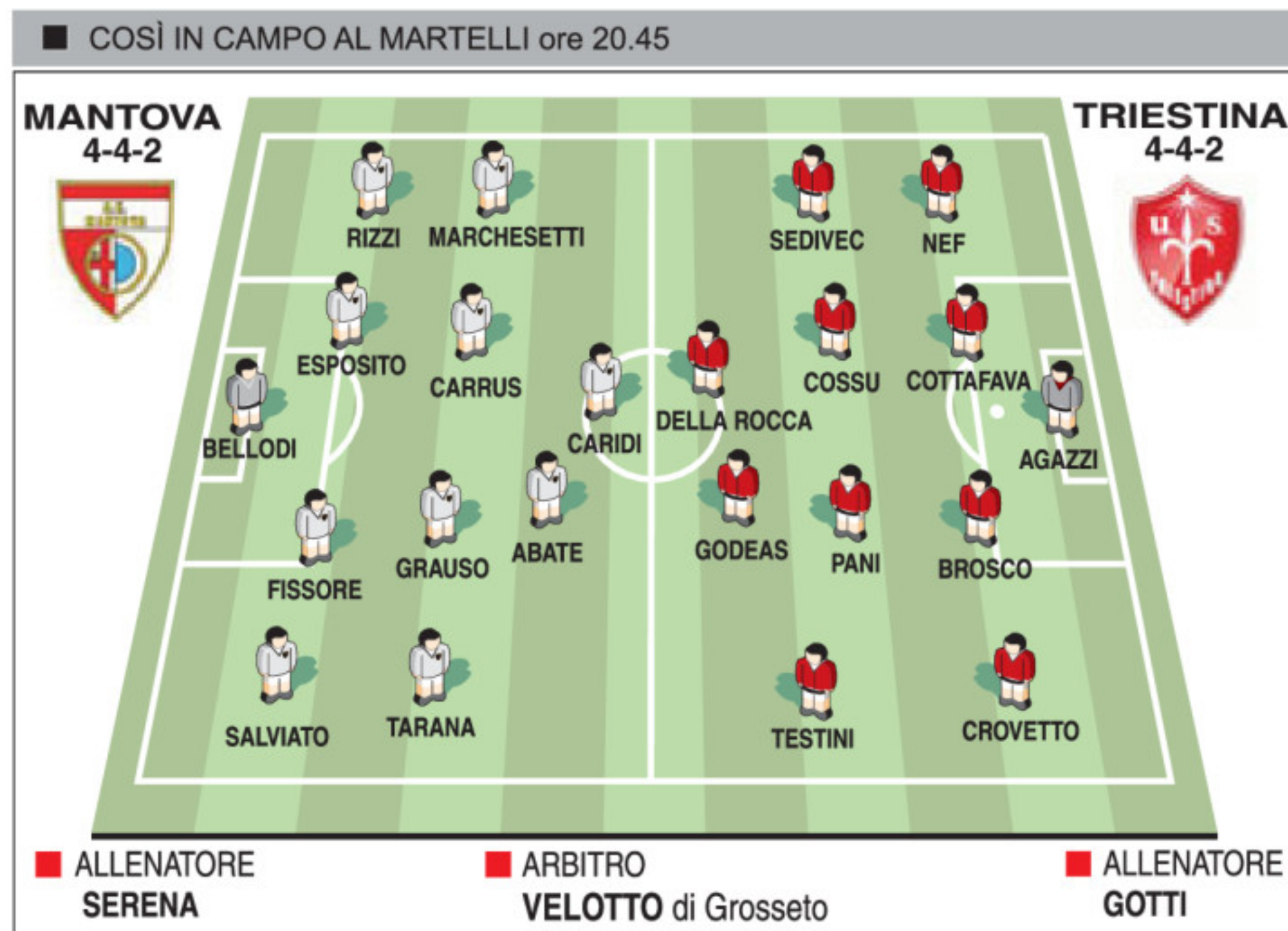
Varianti a catalogo

PARTE IL CAMPIONATO DELLA TRIESTINA

Unione sorpresa della B? A Mantova il primo test

Il tecnico Gotti non cambia formazione. Attese le prove dei due ex Godeas e Sedivec

di CIRO ESPOSITO



TRIESTE Non sarà il risultato finale della trasferta di Mantova (stadio Martelli, 20.45), la prima di questa nuova avventura in serie B della Triestina, a condizionare il percorso appena intrapreso da Gotti e i suoi ragazzi. Però l'esordio stagionale di campionato racchiude una serie di motivi interessanti per capire quali possano essere le reali potenzialità degli alabardati. L'Unione è reduce da un periodo di preparazione che non ha conosciuto ostacoli (a parte le indisposizioni di Scurto e Princivalli) e il lavoro svolto da Gotti e dal suo staff ha trovato buone risposte sul campo sia nelle amichevoli (più o meno impegnative) che nei primi due turni di Coppa Italia. E in molti tra i tecnici più autorevoli (da Conte a Cosmi) considerano l'Unione la potenziale sorpresa della B. Quella di oggi con il Mantova, non è solo la prima partita ufficiale ma anche il primo match nel quale gli alabardati si misurano con una pari categoria. Nella prima partita di Coppa Italia la Triestina contro il Foggia (che milita in prima divisione) ha fatto vedere una netta superiorità sui pugliesi ma una scarsa incisività nella finalizzazione della manovra (anche per la capacità in quell'occasione del portiere Milan). Contro una compagine di serie A come il Cagliari i giocatori hanno poi risposto con efficacia alla richiesta di Gotti di non indugiare nei ripiegamenti in aiuto ai due centrocampisti designati. Il Cagliari si è scontrato così con la compattezza alabardata senza però rischiare molto, nonostante alla fine sia arri-

vata la rete decisiva di Sedivec. Il test di Mantova sarà utile per verificare non solo la tenuta difensiva ma soprattutto la manovra d'attacco. Gotti non ha intenzione di cambiare lo schema collaudato. «Non sono queste le partite nelle quali bisogna fare pretattica» confessa il tecnico al termine dell'allenamento di ieri. In campo a Opicina l'unica variante è stata l'inserimento di Gissi a centrocampo al posto di Pani. Una scelta che non implicanecessariamente l'utilizzo dal primo minuto del trevigiano che è stato l'ultimo a cominciare la preparazione. L'assetto difen-

sivo sarà affidato a Cottafava e quasi certamente a Brocco con Crovetti e Nef ad agire sulle fasce stante l'assenza di Sabato squalificato. A centrocampo dovrebbero essere Cosu e Pani ad arginare l'azione dei virgiliani e davanti Della Rocca e Godeas (ex di turno assieme a Sedivec) cercheranno di perforare i padroni di casa con il sostegno del ceco (a sinistra) e di Testini a destra. Ma qual è l'insidia principale di questa trasferta? «Quella di perdere» risponde icastico Luca Gotti. Perché iniziare con il piede giusto, che non significa necessariamente vincere, fornirebbe un

ulteriore spinta a smontare quello scetticismo della piazza che mano a mano si sta trasformando in entusiasmo. Ma soprattutto un risultato positivo costituirebbe un primo tassello verso quella continuità di rendimento, decisiva per raggiungere traguardi importanti, e che nell'ultima stagione è venuta meno.

ABBONAMENTI - Continua la sottoscrizione degli abbonamenti che ieri hanno toccato quota 3.512. Chi intendesse sottoscrivere la tessera potrà farlo anche domani (sabato, ore 9-12) nella sede del Centro coordinamento Triestina club.



Jaroslav Sedivec è l'elemento più estroso della Triestina

SERIE B

La 1ª giornata

Partite	Arbitri
OGGI 20.45	
Albinoleffe-Vicenza	Guida
Ascoli-Gallipoli	Tommasi
Brescia-Cittadella	Giannoccaro
Empoli-Piacenza	Nasca
Grosseto-Torino	Bergonzi
Lecce-Ancona	Candussio
Mantova-Triestina	Velotto
Padova-Modena	Ciampi
Salernitana-Frosinone	De Marco
Sassuolo-Crotone	Calvarese
LUNEDÌ 20.45	
Cesena-Reggina	Stefanini

ANSA-CENTIMETRI

L'OSSERVATORE

Domenica scorsa la vittoria del Chievo

TRIESTE La scorsa settimana la Triestina ha avuto un osservatore d'eccezione in vista della sfida di stasera contro il Mantova. Ad affrontare in Coppa Italia proprio la squadra di Michele Serena, è stato infatti Pablo Granoche con il suo Chievo.

L'uruguayo ha potuto studiare il Mantova da vicino, prima dalla panchina e nell'ultima mezz'ora addirittura dal campo. Nella ripresa infatti il Diabolo ha fatto il suo debutto ufficiale con la maglia del Chievo entrando al posto di Bogdani.

La sua speranza, è di esordire in serie A al più presto, magari già domani sera, quando i veneti saranno ospiti della Juventus. Intanto Granoche può dare qualche consiglio all'Unione.



Granoche: «Attenti alle ripartenze»

«I virgiliani sono molto veloci e concreti nel ribaltare l'azione»

squadra molto fisica».

Nel primo tempo la squadra di Serena vi ha messo anche in difficoltà.

«È vero, lo stesso Caridi ha avuto un'occasione a tu per tu con il portiere. Se fossero passati in vantaggio per noi si sarebbe fatta molto dura, perché sicuramente poi loro si sarebbero tirati indietro. Comunque devo dire che si chiudono abbastanza bene e ripartono con efficacia. Rispetto allo scorso anno ti mettono meno in difficoltà con le palle lunghe e in effetti ne giocano meno, visto che non c'è più Godeas, ma cercano di giocare di più a palla bassa».

Nel secondo tempo invece avete avuto vita facile?

«Diciamo che nella ripresa siamo rientrati in campo con un'altra mentalità e un

atteggiamento diverso, più convinto. Abbiamo avuto anche la fortuna di trovare subito il gol, questo ha sbloccato la partita perché poi loro si sono aperti e noi abbiamo sfruttato gli spazi a disposizione».

Cosa deve temere particolarmente la Triestina?

«Deve stare attenta alle loro ripartenze perché in velocità sono pericolosi soprattutto sulle fasce con Tarana e Caridi. Diciamo che attualmente la loro arma principale è proprio quella delle ripartenze».

In generale cosa ne pensi della nuova Triestina?

«La vedo bene, secondo me è stata costruita una buonissima squadra, molto forte soprattutto davanti: credo che Godeas e Della Rocca formino una delle

coppie d'attacco più forti della serie B. Poi hanno preso anche altri giocatori importanti, quindi io credo che possa davvero fare il colpo anche perché le altre non mi sembra abbiano fatto chissà che. Insomma, la Triestina potrebbe essere davvero la sorpresa della stagione, io lo spero tanto e anche la piazza lo merita».

E con il Chievo come va?

«Mi sono trovato bene con i nuovi compagni, sono ragazzi in gamba e piano piano capisco anche le idee del mister e cosa vuole in campo. In gran parte è rimasta la stessa formazione dello scorso anno, e giustamente comincerà a giocare chi c'era già. A me spetta solo di continuare a lavorare duro per guadagnare il posto e trovare spazio».

Antonello Rodio



Thomas Locatelli

L'AVVERSARIA

Nella città dei Gonzaga Locatelli è un caso

L'allenatore Serena ha recuperato Rizzi Cavalli in panchina

TRIESTE Il quasi certo recupero di Rizzi, la partenza dalla panchina di un Cavalli che non ha ancora i novanta minuti sulle gambe e il caso Locatelli: sono queste le novità salienti da Mantova, alla fine dell'ultimo allenamento effettuato ieri mattina.

A tenere banco soprattutto la questione Locatelli. Il giocatore non è stato convocato, ufficialmente perché non ancora in condizioni fisiche perfette. Ma nell'ambiente si dice che ci sia frizione tra la società e il fantasista, che vorrebbe fare le valigie. L'importante, per la Triestina, è che sicuramente non se lo troverà di fronte. Ed è una delle poche certezze (assieme all'assenza degli infortunati Malatesta e Handanovic) perché il tecnico Michele Serena ha tenuto ben nascosta la formazione durante la settimana. Ha recuperato comunque l'ex alabardato Rizzi, che dovrebbe quindi essere schierato terzino sinistro. Se non ce la farà, toccherebbe al giovane Lambrughini (e sarebbe il debutto in B).

Davanti al portiere Bello-di, Salviato si schiererà a destra mentre la coppia difensiva centrale dovrebbe essere formata da Fissore ed Esposito, anche se Notari spera fino all'ultimo di essere della partita. A centrocampo la coppia centrale sarà composta da Grauso e Carrus, con Tarana a destra e l'altro ex alabardato Marchesetti a sinistra. Se a quest'ultimo dovesse venir preferito Cuneaz, saranno scambiate le fasce di pertinenza con Tarana. In avanti giocheranno Abate e Caridi, mentre il nuovo arrivato Cavalli dovrebbe partire dalla panchina.

Michele Serena, oltre a dichiararsi certo di vedere nella sua squadra attenzione, concentrazione e impegno, ha rivelato di temere particolarmente la Triestina e di essere d'accordo con chi la indica tra le sorprese del torneo: «La Triestina è una squadra che può ambire al salto di categoria per il mercato che ha fatto e per l'ambiente. E' una squadra tosta, fisica e con ottime individualità. L'abbiamo visionata e sappiamo che sta bene. E se abbiamo detto che è una delle papabili al successo finale, vuol dire che ha qualità». (a.r.)

PALLACANESTRO. INIZIATIVA COMMERCIALE

L'Acegas cerca sponsor da affiancare al vivaio

TRIESTE Una spinta dalla città al settore giovanile. La Pallacanestro Trieste prova a coinvolgere il tessuto imprenditoriale cittadino per rilanciare il suo vivaio e provare a costruirsi un futuro partendo dalle fondamenta.

Nasce così l'idea di Cento per Mille, l'iniziativa studiata dall'Acegas e indirizzata all'attività giovanile non solo della Pallacanestro Trieste ma di tutto il movimento cestistico cittadino.

«Partiamo in questi giorni - ci racconta il consulente operativo Matteo Boniciolli - con la speranza di riuscire a fare un buon lavoro e la convinzione che la città saprà rispondere nel modo giusto a quello che, ci tengo a ribadirlo, non è

l'ennesimo tentativo di battere la pista dell'azionariato popolare».

Di cosa si tratta, insomma? «Si tratta di una iniziativa commerciale preparata e studiata nei minimi particolari per trovare dei partner - spiega Boniciolli - metterli in contatto tra loro, con gli abbonati della Pallacanestro Trieste e con tutte le famiglie i cui ragazzi fanno parte del pool giovanile che anno dopo anno stiamo cercando di far diventare sempre più importante».

«Lo ripeto, partiamo in questi giorni - insiste Boniciolli - ma i primi segnali positivi sono già arrivati. Da quando abbiamo presentato alla città questa iniziativa ci sono arrivate una deci-

na di telefonate da parte di attività commerciali interessate ad aderire. L'obiettivo è raccogliere il maggior numero di consensi possibili e riuscire a presentare il pool al completo in vista del primo appuntamento casalingo della stagione fissato il 4 ottobre contro la Fortitudo Bologna».

E a proposito di campionato e della nuova Acegas che Massimo Bernardi sta cominciando a forgiare nella rovente palestra di via Locchi, Boniciolli si dimostra soddisfatto.

«L'impressione, almeno per quanto sono riuscito a vedere in questi primi giorni, è buona. Abbiamo ulteriormente ringiovanito il gruppo mantenendo all'interno

della squadra lo stesso spirito e la stessa grande partecipazione della passata stagione».

«Mi sembra che con l'innesto di Scarponi e la crescita di Lenardon e Spanghero questa squadra sarà destinata ad avere un maggior bilanciamento tra interni ed esterni - conclude il consulente operativo - Le cose finora più rilevanti arrivano da un pacchetto di lunghi che mi pare estremamente interessante. Non abbiamo il lungo statico, alla Camata per intenderci, ma un pacchetto di giocatori estremamente dinamici e duttili che, sono convinto, potranno regalarci delle soddisfazioni nel corso del campionato».

È a proposito di campionato e della nuova Acegas che Massimo Bernardi sta cominciando a forgiare nella rovente palestra di via Locchi, Boniciolli si dimostra soddisfatto.

Lorenzo Gatto



Boniciolli organizza gli sponsor per il vivaio

I giovani della Pallamano Trieste impattano l'amichevole col Monaco

TRIESTE Largo ai giovani nella prima uscita amichevole della Pallamano Trieste che sul parquet di Chiabrola ha affrontato il Principato di Monaco, formazione che milita nella quarta serie francese, pareggiando per 26 a 26.

Sfida che ha confermato la volontà della società e del tecnico Radojkovic di affidarsi alla linea verde puntando sui tanti ragazzi usciti dal vivaio che in questa stagione saranno impegnati nel campionato under 18.

Trieste è partita con quello che presumibilmente sarà il settembo titolare (unico assente, per altro giustificato perché ancora in ferie, Marco Lo Duca) con Jan Radojkovic centrale, Visintin e Nadoh terzini, Carpanese e Leone ali e Ionescu pivot, ha preso subito il largo portandosi fino al 10-4 e consentendo al suo tecnico di fare uscire a uno a uno i gio-

catori più esperti per affidarsi a una formazione giovanissima.

Con il sempre affidabile Diego Modrusan a coprire le spalle e chiudere lo specchio della porta, in campo si sono visti Oveglia centrale, Anici e Simicie terzini, Sedmach e Faneli ali e Pernich pivot una formazione che ha fatto comprensibilmente fatica ma è riuscita a reggere l'urto del ritorno francese chiudendo la prima frazione avanti 13-11.

Nella seconda parte della partita cambio tra i pali con l'impiego di Postogna (Zaro è ancora alle prese con l'ernia del disco che lo costringerà a restare a riposo ancora per un po') e spazio anche per Varesano, Savron e De Petris. Grande equilibrio nel corso di tutta la seconda parte di gara chiusa al termine con un salomonico pareggio.

Lorenzo Gatto

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sui rilievi alpini con precipitazioni sparse, a prevalente carattere temporalesco o di rovescio; parzialmente velato per nubi medio-alte altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno su tutte le regioni con sporadici addensamenti pomeridiani sugli Appennini. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato un po' ovunque salvo locali addensamenti pomeridiani sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto sui rilievi alpini e prealpini con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti aree inizialmente poco nuvoloso ma con rapido aumento della nuvolosità; precipitazioni deboli localmente moderate sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato ovunque.

TEMPERATURE

IN REGIONE

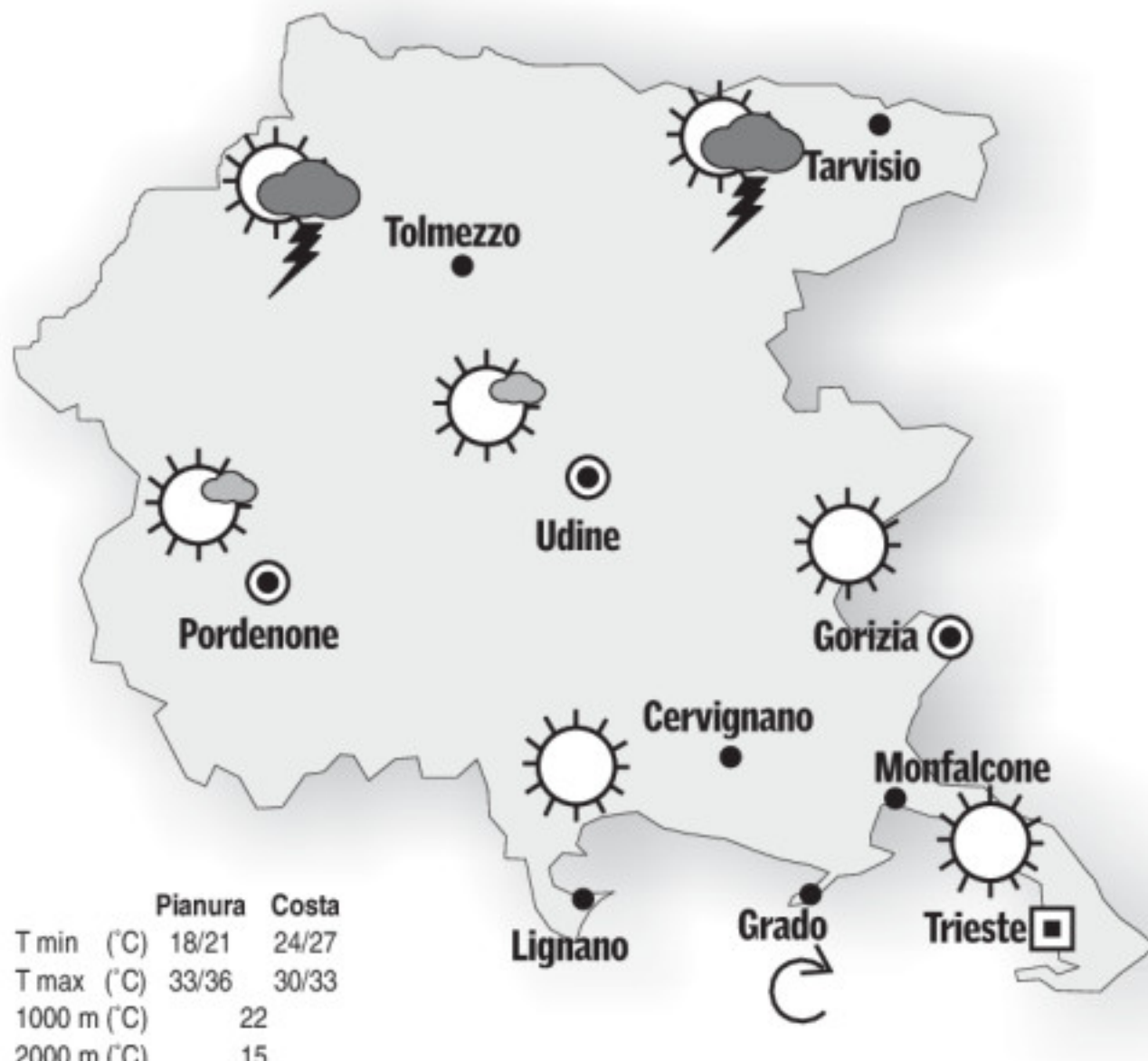
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	26,5	31,9
Umidità	61%	
Vento	3 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1021,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	21,7	31,4
Umidità	60%	
Vento	3,6 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	19,6	35,1
Umidità	34%	
Vento	12 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	24,1	30,4
Umidità	65%	
Vento	2,9 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	18,5	32,7
Umidità	51%	
Vento	1,5 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	19,8	35,2
Umidità	40%	
Vento	10 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	20,9	33,3
Umidità	42%	
Vento	5 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	19	35
ANCONA	19	30
AOSTA	14	29
BARI	21	30
BOLOGNA	22	35
BOLZANO	20	32
BRESCIA	23	34
CAGLIARI	20	33
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	21	34
FIRENZE	21	38
GENOVA	27	31
IMPERIA	np	31
L'AQUILA	13	32
MESSINA	27	31
MILANO	21	33
NAPOLI	23	35
PALERMO	23	39
PERUGIA	16	36
PESCARA	17	31
PISA	21	36
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	31
ROMA	23	37
TORINO	20	31
TREVISO	24	35
VENEZIA	22	31
VERONA	23	35
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio ancora bel tempo con caldo afoso su pianura e costa mentre sui monti sarà possibile qualche isolato temporale che successivamente potrebbe interessare anche alcune zone di alta pianura. Sulla costa soffieranno venti da Nordest al mattino e poi deboli di brezza.

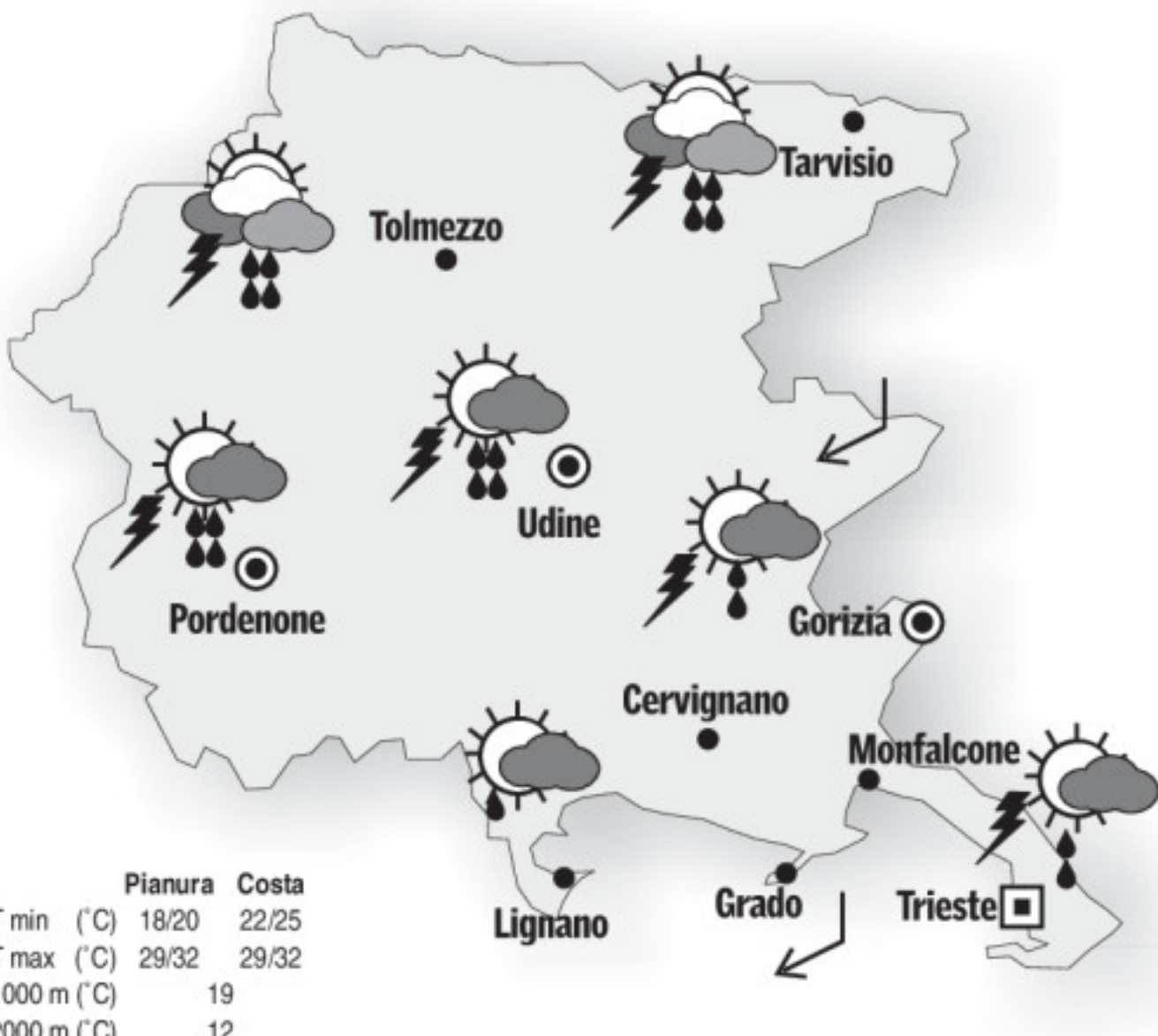
OGGI IN EUROPA



Il fronte freddo che ha raggiunto il Mare del Nord continuerà ad avanzare verso est e venerdì attraverserà l'Europa centrale e la Svezia. Tra la Russia e la Finlandia si insinuerà invece un promontorio anticiclonico che garantirà tempo stabile. Sul Mediterraneo e aree limitrofe per il momento la situazione non cambierà molto e solamente l'estremo nord dell'Italia potrà essere sfiorato dal fronte freddo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Con il passare delle ore peggioramento con piogge e temporali diffusi prima sui monti poi anche sul resto della regione. Non si esclude la possibilità di qualche temporale forte. Sulla costa soffierà bora moderata, più forte in serata. Dalla sera farà più fresco.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,8	4 nodi W-N-W	11,09 +55	4,40 -65
MONFALCONE	quasi calmo	26,4	4 nodi W-N-W	11,14 +55	4,45 -5X
GRADO	quasi calmo	26,5	5 nodi S-W	11,34 +50	5,05 -59
PIRANO	quasi calmo	27,0	5 nodi NW	11,04 +55	4,35 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	33	LUBIANA	13	21
AMSTERDAM	19	29	MADRID	20	38
ATENE	28	35	MALTA	23	34
BARCELONA	22	33	MONACO	17	31
BELGRADO	18	31	MOSCA	11	20
BERLINO	16	28	NEW YORK	23	29
BONN	19	32	NIZZA	26	32
BRUXELLES	22	32	OSLO	12	18
BUCAREST	21	33	PARIGI	22	36
COPENHAGEN	17	21	PRAGA	13	27
FRANCOFORTE	19	32	SALISBURGO	17	30
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	29
HELSINKI	7	20	STOCOLMA	9	19
IL CAIRO	23	34	TUNISI	24	35
ISTANBUL	23	32	VARSAVIA	11	22
KLAGENFURT	17	30	VIENNA	13	28
LISBONA	20	32	ZAGABRIA	15	31
LONDRA	15	29	ZURIGO	15	32

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Muovetevi con grande disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un nuovo piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate. Programmate un viaggio.



TORO
21/4 - 20/5

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Riposo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate senza paura i vostri reali sentimenti. Una piacevole sorpresa in serata.



CANCRO
21/6 - 22/7

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.



LEONE
23/7 - 22/8

La vostra professionalità e capacità organizzativa verranno apprezzate nel vostro ambiente di lavoro e non tarderanno a dare i loro frutti. Forma fisica perfetta. Riposo.



VERGINE
23/8 - 22/9

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi negli affetti.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La tensione si sta allentando. Cercate di far tesoro di alcune circostanze per avviare un nuovo piano di lavoro. Affettivamente state trascurando un legame di una certa importanza.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accogliente.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.



AQUARIO
20/1 - 18/2

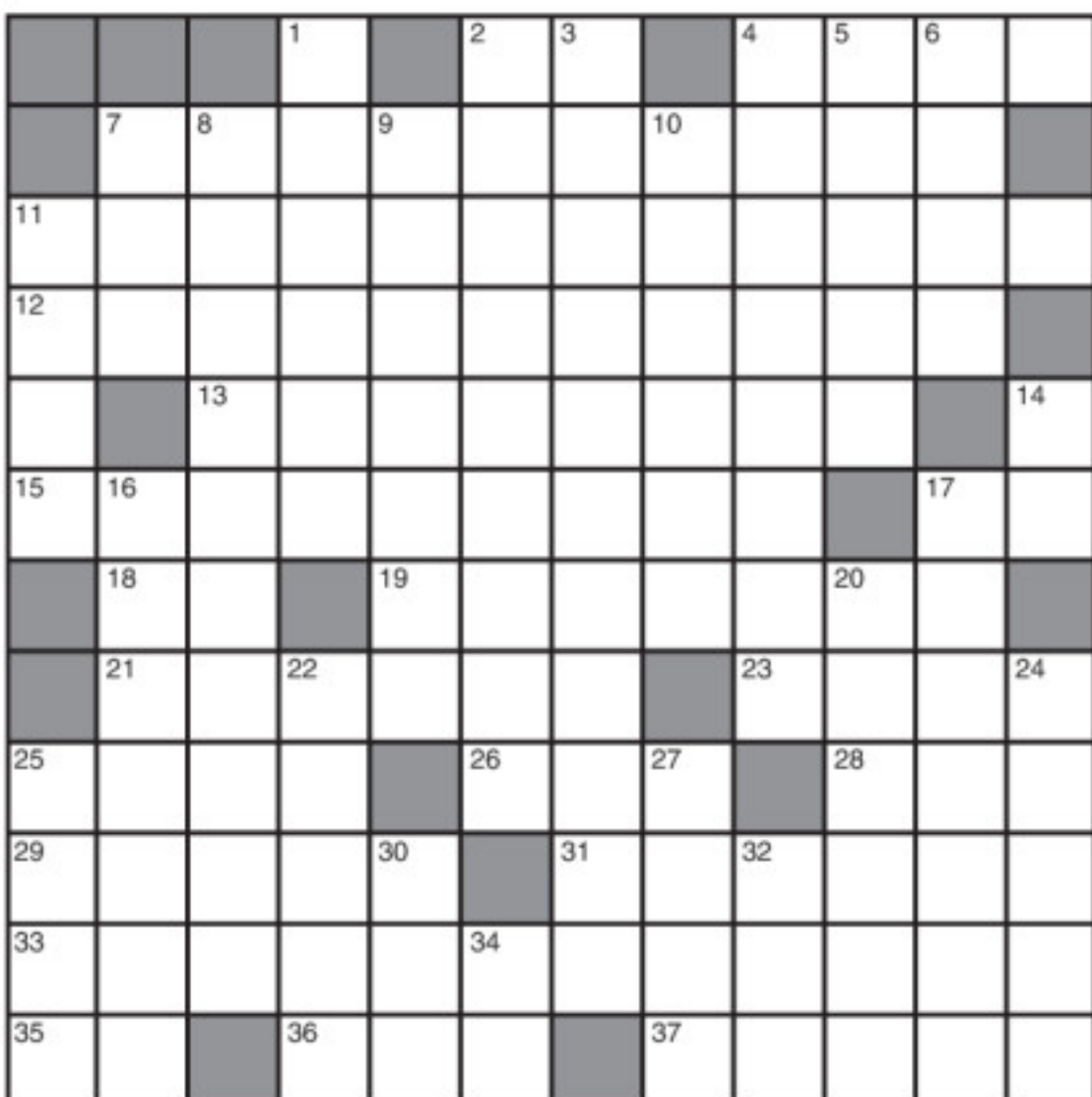
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.



PESCI
19/2 - 20/3

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni e in serata cercate di rilassarvi fra amici.

IL CRUCIVERBA



ZEPPA (7/8)
La complice dei bari
Ha buona vista e pronta è a segnalare: con lei presente non perdono mai!
Tacito

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (10)
La cistifellea
Per via di certi calcoli l'han tolta con un'operazione elementare; questa, pure se la bile è sempre molta, paziente ora mi ha fatto diventare.
Gisgar

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

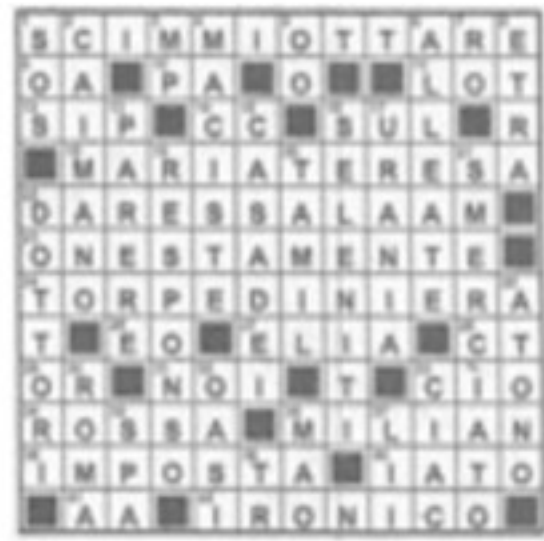
ORIZZONTALI: 2 Segretario Generale - 4 Una comune gabbia per polli - 7 Presuppone... un padrino - 11 Fa osservare a grande distanza - 12 Sporcare, lordare - 13 Un esperto chimico - 15 Ope-roso, produttivo - 17 E di un gradino più alto del re - 18 Simbolo chimico del rubidio - 19 La retribuzione del lavoratore - 21 Una famosa De Filippo - 23 Il capoluogo siciliano che si chiamò Castrogiovanni - 25 Il saluto del bambino - 26 Il fiume che attraversa il Tirolo - 28 Santo in breve - 29 Un lumicino della volta celeste - 31 Alleggerita del vello - 33 Edifici industriali - 35 I confini della Tanzania - 36 Mette fine alla marcia - 37 Il suo rizoma fornisce una polvere profumata.

VERTICALI: 1 Tutti, nessuno escluso - 2 I corregionali di Archimede - 3 Stillanti - 4 Pratica uno sport invernale - 5 La corona del papa - 6 Un tipo di barca per regate - 7 Entusiastico ammiratore - 8 Incagliata nella rena - 9 Verbo da vanagloriosi - 10 Esprime incertezza o dubbio - 11 Era il sindacato di D'Antoni (sigla) - 14 Simbolo chimico del silicio - 16 Crea secondo l'estro - 17 Trasportava appestati - 20 Pazzi, matte - 22 Combustibile che dà un modesto calore - 24 Il nome della Nin, celebre scrittrice americana - 25 L'insieme degli attori principali del film - 27 Si succedono nell'elenco - 30 Antica lingua di trovatori - 32 Titolo che spettava al notaio - 34 Stanno in alto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La terra

Cambio di consonante:
La setta, lametta



FESTA DELLA PATATA
DAL 21 AL 24 AGOSTO 2009

AURISINA STAZIONE

(seguendo la S.P. 5 in direzione San Pelagio dopo il Sanatorio)

Ogni sera musica e ballo con La BATTILANA Band, UNDER VAM FLAMES, MARSH MELLOW PIES (tributo ai Beatles), Gli EUPORIA, EL MAGO DE UMAGO, GIANFRY E SIOGA IOLANDA

(in caso di maltempo all'interno della Sala del Dopolavoro ferroviario)



OGNI GIORNO CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
con piatti tipici a base di PATATA, ma anche di CARNE & PESCE (dalle 11.00 alle 24.00)

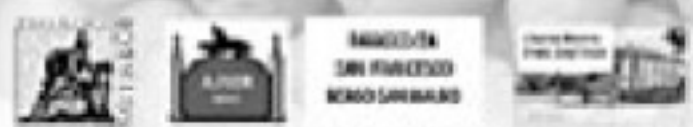
Sabato e Domenica dalle 17.00 alle 19.00 "GIOCHI CON LE PATATE"
ed Area GIOCHI BIMBI, in collaborazione con il TRIESTEADVENTUREPARK

Ogni giorno MOSTRA di Grafica, Pittura e Fotografia all'interno della sala d'aspetto della Stazione Ferroviaria promossa dal gruppo Ajser 2000 e dal Motoclub Duino

Videoproiezione del documentario "SEGNI DI STORIA ALLE FOCI DEL FIUME TIMAVO"
realizzato dal Gruppo Speleologico "Flondar"

Info 040 200200
www.franzjosefstube.com
facebook/festa della Patata

INIZIATIVA
PROMOSSA DA



con il patrocinio di



www.mediaworld.it

dal 22 agosto al 6 settembre

il PC a scuola e la scuola nel PC.

Cerca
Intel
Inside®

novità

RAM 4096 MB

ACER

Notebook AS5737ZG

Tecnologia di processore Intel® Pentium® T4200
(2 GHz, cache L2 da 1 MB). RAM 4096 MB DDR2.
Hard Disk 500 GB. Masterizzatore DVD±RW.
LightScribe Super Multi Dual Layer.
Scheda Grafica NVIDIA 9400M-G UMA.
Wireless LAN 802.11 b/g/n. Display 15,6".
WebCam. Windows Vista Home Premium.

499



**Festeggia con noi i 30 anni
di Media World in Europa:**
dal primo punto vendita in Germania
a Monaco di Baviera nel 1979 ad oggi,
un'espansione inarrestabile.

RAM 8 GB

HARD DISK 1 TB

MONITOR LCD 23"

INTEL QUADCORE Q9300

GRAFICA NVIDIA GEFORCE DA 1,5 GB



999



HP

Personal Computer Pavilion P6128it-M

Processore Intel® Core™ 2 Quad Q9300 (2.50 GHz, 1333 MHz FSB, 6 MB Cache). RAM 8192 MB. Hard Disk 1000 GB.
Grafica NVIDIA GeForce GT230 con 1536 MB di memoria dedicata. Uscita DVI, VGA e HDMI. Masterizzatore DVD RAM Dual Layer LightScribe.
Wireless LAN 802.11 b/g/n. Microsoft Windows Vista Home Premium 64 Bits. Monitor LCD HP W2309V da 23". Compresa nel prezzo stampante multifunzione 3 in 1 HP C4480.

Vendita abbinata: Desktop HP P6128 + Monitor 23" € 998 + Stampante HP C4480 € 69 = € 1.067 → € 999 - Risparmi € 68 (pari al 6,37% di sconto).

Ad Agosto sempre aperti. Consulta gli orari del tuo punto vendita su www.mediaworld.it

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!